ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; E[stero] ...mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento p[uò] da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vag. l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6. Il cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono

C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)

CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 53 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste Piazza C. Goldoni, 1, Tel. 801.

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I — Inserzioni a pagamento e abbonamenti — 21 Gennaio 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 680 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 601. — Nuova Serie - N. 1600

Il Consiglio dei ministri e la ripresa al Senato

La trasformazione della Commissione dei 15 in Commissione reale

La riunione ministeriale

ROMA, 20

Stamane alle 10, si è riunito a palazzo Viminale il Consiglio dei ministri. Erano presenti tutti i ministri, ad eccezione del ministro della P. I., on. Fedele, assente da Roma. Il comunicato diramato dopo la seduta, dice che il Consiglio ha deciso su argomenti di ordinaria amministrazione e che si riunirà nuovamente giovedì 22 corr.

Fin qui il comunicato ufficiale. Sembra però che oltre ad argomenti di ordinaria amministrazione, il Consiglio si sia occupato di alcuni movimenti, che si preannunziano imminenti, nell'alta burocrazia e di cui già da tempo i ministri competenti stanno occupandosi. Il Consiglio avrebbe infine ascoltato un'ampia relazione del ministro De Stefani sui risultati della Conferenza finanziaria di Parigi, e una relazione del ministro degli Interni, on. Federzoni, sulle perquisizioni eseguite in questi giorni in varie città d'Italia.

Il riordinamento della Commissione dei 15

Si apprende che il Consiglio dei ministri sarà chiamato prossimamente ad occuparsi della ricostituzione per decreto reale della Commissione dei quindici, incaricata degli studi sulla riforma statutaria. Le voci corse in questi giorni circa l'approssimarsi della fine dei lavori della Commissione dei quindici non trovano conferma negli ambienti competenti, ove si assicura che la trasformazione della Commissione in Commissione reale mirerebbe appunto a fare di essa un organo permanente consultivo, destinato a coadiuvare il Governo nell'esame e nella soluzione dei più difficili problemi. Già da tempo il Governo è stato investito dall'esame della trasformazione della Commissione dei quindici, ma fino ad ora non ha preso alcuna decisione che, pure si assicura, imminente. Oltre all'esame delle questioni di cui la Commissione fu investita quando fu nominata dal Direttorio nazionale del partito fascista e che si riferiscono alla stampa, ai rapporti tra il potere esecutivo ed il potere legislativo, alle banche e ai sindacati, essa è venuta via via a prospettarsi altri problemi che sono in corso di trattazione. La Commissione, per il tramite dei sottocomitati, ha preparato alcune relazioni che saranno prossimamente presentate al Governo, perchè esamini l'opportunità di trasformarle in disegni di legge da presentarsi al Parlamento.

Nel pomeriggio di oggi si è riunita presso la direzione del partito fascista la Commissione esecutiva del Direttorio nazionale del partito che, insieme all'on. Postiglione, si è occupato del problema della cooperazione, per cui sarà fatta una relazione nella adunanza di giovedì sera del Gran Consiglio fascista. La Commissione esecutiva ha esaurito i propri lavori e la riunione del Direttorio nazionale resta fissata per venerdì prossimo. Il Gran Consiglio, nella riunione di giovedì stabilirà la tattica da seguire nei prossimi lavori parlamentari.

Gli oppositori di palazzo Madama

A proposito di lavori parlamentari, le maggiori attenzioni dei circoli politici, come ieri dicemmo, sono rivolte per il momento al Senato, ove verrà all'esame il progetto di legge per la riforma elettorale. Si dice che sia imminente una riunione di senatori di opposizione, per concretare una azione contro il disegno di legge. L'opposizione adotterebbe una linea di condotta identica a quella seguita da Giolitti, Orlando e Salandra nell'altro ramo del Parlamento. Si è notato che l'on. Amendola si è recato diverse volte a palazzo Madama, dove ha avuto colloqui con diversi senatori, tra cui gli on. Lusignoli, Albertini e Facta. D'altra parte si preannuncia anche una convocazione del gruppo dei senatori indipendenti.

Nonostante queste voci, che raccogliamo a titolo di cronaca, per ora una quiete idillica regna nei saloni di palazzo Madama e negli Uffici le discussioni sono miti quanto mai, il che non vuol dire che nell'aula prossimamente non si possa avere qualche scaramuccia vivace, che non porterà però alla reiezione della riforma elettorale.

Come abbiamo riferito stamane, il sen. principe Prospero Colonna si è dimesso da presidente della sezione romana del partito liberale, in seguito a un ordine del giorno di fiducia all'on. Salandra, votato ieri da detta sezione. Il sen. Colonna, spiegando in un'intervista le ragioni che lo hanno indotto a dimettersi, ha detto di non voler giudicare l'opera dell'on. Salandra; ma non consentendo con lui nell'apprezzamento dei fatti che lo hanno deciso al passaggio alla opposizione, si sente nella necessità di dissentire oggi da lui e dalla maggioranza della sezione romana, che votò l'ordine del giorno di approvazione al suo atteggiamento.

«Come lui e come i soci della sezione romana — ha soggiunto il principe Colonna — penso che molte cose devono essere ancora emendate e corrette dal Governo fascista; riconosco che taluni provvedimenti appaiono e sono anzi poco corrispondenti alla dottrina liberale; ma, nelle attuali contingenze, ciò non può indurmi a contribuire nell'opera di abbattimento del Governo nazionale, nel quale la mia fiducia non è venuta meno, e la cui caduta, sono certo, preparerebbe il ritorno di uomini e di sistemi che già tanto danno hanno arrecato all'Italia».

Mussolini e la concezione liberale

La *Tribuna* riprende il tema trattato ieri da Rastignac sull'atteggiamento dei tre ex Presidenti del Consiglio, per spezzare una lancia in favore della concezione liberale. Scrive infatti il giornale:

«Noi crediamo che bisogna guardarsi da una confusione tanto più pericolosa quanto più facile. Che i principi liberali negli uomini che li professano, nei metodi con cui si attuano, nelle fortune nominali che li rendevano quasi arbitrari del Governo d'Italia, siano tramontati, si deve ammettere, piaccia o dispiaccia. Che questo tramonto sia destinato a non avere più aurore, è ben possibile. Ma che l'essenza stessa di quei principi, considerata indipendentemente dai nomi, dai metodi, dagli uomini, sia venuta meno, ecco ciò che noi crediamo assolutamente contestabile. Ad ogni modo, non ne vediamo alcun segno.

Certamente, il fascismo col suo mirabile ardimento giovanile ha fatto «tabula rasa» di tutto quello che era il così detto antico regime. Ma nella sostanza delle istituzioni che ci reggono, quali trasformazioni sono avvenute? Lasciamo stare la Commissione dei Soloni, le cui proposte valuteremo quando saranno fatte. La prima riforma che tocca effettivamente lo spirito delle nostre istituzioni è la riforma elettorale e quella viene in senso... liberale. Abbiamo noi stessi dato la risposta quando abbiamo avvertito che è lo spirito, il quale deve dirsi radicalmente e rivoluzionariamente trasformato. E' indubbiamente vero. Ma tale trasformazione, fino ad ora, riposa pressochè per intero sulla espressione eminentemente individuale che un uomo di primo ordine, quasi un superuomo, Benito Mussolini, ha saputo dare a questo imponente movimento di moltitudini. Ciò ha un valore grandissimo, ma sarà sempre lecito crede che lo sbocco definitivo di questo movimento debba essere appunto in quella restaurazione integrale delle nostre istituzioni liberali, sia pure animato da uno spirito ben diverso. Questa era del resto l'aspirazione normalizzatrice del Presidente del Consiglio, prima che il delitto Matteotti sembrasse alle opposizioni il raffio per dare l'arrembaggio alla nave ministeriale, ed esse mossero all'assalto dietro cortine di fumo così grandi, da persuaderlo, in dubbio sul pericolo effettivo, a tornare al suo primo registro».

La polemica sul revisionismo fascista

Sono degne di rilievo alcune battute polemiche tra fascisti. Sul numero odierno dell'*Impero*, «Volt» vuole distinguere due revisionismi: quello intelligente di Bottai e quello nichilista di Rocca, e due estremismi: quello di destra dell'*Impero* e quello di sinistra della *Conquista dello Stato*

«Il problema della destra fascista — scrivo «Volt» — è categorico. Noi vogliamo una Monarchia nazionale, anzi parlamentare e sindacalista. Non transigiamo sull'antiparlamentarismo, e quanto al sindacalismo esso deve essere subordinato nel nostro concetto alla Monarchia nazionale. Non i sindacati, ma la Monarchia deve restare la base dello Stato! I sindacati, attraverso il meccanismo della loro rappresentanza organica, dovranno sostituirsi ai collegi elettorali, non aggiungersi ad essi. Ma la nuova rappresentanza, lungi dall'ereditare tutti i poteri usurpati dal parlamentarismo, dovrà limitarsi alla tutela degli interessi di classe. L'alta politica deve essere riservata alle competenze degli organi non elettivi: Re, Consiglio dei ministri, Senato di nomina regia.

Alla stregua di questa idealità, «Volt» rimprovera all'on. Mussolini la riforma elettorale, ma conserva ancora qualche speranza, perchè — egli dice — il Duce potrà un giorno diventare anarchico, clericale, comunista, ma liberale mai. L'antiliberalismo Mussolini ce l'ha nel sangue».

Curzio Suckert appoggia a sua volta il programma di un fascismo rivoluzionario e integrale, per il quale invece, non la Monarchia, ma i sindacati sono l'essenza. Ma pure partendo da idee opposte a quelle di «Volt», il Suckert muove al Governo e in particolare al suo Capo, rimproveri analoghi a quelli di «Volt».

La seduta al Senato

Una proposta di legge per la colonizzazione interna

ROMA, 20

Il Senato ha ripreso oggi i suoi lavori. La seduta, aperta alle 15 dal Presidente TITTONI, è stata dedicata alla commemorazione dei senatori defunti Persico, Campagna, Falconi e Cottafavi, allo svolgimento di alcune interrogazioni di interesse locale ed alla presentazione di alcuni disegni e proposte di legge.

Fra quest'ultime, degna di nota è una proposta di legge svolta dal sen. PANTANO per la colonizzazione interna. Da studi che l'oratore ebbe occasione di fare per la stipulazione di trattati internazionali e di commercio, si è convinto sempre più della nostra inferiorità agricola di fronte all'estero, e appena è entrato a far parte del Ministero Sonnino, come ministro di Agricoltura, si affrettò a presentare un disegno di legge sulla colonizzazione interna, ma quel Ministero per le vicende parlamentari, ebbe breve vita e quel disegno di legge non poteva avere il suo corso. Ora, l'oratore che non ha mai perduto la fede in questo suo ideale, animato sempre dallo stesso entusiasmo, ripresenta al Senato un disegno di legge sullo stesso argomento dopo lunghi e sereni studi che gli è stato possibile di fare attraverso l'organo dell'Istituto internazionale d'agricoltura. Espone le linee principali della nostra inferiorità agricola di fronte all'estero, e specialmente di fronte all'Inghilterra, alla Czeco-Slovacchia, alla Romenia, e segnatamente di fronte alla Germania, che è alla testa degli altri paesi europei in fatto di colonizzazione interna. E' noto che tutti questi paesi convergono i loro sforzi a questi tre punti sostanziali: sanare le ferite aperte dalla guerra, imprimere vigoroso impulso alle varie attività dello Stato, assicurarsi gli elementi di successo non solo per far fronte alle attuali esigenze economiche, ma anche per poter essere preparati a qualunque futuro evento politico che possa turbare la pace. Illustra i punti principali della sua proposta di legge, cioè, fondazione di un istituto nazionale per la colonizzazione interna, avente personalità giuridica; concessioni enfiteutiche; mutui a mite interesse, agevolazioni fiscali, fondo nazionale per la colonizzazione, cartelle agrarie e credito agrario ecc. Indica poi le norme e le modalità che deve contenere il regolamento relativo alla costituzione e al funzionamento dell'Istituto nazionale ed alla esecuzione della legge. Conclude come sia dovere combattere la malaria e far progredire l'agricoltura e che se egli vedesse l'inizio della esecuzione della sua proposta, per cui da venti anni lavora, penserebbe di non esser vissuto inutilmente. (*Applausi*).

Il ministro NAVA dichiarò che il Governo con le dovute riserve non si oppone alla presa in considerazione della proposta di legge del sen. Pantano.

Seguì la presentazione di un disegno di legge ministeriale per la proroga delle disposizioni che limitano l'esercizio del diritto di recesso dei soci delle società anonime. Il progetto, per il quale ministro Rocco ha chiesto l'urgenza, sarà posto all'ordine del giorno degli Uffici che si riuniranno domani.

La seduta è terminata alle 18.15.

Vittorie fasciste nelle elezioni amministrative

BARI, 20

Hanno avuto luogo le elezioni amministrative nei comuni di Putignano e Valenzano. A Putignano, la lista concordata tra il fascio, i combattenti e gli agrari, ha conquistato la maggioranza e la minoranza. A Valenzano, ove i combattenti hanno creduto di astenersi, la lista fascista ha conquistato la maggioranza e la minoranza. Ordine perfetto.

Una manifestazione delle forze economiche a favore del Governo

MILANO, 20

Stasera, nella sede dell'Associazione costituzionale, ha avuto luogo una adunanza di numerose personalità e rappresentanze di ogni categoria di cittadini, allo scopo di costituire un comitato per una manifestazione delle forze produttive del Paese a favore del Governo. La riunione ha approvato all'unanimità un ordine del giorno, il quale, preso atto con vivo compiacimento delle varie adesioni pervenutegli da altre regioni, dice che gli esponenti delle forze produttive della Lombardia affermano la loro fiducia nel Governo dell'on. Mussolini, che ha assicurato e assicura al Paese condizioni di piena tranquillità e di efficienza per la produzione e il lavoro, e deliberano di svolgere opera di propaganda all'interno e all'estero, perchè l'opinione pubblica sia illuminata intorno alle effettive condizioni del Paese, procedendo alla nomina di un comitato per l'attuazione dei voti espressi dall'assemblea. La presidenza ha proceduto quindi alla nomina del comitato, che è presieduto dal sen. Emanuele Greppi.

La manovre di Borsa

e un commento del "Popolo d'Italia,,

ROMA, 20

Le manovre contro la lira sono oggetto di un commento del redattore finanziario del *Popolo d'Italia*, che scrive tra l'altro:

«Non occorre dimenticare che sui cambi agiscono anche ragioni di ordine psicologico, che si riassumono nel maggiore o minore grado di fiducia che gli stranieri ripongono nella situazione presente del Paese e nelle previsioni che si fanno intorno alla situazione futura. Chi ha seguito le quotazioni della nostra lira sui mercati mondiali, poteva agevolmente constatare un processo continuo di rivalutazione, operantesi gradatamente e automaticamente, in virtù della sempre maggiore capacità di acquisto che le veniva infusa dall'opera provvida e ricostruttrice del Governo di Benito Mussolini. E' stato già rilevato che nei recenti movimenti dei cambi, la lira nelle Borse estere era quasi sempre quotata a prezzi superiori alla parità dei cambi esteri in Italia. Dunque le infami manovre contro il nostro credito sono partite da casa nostra. Dunque sono italiani coloro che per i primi non hanno fiducia nei propri destini e che ci tengono a farlo sapere all'estero. E se così è, perchè gli stranieri dovrebbero avere la fiducia in noi? Noi abbiamo innanzi agli occhi una tresca operosa di inconfessabili troppo noti interessi, una fitta rete intessuta dai vecchi partiti concordanti in un punto solo: nell'antifascismo; mostruosa accozzaglia di fazioni voracissime, che da ogni lato stringono e minacciano. In mezzo ad essa noi riconosciamo uno per uno tutti i cantastorie della libertà, che in nome di essa non desistono dall'avvelenare il Paese e dall'assassinare la Patria».

Una succursale di Krupp in Jugoslavia

ROMA, 20

Nei circoli militari e diplomatici è pervenuta la notizia, alla quale non si attribuisce scarsa importanza, di un accordo concluso dalla Società Krupp — la nota fabbrica tedesca di cannoni — con la Jugoslavia, per l'impianto in territorio jugoslavo di una grande fabbrica. In proposito l'ufficiosa *Agenzia di Roma*, pubblica questi particolari:

«Le trattative sono durate alcuni mesi, e sono state condotte con la prima fabbrica jugoslava per la costruzione di vagoni, macchine e ponti, che ha la sua sede a Brod sulla Sava, della quale la Società Krupp è riuscita ad ottenere la maggioranza delle azioni. La casa Krupp si è impegnata a impiantare in Jugoslavia un sistema completo di fabbriche, fornendo anche tutti gli impianti necessari. Si tratta di una vasta impresa, che potrà assumersi anche la completa costruzione di locomotive, che finora la Jugoslavia ha importato dall'estero. All'impresa partecipano anche alcuni gruppi ungheresi, il rappresentante di Vienna della Società Krupp e la ditta Huber e Drott.

Il risanamento finanziario della Polonia

VARSAVIA, 20

In un discorso alla Commissione delle finanze della Camera il Presidente del Consiglio, Grabski, ha dichiarato che il felice risultato del consolidamento dei debiti esteri ha superato ogni aspettativa. «Bisogna organizzare le forze sociali — ha detto Grabski — per intensificare la produzione nazionale senza ledere gli interessi dei consumatori. Il punto più essenziale nella politica dei crediti consiste nei prestiti esteri i quali permettono alla Banca di Polonia di aumentare l'emissione degli zloty garantita da fondi liquidi esteri ottenuti appunto con questo mezzo. E' necessario un credito a lunga scadenza per intensificare la produzione agricola ed aumentare lo sviluppo edilizio nelle città.

Il programma del Governo per il 1925 prevede un miglioramento tecnico ed una giusta esazione delle imposte. Il Governo tende ad aumentare il lavoro in tutti i rami della attività nazionale. La questione delle tasse doganali per l'esportazione ha perduto ora il suo carattere di attualità, poichè il prezzo dei prodotti ha raggiunto il livello dei mercati mondiali». Dopo aver rilevato la necessità di fare economia, il Presidente del Consiglio ha così concluso: «Il Governo manterrà il sistema dei bilanci mensili, evitando il deficit ed il consumo delle riserve».

Divieto greco agli stranieri

di acquistare proprietà a Corfù

LONDRA, 20

Si ha da Atene, che il Governo greco ha dato forma di progetto all'intendimento di vietare ai cittadini italiani di diventare proprietari di terra e di stabili a Corfù. Quando la Camera si riaprirà nella prossima settimana, sarà chiamata a discutere il progetto che proibisce l'affitto di beni immobili in genere delle zone di frontiera incluse le zone di Chio, Mitilene, Samos e Corfù. Il ministro degli Esteri, Roussos ha dato le dimissioni. Il capo del Governo ha assunto il dicastero per interim.

Abd El Krim vuole il Riff

e non ha intenzioni ostili alla Francia

PARIGI, 20

Intervistato dall'inviato speciale del *Journal*, Abd El Krim ha negato di fare una guerra santa. Egli vuole il Riff e nulla più. Abd El Krim ha affermato le sue intenzioni pacifiche verso la Francia e si è dichiarato pronto a discutere la questione della frontiera dell'Uerga. Interrogato sulle sue disposizioni riguardo al Sultano del Marocco, Abd El Krim ha risposto di avergli scritto varie volte per chiedergli di por fine agli eccessi degli spagnoli, ma di non averne avuto risposta. Abd El Krim spera che la Francia troverà la formula che gli permetta di riconoscere il Sultano.

I socialisti contro Luther

La prima giornata di discussione al Reichstag

BERLINO, 20

Seduta animatissima oggi al Reichstag, dove si è iniziata la discussione sulle dichiarazioni del Governo. I discorsi più notevoli sono stati pronunciati da Breitscheid per i socialisti, e del conte Westarp per i tedesco-nazionali.

Il primo, a nome del suo partito, si è pronunciato contro il Governo. L'oratore, che ha parlato in mezzo a continue interruzioni, ha detto ad un certo punto che i socialisti voteranno contro il Governo perchè in esso non vedono se non una tappa verso la monarchia. A queste parole i tedesco-nazionali esclamano: «Sia ringraziato il cielo!» Scoppia una bufera di interruzioni. Contro i tedesco-nazionali, la maggioranza dell'assemblea fa una violenta dimostrazione. Si vedono molti deputati del centro eccitatissimi, e tra gli altri anche l'ex Cancelliere Wirth. Poichè il centro aderisce al Gabinetto, questo primo incidente lascia vedere quale fusione superficiale esista nella maggioranza formata da Luther.

Denunzie di preparativi militari

Il discorso di Breitscheid è stato a volte ironico, come ad esempio quando ha detto che le dichiarazioni di Luther avrebbero potuto essere fatte anche dal Cancelliere Marx. L'oratore si chiese a quale scopo sia stata provocata una così lunga crisi. Attacca quindi vivacemente Stresemann, che dice essere responsabile della caduta di Marx, e ricorda che Stresemann è stato altra volta il più grande assertore della coalizione con le sinistre.

Gli attacchi dell'oratore contro la politica della destra provoca numerosi incidenti. Egli chiede al Governo se sia vero che si sia giunti ad un compromesso a proposito dello sgombero di Colonia. Quanto alle osservazioni fatte dalla commissione militare interalleata, dichiara che non tutte sono infondate. A questo punto dalla destra si grida: «Traditore della patria!». L'oratore continua: «Mi consta che molti studenti si sono messi a disposizione della Reichswehr per compiere esercitazioni militari. Queste ragazzate non sono certo pericolose per la Francia. Però la Reichswehr non avrebbe dovuto permetterle. Certo, nessun trattato può impedire preparativi per una nuova guerra, fino a che non vi sarà un giurì internazionale e generale. Ciò non impedisce però ai socialisti di far note agli elettori le irregolarità che si compiono contro il Trattato di Versailles».

Nell'aula si levano alti rumori. Il deputato Hening, nazionalista, grida: «Siete forse pagato dalla Francia?». Mentre il Presidente Loebe richiama all'ordine l'interruttore, Breitscheid a sua volta grida: «Hening è una canaglia». Il Presidente richiama anche Breitscheid all'ordine. I commenti sono vivissimi. Un'altra movimentata scena si ha quando Breitscheid afferma che la lotta doganale porrebbe in grande imbarazzo Herriot. Anche questa volta la destra accusa l'oratore di parlare a favore della Francia.

L'oratore dei tedesco-nazionali

Dopo il discorso di Breitscheid viene presentato il seguente ordine del giorno a nome del centro, dei tedesco-nazionali, dei tedesco-popolari e del partito dell'economia: «Il Reichstag approva le dichiarazioni del Cancelliere». Prende poi la parola il conte Westarp. Il capo dei tedesco nazionali fa molte riserve. Il suo partito pur appoggiando il Governo intende mantenere la propria libertà dazione.

I tedesco-nazionali non tendono a un mutamento violento della costituzione. L'oratore protesta contro il mancato sgombero di Colonia e contro l'atteggiamento inglese, e conclude dicendo che il suo partito vuole il risanamento della vita pubblica e il ritorno alla coltura cristiana.

A nome del centro parla il deputato Fehrenbach, il quale rifà la storia della crisi e dichiara che il partito appoggierà il Governo restando però in posizione di attesa. Schultz, a nome dei tedesco-popolari si dichiara anche egli a favore del Governo, ed infine la comunista deputatessa Ruth Fischer, dice che i sentimenti monarchici a cui il Gabinetto si ispira, sono stati oggi completamente svelati dal deputato Westarp.

Il seguido atlla discussione è stato rinviato a domani.

La situazione giudicata dai giornali

La parte delle dichiarazioni del Governo relativa alla politica estera, viene approvata da tutta la stampa, che caratterizza le idee ministeriali quale una continuazione della politica estera seguita finora e dalla leale esecuzione del trattato di Londra. La stampa di destra avrebbe però preferito che riguardo al mancato sgombero della zona di Colonia, fosse stato adoperato un linguaggio forte ed energico. Anche le dichiarazioni sulla politica interna vengono approvate dai giornali, sebbene contro taluni punti particolari, in conformità dei programmi dei diversi partiti, vengano formulate critiche. Soltanto il giornale comunista *Rote Fahne* fa una opposizione generale e radicale.

La *Kreuz Zeitung*, la *Deutsche Tages Zeitunga*, il *Lokal Anzeiger* ed altri giornali di destra rilevano che Luther vuole ottenere una collaborazione di tutte le forze del popolo tedesco che affermano la idea di Stato. A tale uopo le concessioni ai diversi partiti sono necessarie. Anche la *Zeit*, organo di Stresemann, rileva l'azione che tende a promuovere il ristabilimento della pace interna soggiungendo che il nuovo Gabinetto infatti non ha menomamente lo scopo di combattere la sinistra.

Secondo la *Deutsche Allgemeine Zeitung*, il partito conservatore deve ora dopo una negazione durata lunghi anni dimostrare cosa può fare nel lavoro politico positivo. Il giornale rileva con lo stesso vigore del giornale democratico *Vossische Zeitung*, nonchè dello stesso organo del centro *Germania*, che Luther si è posto francamente sul terreno dello statuto repubblicano di Weimar.

La *Germania* dice che le dichiarazioni ministeriali non contengono quasi alcuna frase che il centro non possa approvare. Ciò nonostante, le dichiarazioni non possono dissipare la diffidenza contro l'attuale composizione del Gabinetto. Per ora però il centro appoggerà sinceramente il Governo. Il *Vorwaerts*, socialista, mentre dichiara che vuole giudicare il Governo soltanto secondo il suo lavoro politico effettivo, esprime la stessa diffidenza contro la composizione del Gabinetto.

Le ratifiche del patto italo-svizzero

ZURIGO, 20

Il Consiglio federale ha oggi autorizzato il ministro svizzero a Roma a scambiare con il Governo italiano la ratifica del trattato di arbitraggio recentemente concluso fra le due nazioni.

Vivace dibattito alla Camera francese

sul problema tunisino e le relazioni con l'Italia

PARIGI, 20

La Camera e il Senato hanno ripreso la loro attività, piena di aspettazione per le battaglie politiche che si attendono, dato il perdurante accanimento delle due forze politiche: la maggioranza radico-socialista forte alla Camera, la minoranza forte al Senato. La campagna dei radico-socialisti e della Confederazione generale del lavoro contro l'alta assemblea, con ripetute minaccie di soppressione o di radicali trasformazioni, hanno consigliato il presidente De Selves, rieletto a grande maggioranza, a tracciare nell'odierno discorso di apertura, un elogio del Senato, suscitando gli applausi quasi unanimi di tutti i settori. Il Senato ha quindi rinviato la discussione delle interpellanze sul riconoscimento del Governo dei Soviet e sul procedimento contro il giornale l'*Eclair* a martedì prossimo.

De Selves ha interpretato l'opinione del Senato e quella del paese — commenta il *Temps* stasera — insistendo sulla necessità di mantenere l'armonia tra gli organi costituzionali. A quelli che gridano «Abbasso il Senato!» egli ha ricordato con dolcezza, ma con fermezza, che bisogna al contrario gridare: «Posto al Senato!».

Mosca e il nazionalismo tunisino

Interessante e talvolta vivace è stato il dibattito a palazzo Borbone sulla politica estera, in cui si è parlato anche dell'Italia.

Il primo oratore, Otrinaud, dopo aver trattato la questione sollevata dagli indigeni per la riforma della costituzione in Tunisia, si è occupato della situazione degli italiani e del problema della loro naturalizzazione. In seguito ad una interruzione del comunista Berton, Herriot ha preso la parola ed ha detto:

«Moriaud diceva poco fa che la Tunisia è una provincia francese. Senza dubbio, fortunatamente, la Tunisia subisce l'influenza del nostro genio civilizzatore che non ha nulla di provocante e che non disturba la libera espansione delle abitudini e delle credenze locali e che protegge tutte le libertà, ma giuridicamente la Tunisia è sotto il regime dei trattati del Bardo e della Marsa. Gli indigeni della Tunisia sono suddisti del Bey, e la questione della costituzione tunisina non può essere risolta da noi. Bisogna del resto osservare che la campagna condotta in Tunisia per la revisione della costituzione, è inspirata dal partito comunista e il Governo deve dire agli indigeni con chiarezza, che esso si opporrà con tutte le forze ad una tale campagna. (*Vivi applausi su tutti i banchi, tranne su quelli dei comunisti*).

«Il Governo — continua Herriot — si sforzerà di introdurre in Tunisia tutte le riforme compatibili con le abitudini e i costumi indigeni, ma con fermezza si opporrà all'alleanza mostruosa del comunismo col nazionalismo. Noi non facciamo dell'imperialismo. La Francia ovunque essa va, crea la libertà. Non vi è paragone tra i metodi liberali francesi e i metodi in nome dei quali si vorrebbe intervenire in Tunisia per preconizzarvi l'impero della forza e della violenza. Pertanto, la Francia si dimostrerà liberale e fraterna verso tutti gli indigeni che vogliono, nel quadro del protettorato, lo sviluppo delle loro libertà particolari e delle libertà generali, ma altrettanto fermamente essa rifiuterà di lasciarsi trascinare dal movimento creato da certe persone che, sotto la veste di reclamare delle libertà e proteggere il nazionalismo tunisino, si sforzano di propagare certe dottrine ed anche di servire certe potenze. Noi vogliamo attuare delle riforme in Tunisia, noi vogliamo essere liberali, ma gli indigeni sappiano bene che noi non saremo ingannati. Noi saremo leali verso di loro, ma esigiamo da essi la stessa lealtà. E' la tradizione del buon ordine e del progresso. (*Applausi*).

Calorose parole di Herriot per l'Italia

Otrinaud riprende quindi la parola, e sostiene che la situazione degli italiani in Tunisia è lungi dall'essere così tragica da come è stata affermata in Italia. Il numero sempre crescente degli emigrati italiani in Tunisia ne sarebbe la prova. Egli tratta a questo proposito la delicata questione della naturalizzazione degli italiani residenti nel territorio del protettorato, e si meraviglia per la campagna di stampa condotta da organi italiani.

«Troppi legami uniscono la Francia all'Italia — egli dice. — La Francia ha aiutato questo paese a costituire la sua unità, il sangue francese è stato versato in Italia durante la campagna contro l'Austria; l'Italia ha combattuto al nostro fianco durante la guerra del diritto. Non si potrebbe quindi parlare di lotta tra noi; sarebbe lotta fratricida. (*Applausi su tutti i banchi*).

Herriot risponde subito a Otrinaud, col quale si compiace, perchè mostra di ben conoscere la questione del Nord-Africa. «Come Otrinaud ha detto — prosegue Herriot — la questione italiana è un affare molto difficile, molto complicato, che è in questo momento oggetto di negoziati fra il Governo francese e quello italiano, lo accettai qualche tempo fa di riprendere le conversazioni. La discussione non è ancora orientata verso una soluzione ben chiara. La Francia ha certo cura di conservare tutti i suoi diritti, e l'Italia è troppo gelosa dei suoi diritti e troppo fiera, per non comprenderli. Il Governo discuterà dunque con l'Italia con pensiero di sincera fraternità».

Il Presidente del Consiglio pensa chè il principale problema che si presentò in Tunisia, sia quello del ripopolamento francese. Il Governo intende favorire questo ripopolamento. Una commissione studia e prepara un programma di riforma. Herriot ricorda quindi tutte le ragioni di intesa fraterna fra l'Italia e la Francia: sangue comune origine identica, medesimi interessi, e nell'ultima guerra sforzi comuni. (*Applausi vivissimi*).

«Lasciatemi dire — continua il Presidente del Consiglio — che si è avuto forse torto di non apprezzare al suo giusto valore lo sforzo del popolo italiano nell'ultima guerra. Questo popolo, molto sensibile, molto geloso delle sue glorie, è entrato in guerra in un momento terribile, in cui si conoscevano tutte le atrocità; esso è entrato nel conflitto con grande coraggio ed ha assolto un compito magnifico. Se il sangue francese è stato versato a Solferino ed a Magenta, noi non dimenticheremo mai che il sangue italiano è stato versato in terra di Francia. (*Vivi applausi*). Le difficoltà del dopo guerra in Italia provengono dai suoi sacrifici. La Francia si ricorda di tutto ciò. La politica paziente e liberale riuscirà a dare alla Tunisia un certo numero di libertà nuove; noi ne abbiamo il più vivo e sincero desiderio. Il Governo fa appello alla collaborazione di tutti quelli che si propongono di relaizzare il benessere generale dei francesi, degli indigeni e degli stranieri viventi in Tunisia. Il Governo non intende esercitare sulla Tunisia una dominazione rude; esso considera la sua missione un'opera di civiltà. (*Vivi applausi*).

Col discorso di Herriot ha avuto termine la seduta mattutina.

Polemica con i russi

La seduta pomeridiana è quasi interamente occupata dal discorso di Henry Simons, relatore del bilancio degli Esteri. Il relatore, parlando innanzi tutto del ristabilimento dell'Ambasciata a Mosca e della soppressione di quella presso il Vaticano, ha dato ad entrambe queste misure la sua incondizionata approvazione. Il riconoscimento del Governo dei Soviet gli pare giustificato per mettere l'attività francese in perfetto accordo con quella dei suoi alleati. Simons, dopo aver passato in rassegna i provvedimenti dei vari paesi per combattere la propaganda sovversiva, afferma, tra gli applausi dell'assemblea, che la Francia certo non poteva ammettere che le direttive di Mosca influissero sulla sua politica interna e respinge qualsiasi distinzione tra la Terza Internazionale e il Governo dei Soviet.

Parlando della questione dei debiti russi, l'oratore provoca un primo intervento di Herriot.

Il Presidente del Consiglio dice:

«Non bisogna scoraggiare quelli che cercano una soluzione soddisfacente. Non posso che una volta di più affermare il diritto della Francia. Dichiaro che la porta rimane aperta a dei negoziati. Se la Russia vuole avere in Francia un credito materiale e un credito morale, bisogna che essa si sottometta alle regole abituali della buona fede. Ho preso tutte le misure di prudenza per la difesa degli interessi francesi.»

Il relatore, riprendendo il suo discorso, combatte il conguaglio tra debiti russi e debiti interalleati voluto da Rykoff, il quale sostiene che i risparmiatori francesi hanno prestato, non alla Russia, ma allo zar.

La rottura diplomatica col Vaticano

Passando in seguito alla soppressione dell'Ambasciata presso il Vaticano, il relatore rimprovera alla minoranza di oggi, di aver posto la questione del 1919. Considera la ripresa delle relazioni col Vaticano come condannata dalle ultime elezioni. Applaudito a sinistra, il relatore giudica l'Ambasciata presso il Vaticano inefficace e per conseguenza inutile. A suo giudizio, quelli che sono partigiani del mantenimento di questa Ambasciata, vogliono per la maggior parte rendere omaggio al capo religioso della Chiesa cattolica. Simon conclude il suo lunghissimo discorso, applaudito dai banchi della sinistra, respingendo la politica del Senato nei rapporti con la Santa Sede, e affermando l'indipendenza dello Stato nei riguardi di tutte le confessioni religiose.

Il deputato di destra Engerand, combatte il proposito del Governo di sopprimere l'Ambasciata presso il Vaticano. L'oratore si stupisce che si rompano le relazioni con la Santa Sede nel momento in cui si riprendono le relazioni con la Russia. Voler legare la soppressione dell'Ambasciata presso il Vaticano alla teoria dello Stato laico, pare all'oratore un'ideologia o un abuso della legge. Egli fa una distinzione tra la laicità in materia politica e la laicità in materia religiosa.

Una interruzione di Madelein, provoca un'altra dichiarazione di Herriot.

«Il Papa — egli dice — non è più che un sovrano spirituale. Bisogna tener conto di questo, e senza diminuire per nulla il compito altissimo del capo spirituale, non penso che si debba inviargli degli ambasciatori diplomatici. Desidero che il mio Governo separi completamente ciò che è spirituale da ciò che è temporale».

Riprendendo il suo discorso, Engerand conclude affermando che la Santa Sede conserva tutte le prerogative della sovranità riconosciuta dalla maggior parte degli Stati.

Il dibattito sulla politica estera continuerà domani mattina. Prima di togliere la seduta, Herriot comunica di essere autorizzato a dichiarare, che il Re di Spagna ha rinunziato al procedimento avviato contro lo scrittore spagnolo Blasco Ybanez. «Ringrazio — dice il Presidente del Consiglio — il Sovrano spagnolo di questa prova personale del suo liberalismo».

Un congresso comunista a Parigi

Mire rivoluzionarie sugli immigrati

PARIGI, 20

L'«Humanité» da i particolari di un congresso comunista, tenutosi in questi due ultimi giorni a Parigi e da cui era stato esclusa la stampa.

I partecipanti al congresso, secondo l'«Humanité» erano solamente «operai e contadini che lavorano nelle officine e nei campi, ma i dibattiti vennero impostati e condotti dai soliti organizzatori che naturalmente non lavorano nelle officine e nei campi».

Il relatore del partito, Semard, ha chiesto una larga discussione sulla questione «della lotta contro la destra del partito». Vi sono nella destra resistenze passive e incomprensioni che fanno sì che le parole d'ordine non siano propagate e applicate. Egli, ha, poi, indicato due problemi importanti, quello della mano d'opera estera e quello del compito delle classi medie. Vi sono in Francia due milioni di lavoratori immigrati. Una commissione speciale cercherà il miglior mezzo di incorporarli nell'azione rivoluzionaria. Bisogna pure organizzare seriamente la penetrazione delle classi medie; piccoli commercianti, artigiani, intellettuali, ecc. Questo compito è cominciato soltanto nella regione parigina; bisogna estenderlo e giungere almeno a neutralizzare questi strati mobili.

L'oratore ha cercato, poi, di giustificare le sistematiche espulsioni operaie negli ultimi tempi motivandole con la necessità di liquidare i residui eterogenei lasciati nel partito dalle diverse scuole socialiste che non hanno mai avuto nulla di comunista.

Nelle discussioni, però è risultato evidente che il partito comunista non è molto omogeneo e che vi è una serrata lotta di tendenze, specie nella tattica da seguirsi contro gli avversari.

L'ex segretario generale del giornale l'«Humanité», Dunois, ha fatto una critica vivace del Comitato direttivo, cui ha attribuito molti errori. In sostanza il Comitato avrebbe orientato il partito in modo sbagliato e verso una azione rivoluzionaria, che non corrispondeva affatto alle circostanze in cui si trova il paese. Egli non crede a un fascismo immediato e trova che le insidie della politica hanno esagerato enormemente il pericolo. Un ordine del giorno ironico è proposto contro queste oratore, secondo il quale il congresso trova che egli ha fatto perdere tempo ai congressisti e che perciò il discorso stesso non dovrà dar luogo ad alcuna discussione.

L'ordinamento giuridico della professione di giornalista

secondo le proposte aggiuntive dell'on. Amicucci al progetto sulla stampa

ROMA, 20

La *Gazzetta del Popolo* pubblicherà domani un'intervista con l'on. Amicucci sul progetto di legge sulla stampa. Com'è noto, l'on. Amicucci ha proposto alcuni articoli aggiuntivi al predetto disegno di legge i quali riguardano l'ordinamento giuridico della professione giornalistica, articoli che la Commissione ha in massima accolto.

Albo professionale e titoli di studio

«La Commissione — ha detto l'on. Amicucci — ha accettato fin dalla discussione del primo articolo del progetto di legge le mie proposte aggiuntive, che si riferiscono alla istituzione dell'albo dei giornalisti. Sarà infatti sancito che il «responsabile» di un giornale, o di una qualunque pubblicazione periodica, dovrà essere inscritto all'albo professionale. L'obbligatorietà dell'inscrizione nell'albo rientra del resto perfettamente nello scopo che la legge si propone di sostituire al gerente di una volta, vero «uomo di paglia» un responsabile effettivo, che sia il direttore o un redattore principale del giornale. E' naturale quindi che il primo requisito della nuova figura del responsabile debba essere quello della sua qualità di professionista autentico. Altrimenti si ricadrebbe nel difetto al quale dava luogo l'Editto Albertino, e che la nuova legge vuole eliminare: quello del responsabile prestanome. L'istituzione dell'albo viene così a colmare una lacuna che esisteva nel disegno di legge presentato dal Governo.

Per la formazione dell'albo — ha proseguito l'on. Amicucci, io ho proposto queste disposizioni:

Art. 1) L'esercizio della professione di giornalista spetta a coloro che risultano regolarmente inscritti all'albo professionale istituito presso gli ordini dei giornalisti secondo le norme di legge.

Art. 2) E' istituito un ordine del giornalista in ogni regione con sede nel capoluogo. L'ordine raccoglierà l'inscrizione dei giornalisti nell'albo professionale, curerà la disciplina della professione e adotterà le sanzioni professionali, di cui al regolamento contro gli inscritti nell'albo che risulteranno in contravvenzione alla legge. Un Consiglio nazionale con sede in Roma, che risulterà composto dalle rappresentanze elette proporzionalmente da tutti gli ordini, coordinerà l'azione degli ordini stessi, giudicherà le vertenze tra giornalisti e Consigli degli ordini, regionali, anche in materia di inscrizione nell'albo e nominerà i membri giornalisti per il collegio dei probiviri.

Art. 3) Per far parte dell'ordine dei giornalisti è necessario avere il pieno possesso dei diritti civili, di giustificare con certificati desunti dai registri penali di non essere incorsi in alcuna delle condanne di cui all'art. 28 della legge 8 giugno 1874, sull'esercizio della professione di avvocato e di procuratore; esibire un titolo di studio, maturità classica o tecnica (di liceo, di istituto tecnico, di scuola normale o commerciale), o produrre documenti o titoli giudicati equipollenti dal Consiglio nazionale dell'ordine dei giornalisti; per gli addetti ai giornali quotidiani aver compiuto un tirocinio di almeno 18 mesi alle dipendenze di un giornalista responsabile di pubblicazioni periodiche e averne ottenuto un certificato di abilitazione omologato dalla presidenza del Consiglio nazionale.

Circa la lettera B dell'art. 3, la Commissione tende a specificare le condanne per le quali si perde il diritto di essere iscritto nell'albo; e anch'io sono favorevole a questa modificazione perchè trovo che quelle riguardanti la professione forense sono da un lato troppo larghe e dall'altro troppo rigide.

Le esigenze del giornalismo moderno

— Quali saranno le conseguenze immediate — abbiamo chiesto all'on. Amicucci — di queste disposizioni così radicalmente rinnovatrici? Non potranno snaturare o immobilizzare troppo l'esercizio della nostra professione che è stato sempre così libero?

— Premetto — ci ha risposto l'on. Amicucci — che una disposizione transitoria contenuta negli articoli aggiuntivi da me proposti si riferisce a tutti coloro che attualmente esercitano la professione di giornalista, i quali potranno essere iscritti nell'albo all'entrata in vigore della legge se proveranno, anche in difetto dei requisiti richiesti, di essere iscritti da almeno tre anni alla Federazione nazionale della Stampa. Gli altri potranno essere ammessi al tirocinio previsto, dopo il quale entreranno di diritto a far parte dell'albo. Quindi non vi è ragione di preoccupazione per gli attuali colleghi. Noi ci siamo proposti di contribuire con le regole e con le condizioni contenute nella nuova legge, affinchè si formi in Italia in un prossimo avvenire una classe giornalistica meglio selezionata e capace di corrispondere in ogni eventualità degnamente alla sua missione.

Non bisogna nascondersi che la nostra classe, a causa specialmente di talune infiltrazioni di pseudo-colleghi è stata spesso considerata come il rifugio di tutti coloro che non hanno una professione. Alcuni episodii incresciosi dovuti a questa infiltrazione, hanno gettato una luce sinistra su tutta la classe che, viceversa, nella sua grandissima maggioranza ha splendide tradizioni di intellettualità, di abnegazione e di patriottismo. E' dunque interesse di tutti che sia dato un ordinamento legislativo alla nostra professione, la quale, con l'industrializzazione del giornalismo, è uscita dalla sua fase romantica per diventare ormai una forza operante nella vita moderna. Il giornalismo di oggi infatti non è più la strada che — come diceva il De Girardini — conduce a tutto a patto di uscirne. Essa può e deve essere da un lato fine a sè stessa e dall'altra una funzione sociale di primissimo ordine destinata ad avere il maggiore peso nella vita moderna.

— Si tratta di dare alla nostra professione una fisionomia di classe e un ordinamento legale; non è vero?

— Appunto. Tutte le professioni in Italia hanno ormai il loro ordinamento giuridico, da quella di avvocato e procuratore, a quella di medico chirurgo a quella di ingegnere, di architetto, di ragioniere, di perito agrimensore ecc. Non rimaneva che la nostra professione senza quella disciplina legale che come è evidente è necessaria tanto per adempiere meglio ai propri doveri, quanto per tutelare i propri diritti.

— Noi giornalisti eravamo considerati come la classe degli autodidatti o dei genialoidi....

— E' vero; e appunto perciò potrà sembrare strano a molti che si vuole stabilire un titolo di studio per l'esercizio della professione. Si è sempre sostenuto che giornalisti si nasce e che si può essere grandi giornalisti senza avere mai seguito un corso di studi regolari. Queste possono essere eccezioni del resto contemplate nel progetto che stiamo maturando (in quanto sono anche ammessi i titoli equipollenti); ma è innegabile che a chi voglia dalla tribuna del giornale dare giudizi sui complessi problemi della vita nazionale e internazionale si debba richiedere un minimo di cultura generale. Del resto, nella pratica di oggi la maggior parte dei giornalisti ha un titolo di maturità tecnica, ma spesso anche una laurea. Tutti conosciamo i nostri colleghi che hanno laurea di avvocati, medici, ingegneri ecc.

La legalizzazione del contratto di lavoro

— Fin qui abbiamo parlato dei doveri del giornalista. Quale è precisamente la parte del progetto che riguarda i diritti derivanti dalla nostra professione?

— Ecco. Tra gli articoli aggiuntivi già approvati dalla Commissione vi sono alcune disposizioni che riguardano il contratto di lavoro giornalistico che istituiscono un collegio degli editori, un collegio dei probiviri, con i seguenti articoli:

Art. 4) Gli editori di giornali costituiranno un Collegio unico nazionale retto da un consiglio il quale nominerà i membri editori del collegio dei probiviri;

Art. 5) Per essere iscritto nel Collegio degli editori è necessario risultare editore di una pubblicazione periodica a norma di legge, o di essere cittadino italiano e avere il pieno godimento dei diritti civili;

Art. 6) il Collegio dei probiviri di cui alla presente legge sarà composto di un numero paritetico di giornalisti e di editori di giornali. Sarà presieduto da un consigliere di Cassazione nominato dal ministro della Giustizia. Tutte le controversie dipendenti dal contratto di impiego giornalistico saranno sottoposte all'arbitrato obbligatorio del collegio dei probiviri.

La questione della modificazione del contratto di lavoro giornalistico è annosa, e se ne occupò la Camera 23 anni fa. Il 22 maggio 1902 infatti fu svolta e presa in considerazione dalla Camera una proposta di legge presentata da Luigi Luzzatti, a firma di 83 deputati, tra i quali gli on. Emanuele Gianturco, Maggiorino Ferraris, Lanza di Scalea, Pantano, Caprino, Ravà, Codacci-Pisanelli, Bissolati, Angelo Majorana, V. E. Orlando, Camillo Finocchiaro Aprile, Andrea Costa, Barzilai, Agnino e Massa. Purtroppo, la proposta di legge non giunse mai in porto. Essa prevedeva appunto l'istituzione e il funzionamento del collegio dei probiviri così come noi ora lo proponiamo. Come si sa finora il nostro contratto di lavoro concordato fra editori e giornalisti per un determinato periodo di tempo, è regolato dal collegio dei probiviri dell'Associazione della Stampa. Si tratta ora di dare al contratto e al Collegio dei probiviri una veste giuridica e conferire ai lodi probivirali una sanzione obbligatoria come per le sentenze dei magistrati.

— Oltre al contratto di lavoro, quali altri diritti dei giornalisti saranno tutelati?

— Vi è il diritto di impiego. Vogliamo cioè fare in modo che le aziende giornalistiche impieghino giornalisti iscritti nell'albo e non estranei come letterati, redattori improvvisati, ecc. All'uopo dovrà provvedere il seguente articolo:

Art. 7) Il responsabile nelle domande di riconoscimento, e ogni qualvolta l'autorità lo richieda, e in ogni caso una volta all'anno, deve esibire l'elenco dei redattori, reporters, collaboratori a stipendio fisso, i quali devono essere per una quota iscritti nell'ordine e per una quota parte possedere i requisiti necessari per compiere il tirocinio di cui all'art. 3) lettera A. Il responsabile inadempiente è passibile di revoca e di radiazione dall'albo.

L'inaugurazione dell'Università di Firenze

Incidenti e tafferugli durante i discorsi

FIRENZE, 20

Stamane, alle 10, ha avuto luogo la solenne inaugurazione dell'Università degli studi fiorentina. Erano presenti tutte le autorità cittadine tra cui notavansi S. E. il cardinale Mistrangelo arcivescovo di Firenze, il Prefetto, il sindaco senatore Garbasso, gli on. Franceschi, Calò, Martelli e altri deputati, i senatori Chiappelli e Bellerano, il generale Demarchi in rappresentanza anche del Corpo d'Armata, numerosi magistrati e le maggiori personalità fiorentine, tutti ricevuti dal rettore magnifico prof. Chiaruggia e dal corpo accademico al completo che indossava la toga e il tocco. Numeroso stuolo di studenti e di studentesse gremiva l'aula magna dell'ex istituto di studi superiori.

Quando entra nell'aula il ministro della P. I., on. Fedele, seguito da tutte le autorità, i presenti improvvisano una grande dimostrazione all'Italia e al Governo nazionale. Prende subito la parola l'on. avv. Cesare Merci che è stato l'ultimo sopraintendente dell'Istituto degli studi superiori, oggi trasformato per volere del Governo nazionale in R. Università. L'on. Merci è vivamente applaudito, specialmente quando ricorda i suoi predecessori e quando rivolge un saluto ai caduti per la Patria. Quindi, il Rettore magnifico pronuncia un applaudito discorso sul compito della nuova Università ricordando infine, tra vivi applausi, gli uomini illustri che dall'ateneo fiorentino hanno dato gloria all'Italia. Il sindaco senatore Garbasso pronuncia quindi un applauditissimo discorso rievocando i fasti dell'antico ateneo fiorentino.

Si leva poscia a parlare il ministro on. Fedele, accolto da una vivissima ovazione. Il suo discorso è spesso interrotto da applausi ed è salutato alla fine da lunghe acclamazioni. Il prof. Pareti pronunzia quindi il discorso inaugurale svolgendo il tema «Firenze Atene d'Italia», vivamente applaudito. La cerimonia ha termine dopo mezzogiorno e quindi il ministro, seguito dalle autorità, si reca al Ristorante «Doney» dove il Comune gli offre una colazione intima.

All'uscita del ministro dall'Università, gli studenti hanno improvvisato una patriottica dimostrazione che si è prolungata per tutte le vie del centro della città fino al ristorante, costringendo l'automobile del ministro a procedere lentamente.

Durante i discorsi e alla fine, è accaduto qualche tafferuglio tra fascisti e appartenenti alla disciolta associazione «Italia Libera». Sono volati pugni e bastonate. Sono intervenuti allora il questore ed il comandante dei carabinieri. Durante i tafferugli si sono avuti vari contusi. Il centurione della Milizia nazionale Enrico Baroni è rimasto con un piede tra il muro ed il portone dell'Università che venne chiuso. Guarirà in una quarantina di giorni. Pure il caposquadra Sorbi ha riportato contusioni.

Agitazioni studentesche a Napoli

NAPOLI, 20

In via Università si è riunito un folto gruppo di studenti che, dopo vario e animate discussioni, ha votato un ordine del giorno invitante i colleghi a persistere nell'agitazione. E' intervenuta la P. S. e gli studenti sono stati invitati a sciogliersi e poi caricati e dispersi. Si sono quindi nuovamente riuniti in via Portalba donde mossero in corteo lungo via Roma, fino alla Galleria. Nessun incidente si è verificato. Contemporaneamente a questa manifestazione un gruppo di studenti ha votato un ordine del giorno per invocare la riapertura dell'Ateneo. Il rettore magnifico convocherà il senato accademico per decidere se sia il caso di revocare la sospensione dei corsi.

Provvedimenti per l'ordine pubblico

VERONA, 20

Ieri pattuglie di militi della Milizia nazionale hanno proceduto a numerose perquisizioni in casa di contadini nella zona di Suave, San Bonifacio e Lonigo, con esito ovunque negativo. A Peri i carabinieri perquisirono le abitazioni di alcuni operai.

BRESCIA, 20

D'ordine del Prefetto sono stati sequestrati stamane i quotidiani, la *Provincia* di Brescia, democratico ed il *Cittadino*, popolare, perchè contenenti articoli atti a turbare lo spirito e l'ordine pubblico.

La visita di Tagore a Genova

GENOVA, 20

Oggi il poeta indiano Tagore ha visitato i monumenti e le antichità cittadine. Anche oggi egli si è rifiutato di ricevere i giornalisti e le personalità affermando di essere in stretto incognito. Egli partirà domattina per Milano.

La condanna del rag. cav. Sillani

per simulazione di reato e appropriazione indebita

UDINE, 20

Questa sera al Tribunale di Tolmezzo è terminato il processo contro il rag. cav. Sillani, ex fiduciario di zona del mandamento di Tolmezzo che abbraccia tutta la zona della Carnia ed altre vallate. Il cav. Sillani, due giorni dopo le elezioni politiche avvenute nell'aprile scorso, ritornato una sera da Udine verso le 11.30 a Tolmezzo, invitava tutti i fascisti ed i capi fascisti di Tolmezzo ad una bicchierata per festeggiare l'avvenuta vittoria elettorale. Egli intanto si recava a casa a portare un dolce alla moglie. Uscito di casa, nel ritorno — stando alle sue dichiarazioni — veniva aggredito da uno sconosciuto che gli menava un colpo di pugnale ferendolo leggermente all'avambraccio. Un secondo colpo di pugnale lo feriva pure leggermente in direzione del cuore.

Il rag. Sillani si precipitava allora al luogo di convegno dei fascisti affermando di essere stato aggredito sulla via e di aver sparato contro il suo aggressore un colpo di rivoltella ed anzi aggiungeva che credeva di averlo ferito. I fascisti uscivano e si davano alla caccia del presunto feritore, che però non veniva trovato. L'indomani si recavano a Tolmezzo le più alte personalità del fascio friulano ed anche delle squadre di azione. Tre giorni dopo, però, l'autorità giudiziaria, convinta trattarsi di simulazione di reato, spiccava ordine di cattura contro il Sillani, il quale scompariva da Tolmezzo ed è tuttora contumace. Contemporaneamente risultava che il rag. Sillani, nella sua qualità di amministratore del Consorzio delle cooperative fra i combattenti della Carnia, aveva lasciato degli ammanchi di cassa sommanti a lire 130.000. Di qui il duplice processo svoltosi oggi al Tribunale di Tarcento a carico del Sillani, contumace, sotto l'accusa di simulazione di reato e di appropriazione indebita qualificata per rilevante importo.

Apertasi l'udienza, gli avvocati difensori Sartoretti e Bruno muovevano incidente perchè la causa fosse rinviata per vizio nella istruttoria. Il presidente del Tribunale respingeva l'incidente. L'avv. Sartoretti ne muoveva un secondo chiedendo pure il rinvio perchè il Sillani gli aveva scritto in data 7 gennaio essere sua intenzione di presentarsi al dibattimento. Anche questo incidente veniva respinto, per cui il processo seguiva il suo corso nell'udienza pomeridiana iniziatasi alle 14. Le cause vennero abbinate ed il Consorzio delle cooperative si costituì parte civile con l'avvocato Del Missier. Dapprima furono sentiti i testimoni che riferirono sulla simulazione dell'aggressione, la quale è stata provata dalle perizie eseguite dai medici sia sulle ferite riportate dal Sillani, guaribili in otto giorni, come sui tagli osservati sulle vesti. Diceva il rag. Sillani di essere stato colpito da una pugnalata mentre i periti affermarono che i tagli prodotti sulla giubba era stati fatti con arma tagliente il primo ed il secondo con un'arma simile ad un paio di forbici cioè a due punte. Vennero poi sentiti gli amministratori del Consorzio delle cooperative, i quali in base ad una perizia presentata facevano ascendere gli ammanchi di cassa a lire 130.000 ed il danno subito per l'amministrazione tenuta dal Sillani a circa 600.000 lire per operazioni sbagliate. Il P. M. chiede la condanna del Sillani a quattro anni e nove mesi di reclusione. I difensori sostengono invece la non provata reità ed il Tribunale, questa sera, alle 8, pronuncia sentenza con la quale il Sillani è condannato a due anni e sette mesi di reclusione in solido, nonchè alle spese del processo ed alla rifusione dei danni.

Falso tenente condannato per furto

ad un anno di carcere

POLA, 20

Tale Caterina Tibias, abitante a Cantrida di Fiume, aveva dato alloggio al ventiquattrenne Domenico Gusetti che si spacciava per ex tenente dell'Esercito ed occupato presso il Cantiere «Danubius», mentre non era che un semplice operaio licenziato per assenze ingiustificate dal lavoro.

Durante i cinque mesi che il Gusotti abitò nella casa della Tibias, soltanto nei due primi fu al corrente col pagamento dell'affitto e nella notte dal 23 al 24 dicembre 1922 fuggiva portando seco parecchi capi di biancheria della sua padrona di casa.

Al dibattimento, tenuto ieri contro di lui, in contumacia, venne condannato per delitto di furto qualificato ad un anno di reclusione con l'aumento di un sesto della segregazione cellulare continua.

L'uccisore del motociclista Bianchi

condannato a 25 anni di carcere

FIRENZE, 20

I giurati hanno ritenuto Mario Gianassi, l'uccisore del motociclista Bianchi, colpevole di omicidio premeditato qualificato a scopo di furto e rapina con le circostanze attenuanti generiche. Il presidente lo ha condannato a 25 anni e 2 mesi di reclusione, un anno di sorveglianza e all'interdizione dai pubblici uffici. Il Gianassi ha ascoltato la lettura del verdetto con la massima indifferenza ed al suo difensore ha detto che la condanna è stata ben meritata.

L'arresto di un capo squadra della Milizia

sospetto di aver partecipato all'uccisione di don Minzoni

FERRARA, 20

Nelle prime ore di stamane, il console cav. Giaggioli ed il seniore cav. Felici della Milizia Nazionale, si recavano in automobile a Boccaleone di Argenta per procedere, d'ordine del comando generale della Milizia, all'arresto di Antonio Lanzoni, caposquadra della 76.a legione. Fatto salire in automobile, gli si disse che doveva essere interrogato a Ferrara alla sede del comando, su cose riguardanti il servizio. Lungo la via il console Gaggioli declinò il motivo dell'arresto: la supposta sua partecipazione indiretta nell'episodio tragico di don Minzoni. Il Lanzoni assicurò di sentirsi perfettamente tranquillo, nulla potendo risultare a suo carico.

Si ricorderà che il Lanzoni all'inizio dell'istruttoria del fatto venne arrestato, ma poi quasi subito, cioè dopo tre giorni, era stato rilasciato.

Fascista aggredito e ferito

FIRENZE, 20

Si ha da Carmignano, che la sera del 18 corr., verso le 21.30, in località Vannucci, veniva ferito in aperta campagna con arma tagliente, da quattro sconosciuti, il fascista Francesco Lastrucci. Si ritiene che l'aggressione abbia avuto scopo politico e si fanno indagini per arrestare gli aggressori.

Un popolare gravemente ferito nel ravennate

RAVENNA, 20

Giunge notizia da Russi del ferimento avvenuto ieri di tale Giavenni Arminio, inscritto al partito popolare, da parte di un gruppo di fascisti di Villafranca di Forlì. Un'automobile sulla quale si trovavano alcuni fascisti di Villafranca di Forlì attraversava una frazione del comune di Russi, quando si imbattè in un gruppo di popolari, tra i quali si trovava il Giavenni, che, vista l'automobile, tentò di fuggire. Inseguito dall'automobile, gli fu sparato un colpo di rivoltella da parte di un fascista, che lo ferì all'addome gravemente. L'automobile quindi si allontanava rapidamente. Uno dei componenti la comitiva è stato arrestato e gli altri sono stati identificati. Il ferito versa in condizioni gravissime.

Il Governo ha deliberato di concorrere con la somma di lire 1.300.000 alla spesa per la costruzione di una cattedra cattolica in Tripoli.

Il progetto Del Debbio

per il monumento ai caduti goriziani

GORIZIA, 20

La segreteria per l'erezione del monumento ai caduti goriziani comunica che l'architetto Del Debbio ha ultimato il progetto del monumento ai caduti goriziani che dovrà sorgere sull'area del vecchio cimitero, in Corso Vittorio Emanuele. Il Comune ha già disposto una prima rata di 25.000 lire, mentre cospicue somme furono versate da enti locali e da cittadini.

La posa della prima pietra è fissata per il 24 maggio.

Il motivo che l'architetto Enrico Del Debbio ha preferito nel suo progetto di massima è il tempio dedicato al culto degli eroi. Un ampio basamento a vari ripiani dà alle quattro gradinate che conducono nell'interno del tempio costituito da otto colonne. L'architrave porta le epigrafi.

La parte preponderante della bella massa armonica è data dal tamburo: sul cornicione di questo poggia una cupola piatta, che chiude l'insieme con una linea leggera e indovinata. Il tamburo è decorato con bassorilievi allegorici che esaltano la passione della città martire per la grande Patria assieme alle virtù dei suoi caduti. L'ara posa nel centro del tempio, è un'opera originalissima: bassorilievi intrecciati con corone, ciascuna dedicata a uno dei nostri caduti, ne costituisce la parte più alta. La volta, decorata internamente con mosaici, rifletterà una luce colorata di forte effetto. Altre epigrafi saranno incise nei postamenti alla base.

Il monumento, che avrà uno sfondo magnifico nel nuovo parco, già in via di esecuzione, avrà l'altezza di 12 metri. La parte anteriore del giardino è disposta in modo che il monumento possa dominare e sia visto da tutte le parti. Una vasca d'acqua davanti alla base ne aumenterà l'effetto.

Il tempio, progettato dall'egregio architetto Del Debbio, è ispirato a linee moderne. Vi si scorge anche negli accenni del dettagliato una forza creativa originale che dà il migliore affidamento per la piena riuscita di quest'opera che sarà per Gorizia segno tangibile della sua imperitura riconoscenza per i figli caduti in guerra e monito eloquente ai posteri.

L'ordinamento dell'istruzione media

esteso al territorio di Fiume

ROMA, 20

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che estende al territorio di Fiume talune disposizioni del regio decreto 6 maggio 1923 N. 1054, relativo all'ordinamento dell'istruzione media e dei convitti nazionali.

La crisi nel gabinetto Pasic

constatata dalla stampa ufficiosa

BELGRADO, 20

Dopo i giornali di opposizione, ora anche la stampa ufficiosa constata l'esistenza di una crisi latente nel gabinetto Pasic-Pribicevic. Non si tratterebbe soltanto di un disaccordo fra il ministro croato, dott. Surmin, e Pribicevic, ma il male avrebbe radici più profonde. Si accentuerebbe anche un dissidio fra Pribicevic e gli altri ministri radicali.

L'ufficiosa *Vreme* (Il Tempo) constata, che i democratici indipendenti, capeggiati da Pribicevic, non si sono contenuti lealmente verso i radicali nella formazione delle liste elettorali ed hanno patteggiato coi radicali dissidenti, e prevede o le dimissioni o una parziale ricostruzione del Gabinetto. Ci sarebbero due combinazioni: o l'uscita dal Ministero dei due ministri croati Surmin e Drinkovic o il distacco dal Gabinetto di Pribicevic e dei suoi aderenti. Il *Vreme*, è vero, spera ancora che il dissidio potrà venire appianato, ma il solo titolo che dà al suo articolo: «Chi è che uscirà dal Gabinetto?» rivela la sua preoccupazione.

Il giornale *Politika*, organo semi ufficioso di Pribicevic, constata anch'esso che, non ostante tutte le smentite ufficiose, nel Gabinetto non regna la completa armonia e ancora entro questa settimana si dovrà chiarire la situazione ed eliminare le cause del dissidio.

Il segretario della Skupstina sfuggito alla scorta

e riparato a Fiume

ZAGABRIA, 20

Da Fiume giunge notizia che il segretario della Skupstina, signor Rude Bacinic, arrestato tempo fa perchè radiciano, mentre veniva scortato a Sussak, riuscì a sfuggire ai poliziotti, attraversando di corsa il ponte della Fiumara e riparando a Fiume.

Un'ammonizione del Vaticano al clero jugoslavo?

BELGRADO, 20

I giornali ufficiosi dicono che il Ministero degli Esteri è intervenuto presso la Santa Sede lagnandosi che il clero cattolico in Jugoslavia abusa della religione a scopi politici. La Santa Sede avrebbe disapprovato il contegno dei sacerdoti cattolici e inviato ai vescovi un'ammonizione e ciò dopo una conferenza avuta in Vaticano fra l'ambasciatore jugoslavo dott. Smodlaka e il cardinale Gasparri.

Nei circoli di opposizione però non si presta fede a questa notizia e la si considera una manovra elettorale.

Deputato ungherese condannato

BUDAPEST, 20

I tribunali di Kecskemet hanno pronunciato oggi sentenza nel processo di diffamazione contro il deputato Ulain. Ulain, come si ricorderà, aveva lanciato in piena Camera l'accusa che la Banca Commerciale Ungherese e la Banca di Credito Ungherese corrompevano funzionari dello Stato e deputati rilasciando loro delle azioni di favore. Egli è stato condannato a due mesi di carcere e a due milioni di corone di multa.

Il Governo inglese e i nuovi trattati commerciali

LONDRA, 20

Qualche giornale attribuisce al Governo l'intenzione di abbinare la questione dei debiti interalleati con la stipulazione di trattati commerciali. Alcuni organi ufficiali da tempo lamentano che il trattato con la Francia del 1882 non corrisponde più allo stato delle relazioni economiche tra i due paesi ed hanno espresso il timore che possa venire applicato anche all'Inghilterra l'aumento del dazio sulle tariffe minime dirette a colpire certe esportazioni tedesche e contenute in un progetto di legge che per il momento è tenuto in sospeso.

L'attentato contro il cav. Quezaga

opera di anarchici bolognesi?

BOLOGNA, 20

A proposito del pacco postale contenente materie esplosive recapitato al cav. Carlo Quezaga, a Milano, pacco che scoppiò nelle mani degli specialisti incaricati di esaminarne il contenuto, consta che la Questura di Bologna ha realmente nella giornata di ieri fatto un'inchiesta alla Posta Centrale. Si è stabilito che lo speditore, tale Bossoli, ha dato come proprio recapito via Indipendenza 26. Si sono fatte ricerche in questa località ma non si è trovato alcun Bossoli e nessuna delle persone che abitano colà lo conosce. La Questura sta facendo ricerche fra gli elementi anarchici, avendo motivo di credere che si tratti di qualche congiura contro il cav. Quezaga.

Bosisio mette k. o. Urbain

e Braida lancia Clerici fuori dal ring

MILANO, 20

Questa sera al Teatro Nazionale si è svolta un'interessante riunione pugilistica. I vari combattimenti in programma hanno avuto un magnifico svolgimento. Il neo professionista Domenico Bernasconi, pesi bantams, piegava con una certa difficoltà, in sei riprese, Gaggiula. Il polese Braida otteneva contro il milanese Clerici, pesi massimi, un clasisco k. o., forse uno di quei k. o. che mai si sono veduti in Italia.

Il magistrale colpo di Braida

«Il polese, alla metà del secondo round, dopo aver ridotto l'avversario alle corde ed aver preso con precisione la necessaria distanza, colpiva con un terribile diretto allo stomaco il Clerici portandolo fuori del ring. E' stato necessario l'intervento degli aiutanti del milanese che hanno potuto far rialzare il Clerici dopo molti secondi.»

Silvain doveva incontrarsi con Zambon, ma questi è stato sostituito da Rino Contro. Silvain, al secondo round, si fratturava una mano ma ciò nonostante continuava per altri quattro round la dura battaglia. Poi, per il dolore, era costretto ad abbandonare.

La vittoria di Bosisio

Un preciso k. o. otteneva poi il campione d'Italia Mario Bosisio contro Urbain, challenger ufficiale dei pesi medi di Francia. Francesco Charles. Bosisio otteneva la sua vittoria sull'Urbain al sesto round. Dopo un'uscita da un corpo a corpo, Bosisio piazzava un violentissimo cross di destra al mento dell'Urbain che piegava le ginocchia rimanendo al suolo per i regolamentari 10 secondi. Un uragano di applausi ha salutato la vittoria del magnifico nostro campione.

Dundee squalificato a vita?

NEW YORK, 20

Se la Federazione francese di boxe sporgerà querela contro il pugilista Dundee, la commissione atletica di New York, conformemente agli accordi esistenti, dovrà prendere qualsiasi provvedimento chiesto dalla Federazione francese e potrà arrivare fino alla squalifica a vita.

Bimbo di quattro anni vittima dello sport alpino

BOLZANO, 20

Mentre stava scendendo in islitta per la ripida discesa di Siusi, perdeva improvvisamente l'equilibrio, precipitando nel sottostante burrone, il bambino Antonio Rier, di quattro anni, di Castelrotto. Il cadavere venne rinvenuto la sera stessa, orrendamente sfracellato.

Il ricupero di un veliero italiano

affondato nelle acque dalmate

SPALATO, 20

Il *Novo Doba* riceve da Ragusa, che l'altro giorno è stato tratto dal fondo del mare il grande veliero italiano a tre alberi «Mandolle» il quale nella notte del 3 dicembre scorso naufragò cozzando contro lo scoglio Dacsa, vicino a Gravosa. Tentati, e riusciti vani tutti i mezzi messi in opera dagli armatori italiani per sollevare la nave dal fondo del mare, essi la cedettero ad una banca di Ragusa per l'importo di 45.000 lire. La Banca affidò l'incarico del ricupero del veliero alla società di salvataggio delle Bocche di Cattaro dei fratelli Milinkovic, che procede ora al sollevamento dal fondo del mare delle navi da guerra affondate in quelle acque. In pochi giorni il «Mandolle» fu rimesso a galla e rimorchiato nello squero di Gravosa, ove si procederà alle riparazioni più urgenti per poi mandare la nave in riparazione a Spalato. Il *Novo Doba* dice che quando il veliero sarà completamente riparato, e potrà sostenere il mare, avrà il valore di 150.000 lire italiane.

Le tragedie dell'amore incorrisposto

Giovane che uccide una prostituta e tenta di togliersi la vita

PALERMO, 20

In una casa equivoca l'appuntato di finanza Bernardo Vindigni, di 23 anni, sparava un colpo di pistola contro la sua amante Nunziata Romeo, di 34 anni, uccidendola. Poscia il disgraziato rivolgeva l'arma contro sè stesso, ma questa non funzionava e una ragazza accorsa riusciva a disarmarlo. La Romeo era una prostituta che aveva circuito il disgraziato giovane inspirandogli un amore folle. Per essa il Vindigni si era reso inviso ai superiori, per cui veniva trasferito prima a Cefalù, poi a Genova. Ma da lontano il Vindigni continuava la relazione, inviando mensilmente del denaro alla sua amante e vendette anche una casa per corrispondere ad una sua richiesta di lire 4000. Venuto pochi giorni addietro a Palermo, il disgraziato giovane si recò subito dall'amante, credendo che essa l'avrebbe accolto a braccia aperte. Invece la donna gli fece comprendere che intendeva sbarazzarsi di lui. Fu allora che, dopo un animatissimo diverbio, perduta ogni speranza di intenerire la sua amante, il Vindigni la uccise, col proposito di seguirla nella tomba. Il Vindigni è stato ricoverato all'ospedale per ferite prodottesi battendo la testa disperatamente contro le pareti della camera ove avvenne la tragedia.

Tentato suicidio di un carabiniere

POLA, 20

A Cherso il brigadiere dei carabinieri Fausto Carmine ha tentato di porre fine ai propri giorni sparandosi un colpo di fucile in direzione del cuore. Portato d'urgenza all'Ospedale provinciale di Pola in grave stato per la grande perdita di sangue, si trova oggi fuori di pericolo. Pare che la causa del tentato suicidio sia da ascriversi a questione amorosa.

Ciaruga dovrà salire la forca

ZAGABRIA, 20

La *Drau* di Osjek apprende da Belgrado che il Ministero della Giustizia ha in questi giorni ritornato gli atti del processo Ciaruga alla Tavola Settemvirale. Dei quattro condannati alla morte, tre sarebbero stati graziati e si arguisce da ciò che Jovo Ciaruga sia stato escluso dalla grazia sovrana. La decisione del Tribunale supremo può giungere di momento in momento. Jovo Ciaruga potrebbe quindi essere consegnato al carnefice ancora entro questa settimana. Egli verrebbe giustiziato nel cortile interno delle carceri di Osjek.

Vescovo condannato per eresia

CLEVELAND, 20

La sentenza di eresia pronunciata da un tribunale speciale di otto vescovi contro il vescovo Brown dell'Arkansas negli Stati Uniti, è stata confermata anche dal tribunale d'appello. L'accusa di eresia era stata provocata da un libro del Brown «Comunismo e cristismo», in cui egli, tra l'altro, rinnegava il dogma della Vergine.

Il principe di Romenia a Varese

VARESE, 20

Oggi verso mezzogiorno è giunto in volo su un idrovolante proveniente da Sesto Calende S. A. R. il principe ereditario di Romenia che è anche capo supremo delle forze aeree del suo paese. Il principe, come è noto, sta compiendo un giro in Italia per conoscere l'organizzazione della nostra aeronautica. Egli è sceso sul lago di Varese nello specchio d'acqua antistante alla scuola militare ed ha assistito ad una prova di volo e ad un esperimento di lancio di siluro. Il principe è poi ripartito in volo per Sesto Calende.

COMUNICATI *)

Nel XXV anno di matrimonio di
ANNA PADOVAN
e
FEDERICO PADOVAN
I figli augurano ogni bene.

Vertenza Veneziani - Sofianopulo

Trieste, 20 gennaio 1925

Egregio signor
CESARE SOFIANOPULO
TRIESTE

In seguito al Suo comunicato comparso nella puntata del «Piccolo» del 20 corr., i sottoscritti in rappresentanza del signor Manlio Veneziani Le partecipano che è stato deferito ad un giurì d'onore il decidere quale dei due signori si sia messo fuori dalle consuete norme della cavalleria.

La preghiamo pertanto di dichiararci, entro le prossime ventiquattro ore, se aderisce alla costituzione del giurì.

Con stima

GIUSEPPE SBISA', m. p.
Avv. MARCELLO GHERSA, m. p.

Il locale **CONSOLATO DI TURCHIA** notifica ai suoi connazionali che verranno multati se non rinnovano il loro certificato di nazionalità entro un mese dalla scadenza.

Motori Diesel

marini e stazionari

Sono aperte le iscrizioni al nuovo corso (IX) teorico-pratico, che s'inizierà fra giorni. **ISTITUTO «MINERVA», Via Rossini N. 16**

Il dott. Liebman

OSTETRICO-GINECOLOGO

riceve d'ora innanzi soltanto in
Via S. Francesco d'Assisi N. 1, primo piano
dalle 15 alle 16

Scuola moderna di danza, M.o L. Santini

VIA CARDUCCI N. 12, primo

S'impartiscono lezioni di danza, private e collettive.
Per amatori, la novità **«Frisco-Blus»**.

Vendite all'asta - E. Vianello

VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56

Oggi alle 18
unica

Asta eccezionale

Tappeti
Persiani
di primissima scelta
BUKARA
SHIRAZ
SARUK
HAMADAN

inoltre: arazzo orientale, centri e cuscini turchi, candelabri bronzo, porcellana, vaso giapponese alto metri 1.20, anfora maiolica, servizi caffè, pianeta broccato antico, specchiera Impero, divano e poltrone Biedermeier, lampadario elettrico ecc.

Stabile grande vendesi

comfort moderno, rendita netta 15%; saldoprezzo L. 220.000.
Offerte «2263 Z» al Piccolo.

DIATERMIA

Nuovo metodo di cura efficace nella blenorragia acuta e cronica e nelle malattie delle signore

Dr. DE NICOLA

Corso Vittorio Emanuele III N. 41 Telefono 19-57
Riceve dalle ore 8-8.30, 11-14 e 16-18
SALE D'ASPETTO SEPARATE

La fonte d'acquisto più conveniente per

Mobili

dai tipi comuni a quelli di gran lusso
in grandiosa scelta

M. Steiner
S. a g. l.

Via Geppa 15 Via Geppa 17

Nuovi modelli arrivati

FIUME

Si rende noto al pubblico di Fiume che la **SCUOLA BERLITZ** di Trieste ha aperto i suoi corsi di lingue inglese, francese, tedesca ecc. **anche a Fiume**. — Rivolgersi tutti i giorni all'Ufficio della scuola:

RIVA MARCO POLO N. 16
FIUME

L'economia triestina nell'anno 1924
con particolare riguardo alla marina mercantile

Il *Bollettino del Lloyd Triestino* pubblicherà nel fascicolo di gennaio un'interessante articolo del dott. Alberto Moscheni sulla economia triestina nel 1924, articolo che, per cortese autorizzazione della Direzione della rivista possiamo anticipare ai nostri lettori.

L'andamento di tutti, si può dire, i rami dell'attività economica triestina è determinato dallo sviluppo del traffico portuale.

Per questo, si hanno le seguenti cifre (per i primi 10 mesi):

	1924	1923	1913
		Mil. tonn.	
Movimento ferorviario:			
arrivi	1.062	0.696	1.240
partenze	1.324	0.792	1.003
assieme	2.386	1.488	2.243
Movimento marittimo:			
arrivi	1.579	1.051	1.917
partenze	0.797	0.536	0.945
assieme	2.376	1.587	2.863
Totale generale	4.762	3.075	5.106

Si raggiunse quindi contro il 1923 un plus di 1.687.000 tonn. (= 54.55%) mentre per raggiungere il traffico prebellico occorrebbero ancora 344.00 tonn.

La percentuale del traffico prebellico raggiunta è del 93.3%.

Va però notato che il risultato complessivo più che agli ultimi mesi è dovuto ai mesi di primavera, mentre i mesi successivi furono più deboli.

Ne fa fede la seguente tabella:

	1924	% del 1923	% del 1913
	Mil. quintali		
gennaio	5.221	193.6%	93.6%
febbraio	4.834	216.8%	85.8%
marzo	5.895	203.8%	115.6%
aprile	5.484	195.5%	102.5%
maggio	5.522	151.4%	100.7%
giugno	4.287	131.5%	93.7%
luglio	3.802	122.8%	76.5%
agosto	3.792	150.6%	81.3%
settembre	4.161	130.5%	88.5%
ottobre	4.665	102.7%	86.7%

E quindi, mentre nei mesi di marzo e maggio si aveva superato il lavoro prebellico, la percentuale andò poi abbassandosi fino all'86%. E anche in confronto con l'ottobre 1923 si può dire che si ha raggiunto il punto di saturazione.

Comunque, il risultato complessivo dell'annata può dirsi buono e se ne risentirono tutti i rami d'attività economica, dal commercio alla navigazione, dalla piccola industria ai rami ausiliari del commercio, dalle banche alle compagnie assicuratrici.

L'ingorgo nel porto

Specialmente negli ultimi mesi, il lavoro d'imbarco e sbarco è stato più spesso turbato da difficoltà portuali, che occuparono intensamente gli enti interessati nel traffico.

Una delle ragioni principali di queste difficoltà sta nell'aumento relativamente molto più forte del movimento ferroviario in confronto con quello marittimo. A questo maggior lavoro ferroviario gli impianti non bastano più. Gli ambienti portuali di Trieste sono ottimi come sistema e vastità di area, ma il fatto che vaste frazioni del porto Duca d'Aosta non sono ancora arredate e quindi morte, per gli immediati bisogni del traffico, rende urgentissimo il problema del completamento dei lavori.

Specialmente l'impianto ferroviario delle stazioni ferroviarie e dei vari scali è arretrato e insufficiente e ne derivarono talvolta dei forti ingombri di binari e quindi ritardi nelle operazioni marittime e forti spese straordinarie. Vero è bensì che situazioni simili si hanno più o meno in tutti i grandi porti ed è, per esempio, noto come l'International Shipping Conference abbia dovuto particolarmente occuparsi del congestionamento dei porti inglesi. Mercè sforzi comuni, la situazione potè essere anche superata, ma non è men vero che, se non vengono presi solleciti e radicali provvedimenti, la forza d'attrazione del nostro porto, a lungo andare, ne potrà uscire diminuita.

Gli interessati locali diedero prova di vero spirito di sacrificio al fine di disciplinare il lavoro portuale. Ancora dalla fine del 1923 il Comune e la Camera di commercio di Trieste, le provincie di Trieste, Pola e Udine e le Federazioni degli armatori, industriali, commercianti e speditori, proposero al Governo la formazione di un consorzio portuale per assumere la gestione del porto con contributo fisso annuo da fondi pubblici che garantiva al Governo un limite massimo di spesa di gestione. Si assicurarono i fondi a ciò necessari, accettando per il futuro consorzio il più ampio controllo governativo.

Contemporaneamente si chiese però, a ragione, che il Governo assicurasse la messa in efficienza degli impianti. La costruzione del porto Duca d'Aosta, iniziata nel 1906, venne interrotta dalla guerra, e poi abbandonata per 10 anni, con la conseguenza che, anche a parte il sistema errato di costruzione, le calate ed i pontili cominciarono a sfasciarsi e a crollare, per cui vastissime aree sono forzatamente inutilizzate, anche per la mancanza di binari, grue ed edifici. Sicchè a Trieste, a differenza dei porti nordici concorrenti, spesso non si riesce a portare la merce di imbarco direttamente nei capannoni a mare, ma occorre depositarla prima, con gran dispendio, nei magazzini retrostanti e poi trasportarla con carri sottobordo.

Le trattative per il consorzio iniziate ancora nel 1923 si protrassero per tutto il 1924, senza arrivare ad una definizione, con la dolorosa conseguenza che l'autorità centrale s'è abituata a considerare i Magazzini Generali di Trieste già quasi come impresa privata, mentre i consortisti non hanno veste d'intervenire. Ne seguì un periodo di pericoloso interregno che dura tuttora e che nell'interesse del traffico dovrebbe aver fine quanto prima.

Le maggiori difficoltà incontrarono le richieste di fondi per i necessari lavori e arredamenti, difficoltà tanto meno giustificate dacchè il Governo dedicò ad opere portuali in altre regioni ben un miliardo di lire, trascurando quasi completamente la Venezia Giulia, malgrado che avesse assicurato agli Stati esteri del retroterra l'uso del porto di Trieste per i loro traffici, uso che sarebbe svalutato ove non si assicurasse l'efficienza degli impianti portuali.

Frattanto, l'iniziativa privata assicurò un certo progresso nell'arredamento. Un gruppo di enti e imprese locali anteciparono ai Magazzini Generali i fondi per costruire subito due grandi capannoni di assieme circa 10.000 metri quadrati, la cui costruzione è già iniziata e che faciliteranno notevolmente lo scarico; oltrecciò è predisposta la costruzione di un magazzino e l'adattamento a hangar del primo piano d'un hangar. Il Governo assegnò i fondi per l'armamento ferroviario del nuovo capannone nel porto Duca d'Aosta e il costituendo consorzio aderì ad ipotecare la propria gestione futura con spese necessarie per acquisto di mezzi tecnici e per costruzioni ferroviarie. Specialmente la graduale sostituzione della forza animale con mezzi meccanici (trattrici) nello smistamento dei vagoni agevolerà sensibilmente le operazioni ferroviarie.

Lo sviluppo dei traffici

Nello sviluppo dei traffici ebbe importanza capitale la Czecoslovacchia, la quale non appena la Germania portò le proprie tariffe ferroviarie alla parità dell'oro, si avvalse in misura notevole del porto di Trieste. In seguito contromisure tariffarie germaniche portarono ad una acuta lotta di concorrenza fra i porti d'Amburgo e di Trieste.

In nove mesi si ebbe il seguente traffico:

	1924	9 mesi 1923
	tonnellate	
Czeco-Slovacchia	556.000	144.900
Austria	492.700	279.500
Jugoslavia	306.900	311.300
Ungheria	88.900	68.700
Germania	73.100	38.200
Svizzera	22.700	6.100
Polonia	16.000	—
Retroterra estero	1.556.300	848.700
Italia	865.700	636.300
Totale:	2.422.000	1.485.000

Tale sviluppo fu facilitato dagli accordi internazionali che il Governo continuò anche nel 1924 con gli Stati del retroterra, così con l'Austria, Czecoslovacchia, Ungheria e Polonia, in nesso particolarmente colla sistemazione della ferrovia Meridionale austriaca, essendosi convinto il Governo che questa sistemazione che condusse allo spezzettamento delle linee della Meridionale fra i varii Stati attraversati da esse, era un notevole sacrificio che l'Italia imponeva a Trieste e che questa accettava di buon grado, essendo consapevole che la sistemazione della Meridionale stava nell'interesse generale del Paese.

Notevole importanza per Trieste avranno le trattative commerciali con la Germania recentemente iniziate.

Le trattative con la Jugoslavia non arrivarono ancora in porto.

La sistemazione di Fiume non potè e non potrà non influire sul traffico di Trieste. E Trieste stessa diede l'esempio della massima equità aderendo all'inclusione di Fiume nelle tariffe adriatiche, ancora prima che fosse assicurata l'estensione a favore di Trieste d'eventuali riduzioni concesse a Fiume sulle linee orientali dalle ferrovie jugoslave di Stato.

Trieste ritiene che la divisione del traffico fra Trieste e Fiume debba avvenire sul modello dell'anteguerra, senza apriorismi teorici, ma invece in base alle premesse commerciali e finanziarie; desidera soltanto che non si escluda, con limiti di demarcazione non corrispondenti alle premesse commerciali, la cooperazione dei due porti in quello che era il loro antico retroterra.

Del miglior andamento dei traffici si avvantaggiarono i principali rami di commercio, fra cui specialmente quello del caffè, degli zuccheri, dei vini, dei cotoni, dei cereali, dei carboni e dei legnami. Anche il lavoro degli spedizionieri dovrebbe aver dato un buon risultato.

I bilanci favorevoli delle banche e delle compagnie di sicurtà fanno fede dei buoni successi di queste imprese. La riapertura della Ferriera e del Jutificio, la ricostruzione delle industrie del Friuli e l'impianto del nuovo oleificio a Monfalcone attestano una bella ripresa dell'attività industriale.

E' a notare una certa ripresa dell'attività edilizia, languente per anni. Di iniziative locali va rilevata la costituzione della Compagnia italiana per i traffici con l'Egeo (Rodi) e la partecipazione ad un costituendo sindacato italo-russo per l'esercizio dei Sylos granari di Odessa.

L'industria armatoriale

Per le imprese armatoriali erano determinanti due ordini di fatti: lo sviluppo del traffico e l'andamento del mercato dei noli.

Quanto al primo, accenneremo semplicemente all'armamento di 3.75 milioni di tonnellate avutosi in 10 mesi nel tonnellaggio in arrivo nei porti inglesi, a quello di circa 830.000 tonn. registrato in 8 mesi nei porti americani e alle merci imbarcate e sbarcate in più nei porti italiani nei primi nove mesi dell'anno che ammontano a 7.88 milioni di tonn. o a oltre il 30 per cento, mentre il corrispondente aumento è stato per Trieste di 790.000 tonn. o di circa il 50 per cento.

Il mercato dei noli marittimi non ebbe uno sviluppo costante: ad un miglioramento contro la depressione del 1923, riscontrato nei primi mesi, seguì dall'aprile in poi un indebolimento, con una certa ripresa, seppure interrotta temporaneamente, dall'agosto in poi. Un giudizio generale dovrebbe constatare un miglioramento, seppure modesto, della situazione.

Passando alle singole imprese, noteremo che il Lloyd Triestino sviluppò i propri servizi sia con la nuova linea celerissima per Costantinopoli, sia con lo sdoppiamento della linea celere d'Alessandria, sia con l'intensificazione dei servizi commerciali per oltre Suez. Esso acquistò 4 navi, ne noleggiò parecchie altre e ordinò due grandi motonavi: l'«Esquilino» e il «Viminale» che entreranno in armo nel corrente anno.

Le statistiche del traffico lloydiano confermano il favorevole sviluppo dei servizi. Comunanza di interessi creati con Venezia, Genova e Bari ed esprimentisi nell'interessenza del Lloyd nella San Marco (Venezia), nella Marittima Italiana (Genova), e nella Puglia (Bari) gettarono le basi per una fattiva collaborazione di questi varii porti. Non v'ha dubbio che dacchè il Lloyd Triestino mise al servizio dei porti di Genova, Venezia e Bari la propria vasta organizzazione ed esperienza, questi porti ne trassero un vantaggio notevolissimo.

Le sovvenzioni marittime furono mantenute per tutto il 1924, la futura sistemazione è allo studio e se ne attendono con giustificata apprensione i risultati.

Giacchè, poco opportunamente, il Governo adottò uno spezzettamento di trattative — impegnandosi con singoli gruppi prima di conoscere le richieste degli altri — che male corrisponde al supremo obbiettivo di una sistemazione organica la quale tenga conto di tutti gli interessi e dei bisogni del traffico di tutti i porti.

Il Governo spende per sovvenzioni marittime senza la Napoli-Palermo circa 150 milioni di lire, ripartiti oggi con 76.99 milioni di lire per i servizi del Tirreno e circa 70.4 milioni di lire per i servizi dell'Adriatico. Già oggi il compenso medio per miglio è per i primi di 55.11 lire e per i secondi di 31.76 lire.

Ora, gli accordi che si trattano presentemente impegnarono per una parte dei servizi del Tirreno (Gruppo Italia e Napoli-Palermo) circa 70 milioni di lire, sicchè se il Governo non intendesse di superare l'attuale spesa complessiva, dovremmo chiederci se non si corre il rischio di veder sacrificati i servizi dell'Adriatico. In altre parole si teme che nelle attuali trattative manchi quel quadro d'insieme che solo permette di equilibrare equamente tutti gli interessi e i bisogni nella cornice dell'economia nazionale.

La Società di navigazione Cosulich continuò anche nel 1924 il suo programma d'intensificazione dei servizi commerciali. Lo sviluppo delle linee passeggeri venne inceppato dal nuovo Immigration Bill degli Stati Uniti d'America che limita il contingente d'immigranti ammessi di provenienza dall'Italia e dagli Stati che fanno capo a Trieset, a cifre irrisorie, nonchè dalle difficoltà create da noi all'emigrazione per il Canadà.

Malgrado l'andamento non sempre favorevole del mercato dei noli, il lavoro dlela Società s'avvantaggiò dal buono sviluppo preso dal traffico del caffè e delle carni congelate.

L'ampliamento in corso del proprio impianto frigorifero del Punto franco a oltre il triplo dell'attuale capacità, permetterà di dare a questo traffico uno sviluppo ancora maggiore.

La Cosulich noleggiò parecchi vapori di terzi, fra cui i vapori delle linee e della Navigazione Mercantile da essa controllate, e ordinò al Cantiere di Monfalcone due grandi motonavi da carico. E' decisa inoltre e predisposta la costruzione di due grandi transatlantici (motonavi) da passeggeri, di oltre 20.000 tonn. l'uno e di grande velocità. Non è stata invece presa ancora una decisione su ciò se la costruzione possa essere affidata a cantieri nazionali, o non debba essere ceduta a cantieri inglesi, non essendo stato disposto da noi ancora nulla per controbilanciare i favori finanziari che il «Trade facilities act» garantisce a chi fa costruire in Inghilterra.

Un progetto di decreto che voleva sottrarre ai fondi generali per le sovvenzioni ai cantieri un importo non indifferente per assegnarlo a soprapremi per navi di 30.000 tonn. la quali da noi non sarebbero potute essere costruite, sembra essere stato ritirato, di fronte alle giustificate proteste che furono sollevate contro di esso.

L'organizzazione della Cosulich nei retroterra venne intensificata ed estesa alla Jugoslavia, Rumenia e Russia. Passeggere apprensioni che taluno nutriva riguardo il lavoro in Jugoslavia di fronte a nuove concorrenze, furono facilmente dissipate dai risultati poco favorevoli di qualche tentativo di outsiders

La Cosulich aumentò il proprio capitale sociale da 60 a 150 milioni di lire.

Delle altre compagnie triestine, la Navigazione Libera Triestina proseguì coraggiosamente il suo programma di costruzioni e aumentò il capitale a 110 milioni di lire e sta portandolo a 150 milioni di lire.

Aumentarono inoltre il loro capitale la Gerolimich a 21 milioni di lire, la Lussino a 4.8 milioni di lire e l'Adria di Fiume, collegata come è noto con la Cosulich, a 30 milioni di lire.

La Tripcovich, la Gerolimich e la Premuda procedettero all'ordinazione di nuove navi.

Questo maggior fervore d'attività marittima influì favorevolmente sulle borse e portò ad un forte aumento del corso dei valori marittimi, essendo passate dalla fine 1922 alla fine 1924, le azioni Lloyd da 1140 a 4120, le azioni Cosulich da 349 a 428 (a malgrado dell'aumento di capitale e del passaggio d'una parte della riserva al capitale), le azioni Libera da 415 a 687, la Gerolimich da 1370 a 1980 e dopo l'aumento di capitale a 996, la Tripcovich da 267 a 622, ecc.

I dividendi distribuiti pro 1923 furono per la Cosulich 12 per cento, per la Gerolimich del 20 per cento, per la Tripcovich del 10 per cento, per la Premuda del 15 per cento, per la Libera del 5 per cento.

Lo sviluppo tranquillo del lavoro armatoriale è stato facilitato dall'intesa raggiunta con la gente di mare. Dopo lunghe tergiversazioni venne finalmente stipulato il patto marinaro che, pur con non indifferenti sacrifizi per l'armamento, garantisce la tranquilla collaborazione fra armatori ed equipaggio e salvaguarda la disciplina a bordo.

I Cantieri

Strettamente connessi con l'armamento sono i Cantieri navali, gli intimi rapporti dei quali con le imprese di navigazione si dimostrarono utilissimi ad ambo le parti.

Dalla relazione della Camera di commercio stralciamo i seguenti dati sull'occupazione dei cantieri.

Si ebbero: tonnellate varate, di cui:

	Nel mondo	in Italia (attuale)	vecchie province	Venezia Giulia
1913 tonn.	3.332.881	112.116	50.333	61.757
1919 »	7.144.549	82.715	60.155	22.560
1920 »	5.861.666	133.190	105.396	26.794
1921 »	4.341.679	164.748	129.321	35.427
1922 »	2.467.084	101.177	33.523	65.654
1923 »	1.643.181	66.533	54.425	12.098

Nel 1924 vennero affidate dalla R. Marina le seguenti costruzioni:

Allo Stabilimento Tecnico Triestino l'incrociatore celere di 10.000 tonn. di dislocamento, al Cantiere di Monfalcone 4 sommergibili e 3 posamine.

Da privati vennero ordinati: allo Stabilimento Tecnico Triestino 6 motonavi, da parte del Lloyd, della Libera e della Marittima Italiana; al Cantiere Navale di Monfalcone 5 navi da parte della Tripcovich, una motonave da parte della Premuda, 2 della Gerolimich e 2 della Cosulich, mentre sono allo studio due grandi transatlantici della Cosulich.

Il numero degli operai occupati nei cantieri di Trieste e di Monfalcone, ridotto nel marzo 1923 a 3000, crebbe nel giugno a 6064 ed è in aumento.

Lo Stabilimento Tecnico Triestino ridusse il proprio capitale da 40 a 36 milioni e lo portò poi a 60 milioni di lire. Il Cantiere Navale Triestino portò il capitale da 15 a 60 e poi a 100 milioni di lire.

Sarà utile di rilevare come la pur promettente nuova attività dei cantieri è ben lungi dal rappresentare un punto di saturazione. I cantieri di Trieste e Monfalcone se nell'anteguerra producevano oltre 60.000 tonn., oggi, dopo ampliato il cantiere di Monfalcone, possono facilmente produrre da 100 a 150.000 tonn. annue.

Epperò anche dopo questo risveglio che tiene dietro alla grave crisi del 1922-23, si può pronosticare uno sviluppo favorevole soltanto alla condizione che il Governo e l'opinione pubblica si convincano del vitale interesse del Paese di disporre per ogni evento di una buona attrezzatura navale, che non può essere improvvisata, ma deve essere curata con intelligente preveggenza. A tal fine e per assicurare alla Marina mercantile italiana quel ringiovanimento che è ritenuto indispensabile da tutti i competenti, è necessario che si apprestino a tempo i provvedimenti del caso.

Il decreto-legge che regolò le sovvenzioni ai cantieri scade nel 1926 e ancora non constano le intenzioni del Governo, anzi si vocifera che con un provvedimento assai discutibile e sedicente interpretativo si voglia escludere la contemporanea applicazione del R. D. n. 745 ex 911 sui benefici del quale tutti i cantieri impostarono i propri calcoli. Ciò, mentre il già accennato «Trade facilities act» inglese addirittura impone delle misure di difesa.

Da parte loro i cantieri cercarono con ogni mezzo di ridurre i propri costi e di migliorare la propria organizzazione.

I tre cantieri di Trieste (Arsenale del Lloyd, S. Marco, S. Rocco) s'avvantaggiarono della riorganizzazione tecnica e amministrativa che li riunì in una direzione unica. Grande sviluppo prese la fabbrica macchine di S. Andrea (Stabilimento Tecnico Triestino) che dedicò mezzi tecnici e finanziari ingenti al suo attrezzamento per la produzione in grande stile dei rinomati grandi motori marini brevetto Burmeister & Wain di cui detiene la privativa per l'Italia. Sia per le macchine dei vapori costruiti a San Marco che per la maggioranza dei vapori costruiti a Monfalcone lo Stabilimento Tecnico Triestino si assicurò la fornitura delle macchine in modo da garantirsi una attività continuata per parecchi anni.

Il Cantiere S. Marco si dedicò anche alla costruzione di grue e tanks, quello di Monfalcone continuò e sviluppò la sua sezione: macchinario elettrico, piazzandosi fra i primi produttori del Regno, e la sezione: carri ferroviari e riparazione locomotive, iniziò inoltre un nuovo reparto aereonautico che è tecnicamente apprezzato e il cui sviluppo dipenderà nella misura dell'interessamento dell'unica committente possibile, la R. Aereonautica.

L'ulteriore andamento dei cantieri sarà determinato dalla politica che sarà per adottare il Governo, come pure dalla comprensione delle maestranze riguardo i limiti ancora sopportabili delle spese di produzione, visto che i cantieri della Regione, pur avendo notevolmente contribuito allo sviluppo industriale e ad assicurare lavoro a migliaia di operai, non ripartirono da una serie d'anni alcun dividendo, mentre soltanto la nuova aumentata attività giustifica la speranza di risultati più favorevoli per i successivi esercizi.

Valentino Piccoli all'Università popolare

Questa sera la cattedra dell'Università Popolare in sala Tartini, sarà onorata da uno dei più chiari pensatori della critica moderna: il prof. Valentino Piccoli che giunge fra noi per tenere un ciclo di quattro conferenze su «Le correnti del pensiero contemporaneo»: argomento vastissimo, e assai interessante, ove si pensi la complessità dei problemi intellettuali che il conferenziere dovrà trattare: dalle correnti letterarie, romanzo e poesia, alle correnti filosofiche, scettiche, idealistiche e neoreligiose. Questi problemi di cultura moderna, troveranno nel prof. Piccoli un'eccezionale espositore e critico, profondamente dotato di cultura, e sensibile alle più sottili indagini dello spirito. Infatti, l'oratore che stasera si presenterà al pubblico dell'Università Popolare, appartiene a quel gruppo della critica lombarda che con Paolo Arcari ed altri ha iniziato il movimento filosofico neocattolico, che continua sotto certi aspetti la tradizione manzoniana. Nella autorevole rivista del Treves *I libri del giorno*, il prof. Valentino Piccoli tratta con singolare competenza di tutte le pubblicazioni filosofiche moderne, e ne interpreta lo spirito con chiara visione e lucida dialettica. Due recenti volumi su «Giacomo Leopardi» hanno allargato la fama di Valentino Piccoli che il nostro pubblico accoglierà stasera col più vivo interessamento e con fervida simpatia.

Umberto Saba alla Minerva. Questa sera alle 21, nella sala della Società di Minerva, Umberto Saba dirà i suoi versi dei due ultimi anni. Nell'attuale sbiadimento delle fisionomie poetiche, questo poeta nostro è uno dei pochi che conservino una linea individuale, nettamente segnata, sviluppata con un senso sempre più sottile e più esigente dell'arte, libera di modelli e di risonanze pur nella perfetta plastica e nella perfetta armonia delle sue composizioni. E' uno dei valori genuini riconosciuti per consenso della critica sulla odierna poesia italiana. Non copioso, chiama di rado il pubblico ad ascoltarlo: e ormai, dall'ultima sua recitazione, sono passati due anni. Tanto maggiore il desiderio di conoscere le sue cose nuove e di fargli onore.

Alla serata sono invitati anche i soci del Circolo Artistico e le loro famiglie.

Una conferenza del prof. Sternberg alla R. Università. Il prof. Federico Sternberg, libero docente dell'Università di Torino, terrà domani, alle 19, nell'aula «Principe Umberto» della nostra R. Università, una conferenza pubblica su «Dante nel pensiero di Giovanni Pascoli e la personalità di Dante».

L'assemblea generale dell'Avanguardia fascista tenutasi domenica — ci scrive il segretario provinciale cav. Borghese-Negretto — non fu rinviata per ragioni elettorali, perchè di elezioni del Direttorio l'assemblea non trattò minimamente, ma soltanto per proseguire con più comodo e in forma esauriente nella discussione dei problemi posti all'ordine del giorno.

L'assemblea dell'Associazione combattenti. Domenica 25 corrente, alle 9, avrà luogo nella sala Tartini l'assemblea generale della sezione di Trieste dell'Associazione nazionale combattenti, col seguente ordine del giorno: 1. Nomina della presidenza dell'assemblea; 2. Relazione morale; 3. Relazione finanziaria; 4. Elezioni del nuovo Consiglio direttivo; 5. Varie.

Per disposizione statutaria, se all'ora di convocazione non sarà presente il prescritto numero di soci, l'assemblea sarà tenuta un'ora più tardi con qualunque numero di intervenuti. L'atto elettorale si prolungherà nel pomeriggio, dopo esaurito l'ordine del giorno, sino alle 15.

Una seduta della Direzione della Società per l'igiene. Domani, giovedì, alle 19.30 nella Direzione dell'Ospedale Regina Elena, si terrà una seduta della Direzione della Società italiana per l'igiene. Saranno discussi argomenti d'attualità nel campo della attività della sezione triestina.

La "rentrée,, della bora e le sue vittime

Il rezzo primaverile che a gennaio non poteva essere se non una presa metereologica di bavero se n'è andato per far posto agli argomenti energici della bora, forte dei suoi diritti e che dall'altra notte ha ripreso la sua lugubre canzone, spazzando le vie della città, sbatacchiando imposte, mandando in frantumi vetri e lastroni, scuotendo i comignoli innocenti di tanta furia, facendo volar tegole e cappelli. Se la bora ha raggiunto ieri e, in certi momenti, oltrepassati gli ottanta chilometri, la temperatura non ha voluto essere da meno e s'è fatta rigida scendendo di alcuni gradi fino a un minimo di 2 sopra zero. Naturalmente con la «rentrée» della bora s'è iniziata anche la lista delle disgrazie accidentali che oggi cominciamo a snocciolare.

— Il primo accidente capitò al carrettiere Bruno Marte di 25 anni, abitante in salita di Gretta n. 38. Verso le 10.30 egli guidava il suo veicolo tirato da un cavallo quando, dinanzi allo Stabilimento tecnico di Sant'Andrea, fu investito da una forte raffica di bora, che lo gettò a terra. Gli accorsi, vedendolo malconcio, telefonarono alla Guardia medica, il cui sanitario giunto sul posto, riscontrò al Marte la frattura del piede destro. Dopo le necessarie cure il giovane fu trasportato all'ospedale ove fu accolto.

— Un'altra raffica investì un carro che passava per via Udine, condotto dal ventiseienne Angelo Pozar, abitante in Rozzol in Monte n. 1021. Gettato a terra il giovane andò a finire sotto il veicolo che gli si rovesciò addosso producendogli due vaste ferite lacero contuse ed un grosso ematoma al vertice del capo. I passanti accorsi in soccorso del giovane lo aiutarono a rialzarsi e quindi telefonarono alla Guardia medica. Avute le prime medicazioni dal sanitario giunto sul posto, il Pozar fu trasportato all'ospedale ed ivi accolto.

— La terza disgrazia capitò a una vecchietta, Maria De Matteo, di 72 anni, abitante in viale XX Settembre n. 100. Passando per via Roma, la povera donna fu scaraventata a terra da una raffica e riportò un grosso ematoma ed una ferita lacero-contusa al dorso del naso. Avute le medicazioni necessarie dal sanitario della Guardia medica, cui era stato telefonato, la De Matteo potè rincasare.

La bora complice dei ladri
Variazioni in chiave di grimaldello

Le raffiche di bora scatenatesi l'altra notte, hanno invogliato i lavoratori del grimaldello a mettersi in moto in cerca di occasioni propizie. E la cronaca registra:

Uno dei guardiani notturni della «Fortior», Ottolino Micheluzzi, di servizio ieri notte verso le 2 in via Carpison, scorse due individui, i quali sbucati da un portone della laterale via S. Francesco d'Assisi, si allontanavano di corsa. Il guardiano, insospettito si soffermò dinanzi al portone d'onde erano fuggiti anche per aver udito un fischio che uno dei fuggenti aveva lanciato poco prima.

Il portone era socchiuso: dentro, nell'atrio, era stata abbandonata della merce. Questa circostanza indusse il guardiano a mandar un altro funzionario ad avvisare il negoziante Mario Candotti a cui appartiene il negozio ivi esistente. Il Candotti, giunto nel negozio non accertò al momento che fosse stato rubato qualcosa. Successivamente però un altro guardiano, Giovanni Legovich avvisato del caso e messosi ad investigare, aveva scorto poco appresso due individui transitare lungo la strada di Fiume e che al suo sopraggiungere abbandonarono due grossi involti, che ciascuno recava sulle spalle, e che furono poi depositati al Commissariato di via Vespucci. Era roba rubata nel negozio Candotti.

— Altri ignoti, penetrati nell'abitazione di Giovanni Schregeberger, in Pendice Scorcola n. 329, si impadronirono di una quantità di oggetti preziosi del valore di 4500 lire.

Per assunzione d'inventario
LA DITTA
Giuseppe Struchel
via Mazzini 36, angolo via S. Caterina
inizia da oggi **21 Gennaio**
una vendita straordinaria di
tutte le merci del suo ricco
deposito **con il**
20% di sconto
sopra i prezzi segnati
SOLTANTO PER POCHI GIORNI
NB. Lo sconto viene dedotto soltanto per Cassa
* Sono ESCLUSI dallo SCONTO tutti i filati

CARTINE DA SIGARETTE EXCELSIOR A SALTO - TRIESTE

SILA Acqua purgativa, riconosciuta naturale ed ammessa alla libera vendita

MEDICINA VEGETALE
SCIROPPO DI S. AGOSTINO
Purga, purifica, rinfresca, regola il corpo, ridona al viso i colori della giovinezza.
Guarisce stitichezza, catarri intestinali, sfoghi della pelle, dolori reumatici e nervosi.
L. 4 la bottiglietta in tutte le Farmacie, o scrivere al Laboratorio Farmac. Chiesa S. Agostino — GENOVA

DA OGGI
••• LA •••
Società Blocchisti Milanesi
LIQUIDA tutti gli articoli invernali a prezzi disastrosi
Trieste, Corso Vitt. Em. III, 25
Pola, Via Sergia, 51

Le giornate nefaste degli autoveicoli

Un bracciante schiacciato - Due gambe fratturate

Ieri, alle 14, in via S. Nicolò accadde una disgrazia raccapricciante che costò la vita a un giovane ventisettenne, Valentino Evangelista. A quell'ora, dinanzi all'Hotel Milano, si fermò l'autocarro N. 662915, cui stava attaccato il rimorchio N. 66245, carichi di lastre di cemento della Società «Cemento Isonzo». Dal camion scesero i braccianti Pietro Bonelli, da Forlì, e i fratelli Valentino e Celso Evangelista, lo «chauffeur» e un altro giovane, giovanni Castelli, da Casale Monferrato. I braccianti si accingevano a scaricare i due veicoli e a portare le lastre di cemento nell'albergo, ove si stanno eseguendo dei lavori, mentre il conducente si recò nell'albergo per avvisare il portiere che il materiale era giunto. Fu in quel momento che il carro rimorchio, non si sa per quale causa, sganciatosi dal camion, si staccò di qualche metro, percui il Valentino Evangelista si pose fra i due veicoli e, afferrato il telaio di ferro a cui è applicato il gancio, gridò allo «chauffuer» di far indietreggiare la motrice. Il Castelli, che pur non essendo conducente sa far muovere un autoveicolo, manovrò in modo che il camion indietreggiasse perchè l'agganciamento potesse avvenire, ma d'improvviso, causa la brusca contromarcia, si vide l'Evangelista, colpito alla testa, perdere l'equilibrio e accasciarsi a terra in modo da finire con la testa presso uno dei cerchioni. Un altro giro di ruota e la disgrazia orribile avvenne: I presenti alla scena non poterono trattenere un grido di raccapriccio: l'Evangelista giaceva a terra inanimato e dalla bocca gli uscivano fiotti di sangue. Fu subito telefonato dall'Hotel Milano alla Guardia medica, il cui sanitario giunse in pochi minuti sul posto. Ormai però c'era ben poco da fare, dato le condizioni del giovane, il quale, sollevato cautamente da terra, fu adagiato nell'autolettiga e trasportato all'Ospedale Regina Elena. Mentre però l'auto giungeva nell'atrio del pio luogo l'Evangelista spirò.

Informato dell'accaduto, si recò sul posto il dott. Del Dottori della Questura, il quale assunse i primi rilievi e procedette all'arresto del Castelli. Questi, interrogato, raccontò che era stato invitato dall'Evangelista stesso a far retrocedere il camion. Non appena il bracciante gli gridò: «alt», levò la marcia indietro e fece per chiudere il freno. Senonchè il piede gli scivolò e bastò quell'attimo perchè il povero Evangelista fosse gettato a terra e rimanesse travolto. Queste le dichiarazioni dell'arrestato.

La salma del povero giovane, che ebbe così tragicamente troncata la sua esistenza, fu posta nella cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

— La cronaca registra anche altre disgrazie, fortunatamente meno gravi, avvenute ieri e dovute ad autoveicoli.

Certa Paola Sever, di 40 anni, abitante in via Udine N. 10, nello scendere ieri mattina da una vettura tramviaria della linea di Barcola, alla fermata di piazza Oberdan, mise il piede in fallo e cadde producendosi la frattura della gamba destra. Sul posto accorse il sanitario della Guardia medica per le prime cure alla signora, che fu quindi trasportata all'Ospedale Regina Elena e quivi accolta nel X reparto.

— Saltando, verso le 2.30, da un camion, il mediatore in vini Giovanni Crosilla, di 36 anni, da Visignano d'Istria, si fratturò la tibia sinistra. Il ferito, trasportato con l'automobile privata N. 75-1170 al nostro ospedale, raccontò che di ritorno dall'Istria con un camion appartenente a un vinaio, tale Beltrame, giunto all'altezza di Castelvenere, il veicolo, in discesa, correva in modo preoccupante causa un guasto ai freni, al punto che egli, per mettersi in salvo, ritenne opportuno di spiccare un salto a terra, ma era andato malauguratamente a finire in un fossato in modo da fratturarsi la gamba. Del resto, poco dopo, il camion i cui freni non funzionavano, era andato a sconquassarsi. Il Beltrame e un fratello di lui che aveva guidato il veicolo, erano rimasti sotto il pesante camion, capovoltosi, ma fortunatamente illesi. Fu il signor Ursich che portò in salvo a Trieste con la sua automobile i due Beltrame e il Crosilla.

Due pericolosi incendi di fuliggine

Ieri poco dopo le 12 fu avvertito dal «Caffè Miramar» l'appostamento principale dei vigili che al n. 1 di via Carlo Ghega si era manifestato un incendio. Accorse un autotreno col tenente ing. Uxa. Si accertò che nel camino della cucina nell'abitazione del pittore Sambo si era incendiata un po' di fuliggine, ma il fuoco alimentato dalla bora poteva mettere in pericolo l'edificio. Il pronto intervento dei vigili valse però a scongiurarlo. Dopo un'ora di lavoro l'incendio potè essere spento.

— Verso le 21.30 dalla tenenza dei carabinieri di via dell'Istria il signor Oreste Bratos telefonò al comando dei vigili che la fuliggine del camino della sua cucina al n. 111 di Rozzol Molino a vento, si era incendiata. Poco dopo fu sul posto un carro di vigili. Il tenente ing. Uxa constatò che il fuoco minacciava seriamente il tetto della casa. Per precauzione il tenente fece accorrere in aiuto il carro attrezzi e dopo un alacre lavoro il fuoco potè esser domato.

Il danno ascende a circa 2000 lire poichè andarono distrutti circa quattro metri quadrati di tetto.

La disgrazia di un meccanico. Romeo Baiz, di 39 anni, meccanico, abitante in via del Solitario N. 23, occupato allo Stabilimento tecnico triestino, finito il lavoro ieri, alle 19, si recò nello spogliatoio, ma mentre stava per entrare inciampicò e cadde in sì malo modo da riportare una contusione all'emitorace destro e una al ginocchio sinistro. Accompagnato da un suo collega, Antonio Noventi, il Baiz si recò all'Ospedale Regina Elena, ove ebbe dal sanitario di turno le necessarie medicazioni e quindi fu in grado di poter rincasare.

Una retata di falene. L'altra notte la squadra mobile degli agenti specializzati del Commissariato di via della Sanità intraprese una razzia in cittavecchia. Durante il lungo giro furono tratte in arresto dodici farfalline notturne che importunavano i passanti. Furono tutte passate alle carceri.

Infortuni sul lavoro a Monfalcone

Un morto; un ferito grave

L'operaio Paolo Gottard, trentenne, da Pieris, alle dipendenze dell'impresa Zaar, assuntrice del lavoro di ricostruzione dello stabilimento industriale «Adria Soda», a Monfalcone, cadde verso le 18.30 da una armatura alta circa 12 metri, rimanendo gravemente ferito.

Il disgraziato — a quanto ci comunica il nostro corrispondente — raccolto da alcuni compagni accorsi presso di lui, fu trasportato d'urgenza all'ospedale, dove i sanitari gli riscontrarono la frattura sopramalleolare del piede destro, abrasioni multiple e commozione cerebrale. I medici si riservarono la prognosi.

— L'operaio Emilio Leghissa di Antonio, di 18 anni, da Medeazza, dimorante a Monfalcone, pure alle dipendenze dell'impresa Zaar, il quale nella notte del 6 corr. cadde mentre trasportava ferro, riportando una ferita contusa all'addome, per cui dovette essere operato di laparatomia — come abbiamo riferito nel *Piccolo della Sera* del 18 corr. — soccombette iersera verso le 18, dopo parecchi giorni di atroci sofferenze.

Cervelli sconvolti

Ieri sera alle 20 dalla farmacia Manzini in via Rossetti, fu telefonato alla Guardia medica avvertendo che colà si trovava un giovane in preda a delirio. Sul posto si recò il dott. De Domini il quale fece trasportare il sofferente che sembra essere certo Giordano R., di 18 anni, abitante in via Riborgo, all'ospedale Regina Elena. Secondo la versione di due giovani, l'R. era stato trovato da essi nei pressi della via Pindemonte mentre commetteva ogni sorta di stranezze.

— Mezz'ora più tardi lo stesso sanitario dovette recarsi in via del Monte ove il venditore girovago Flaminio A., di 32 anni, abitante in via delle Scuole Israelitiche, commetteva stranezze.

La droga malefica - Due arresti

Ieri la squadra mobile della Questura, sotto la guida del maresciallo Palumbo, perquisì l'abitazione di Sofia Delcot, ritenuta venditrice di cocaina, in via Pescheria 9. Dopo una minuziosa visita gli agenti rinvennero sotto una stufa 73 grammi di cocaina, parte già divisa in cartine e pronta alla vendita. La droga e 800 lire trovate sotto un guanciale, ritenute frutto dell'illecito commercio, furono sequestrate, mentre la Delcot e l'amante di lei Natale Chiacchio da Caserta, cameriere di bordo, vennero tratti in arresto.

L'altra campana. Francesco K. di 50 anni, abitante in via Fabio Severo N. 15, ci prega di rilevare che egli non proferì mai minacce nè maltrattò la sua amante Ida Bonfanti abitante in via Fabio Severo N. 17, la quale, come narrammo ierl'altro, lo denunciò al Commissariato di via Imbriani, asserendo di essere stata minacciata e maltrattata.

Teatri e concerti

Verdi. Il vivissimo successo di questa edizione della «Carmen» ebbe iersera brillante conferma da parte di un pubblico magnifico che occupava tutto il teatro. La Zinetti fu ammirata come una protagonista superba che attraverso la «habanera», la «seguidilla», la scena «delle carte» e tutti gli altri episodi della sua parte, sa fare sfoggio di virtù artistiche oggidì veramente rare. Ottima impressione rinnovò il tenore Giovanni Chiaia dalla voce abbondante e resistente. Egli fu interprete efficacissimo sia nei momenti drammatici che nelle effusioni liriche, come dimostra la sua bella applaudita esecuzione della romanza del «fiore». Essendo indisposto il Persichetti, cantò da «Escamillo» il baritono Conati che nell'accento vocale e nel gesto seppe trovare atteggiamenti bene confacenti alla parte del Toreador. Squisita cantatrice s'affermò ancora la Menotti Delfino. Buoni tutti gli altri e sempre viva di colore e plastica nel ritmo l'esecuzione orchestrale, come la vuole e sa ottenere il maestro Gino Neri. Molti applausi spontanei, unanimi salutarono gli interpreti di questo riuscitissimo spettacolo.

«Adriana Lecouvreur» stasera in turno A, mentre domani la «Carmen» verrà rappresentata in turno C. I turni furono spostati in tale modo per la equa distribuzione degli spettacoli agli abbonati.

Politeama. Alla ripresa della «Danza delle libellule» del Lehar accorse ieri pubblico affollato che applaudì con calore la magnifica interpretazione che dell'operetta, ormai popolare, offerse la Compagnia Fineschi.

Per oggi, alle 20.30, è annunciata la serata d'onore dell'ammirata «soubrette» Donati, che si presenta in «Scugnizza» e canterà una nuova canzone del maestro Rulli: «Nel paese del cacao». L'orchestra, in questo intermezzo, sarà diretta da Armando Fineschi. Alla graziosa e vivace artista il pubblico che l'apprezzo farà certo calorose feste.

Nazionale. Pubblico affollatissimo a tutte le rappresentazioni di ieri che ammirò la bella film «Sansone e Dalila» e applaudì con il solito entusiasmo la magnifica piccola «soubrette» Clely, che dà le sue ultime rappresentazioni e promise ieri, con molta grazia, duetti con il papà per la sua serata d'onore di venerdì.

Oggi il bel programma si replica dalle 17.

Fenice. Il dramma del fatalismo orientale che in «Kismet» si svolge fra episodi pieni d'interesse e fra un succedersi di quadri pittoreschi continua ad attirare il pubblico in folla. Anche ieri il teatro era gremito ad ogni rappresentazione e gli intervenuti seguirono con viva attenzione gli episodi dell'interessante lavoro. Nella varietà molti applausi agli audaci ginnasti aerei «The Verzetti» ed ai tre saltatori arabi che ieri debuttarono, distinguendosi per l'eleganza e la difficoltà dei loro esercizi.

Filodrammatico. In una cornice storica di fasto regale nel castello di Buckingham si svolge la trama di un romanzo pieno di passione, ricco di fantasia, che un'artista magnifica e bellissima, Virginia Valli, interpreta in maniera toccante e suggestiva. Alla grandiosità e alla bellezza dei quadri si aggiunge in questa film l'interesse più vivo per la vicenda romantica e fu ammiratissima dal folto pubblico accorso anche ieri a tutte le rappresentazioni.

Oggi le repliche continuano dalle 17.

Eden. Continua il successo per «Monna Vanna». Anche iersera, malgrado il tempo, il teatro era affollato. I duo Marinelli, con le loro canzoni e Miss Alison, nel suo sorprendente lavoro aereo, furono applauditi. Oggi, dalle 17, replica dell'intero programma.

Un concerto vocale. Ricordiamo che domani alle 20.45, nella sala massima del Circolo Artistico, per iniziativa del Circolo sportivo bancari, si terrà l'annunciato concerto vocale.

CINEMA E VARIETÀ

Gran Cinema Italia: «Grand Prix» con Diomira Jacobini e Tullio Carminati. Bella pellicola e magnifica l'esecuzione. Diomira Jacobini e Tullio Carminati danno in questa film un'esecuzione originalissima e piena di espressione. La film fu girata durante il Gran Circuito di Monza, mentre le possenti macchine correvano all'impazzata per cogliere l'onore della vittoria «Grand Prix».

Il successo della pellicola fu completo e il pubblico numerosissimo a tutte le rappresentazioni si divertì assai. Oggi dalle 15 in poi, si iniziano le repliche.

Cinema Modernissimo. Oggi ultimo giorno de «L'inconfessabile». Piacque molto anche ieri questo dramma che oggi si dà per l'ultimo giorno dalle 17 in poi.

Domani lo straordinario capolavoro «La grande passione» con Italia Almirante Manzini.

Andrea Habay e Matilde di Marzio al Novo Cine. Oggi dalle 15 in poi, si presenterà il drammatico romanzo d'amore «Mare», protagonisti il simpatico Habay e la deliziosa Matilde di Marzio. Questa magnifica film ha ottenuto di recente a Milano un clamoroso successo.

Cine Edison. Oggi repliche dell'interessante dramma d'ambiente «Donne viennesi», tanto apprezzato ieri alle prime sue rappresentazioni. Magnifica la Mary Philbin nella sua parte tanto umana di donna vittima ed amante.

Prossimamente: «Messalina».

«Il filo di Arianna» con Vera Vergani al Cine Savoia, si replica oggi per l'ultimo giorno. Ottimi interpreti di questo dramma sono pure Alberto Pasquali e Alfredo Bertani.

I posti lire 1.25; II posti cent. 85.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione lirica. Ore 20.30 (Turno A): «Adriana Lecouvreur».
Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Lombardo. Ore 20.30: «Scugnizza».
Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Sansone o Dalila».
Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Kismet» (Il destino), romanzo orientale.
Teatro Filodrammatico. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema con la film: «Signora di qualità».
Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema con la film «Monna Vanna».
Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 13). Dalle 16 in poi: «International Grand Prix» con Diomira Jacobini, Tullio Carminati e Franz Sala.
Cine Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle ore Dalle 17 in poi: «L'inconfessabile».
Cine Edison. Dalle 16.30 in poi: «Le donne viennesi» con Mary Philbin.
Novo Cine (Viale XX Settembre, 37). Dalle 15 in poi: «Mare» con Matilde Di Marzio e Andrea Habay.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Una notte di tempesta» con Maria Roasio.
Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.
Teatro del Popolo (via del Rivo 25). Dalle ore 15 in poi: «Santarellina» con Leda Gys.

I premi della Tombola Nazionale

per l'importo di Lire **450.000** si trovano già depositati nelle **Casse della Banca Commerciale Italiana in Roma.**

L'estrazione dei numeri di questa Grande Tombola avrà luogo assolutamente il giorno di **giovedì 29 gennaio** nel cortile del Palazzo Demaniale, in via dell'Umiltà, ove ha sede la Direzione di Regio Lotto.

Mentre si tenta di guadagnare con Due Lire soltanto una rilevante somma che può essere anche maggiore di L. **200.000**, si compie, in pari tempo un'opera buona e caritatevole, essendo il ricavato della Tombola a favore della Croce Rossa Italiana per la Lotta contro la Tubercolosi e la Malaria.

Chi ha tempo non perda tempo ed acquisti **subito** una o più cartelle oppure una Busta della Fortuna essendo prossimi alla data dell'estrazione che, ripetiamo, è il giorno 29 gennaio corrente.

Le cartelle e le vere Buste della Fortuna sono in vendita in tutto il Regno dagli appositi incaricati che tengono esposto l'avviso della Tombola Croce Rossa e presso la **Commissione in Roma - Via Aracoeli 3.**

CANALE DI SUEZ

Il Consiglio della Compagnia ha deciso che, a partire dal 1.o aprile 1925, il diritto di transito sarà diminuito di 25 centesimi. Questo diritto si troverà così ridotto, per le navi caricate, a franchi 7.25, e per le navi a zavorra a franchi 4.75 la tonnellata.

Cine Modernissimo

DOMANI

La grande passione

con **Italia Almirante Manzini**

il capolavoro che ottenne un entusiastico successo ovunque

CATRAMINA BERTELLI

rimedio impareggiabile contro

TOSSI

CATARRI

RAFFREDDORI

BRONCO-POLMONITI

Influenza
Raffreddori
Nevralgie
ecc.
sono immediatamente combattuti con qualche compresse di

RHODINE

"Usines du Rhône"

2 A 8 COMPRESSE OGNI 24 ORE
In tutte le Farmacie.

CENTAURO
LE MIGLIORI
CARTINE PER SIGARETTE

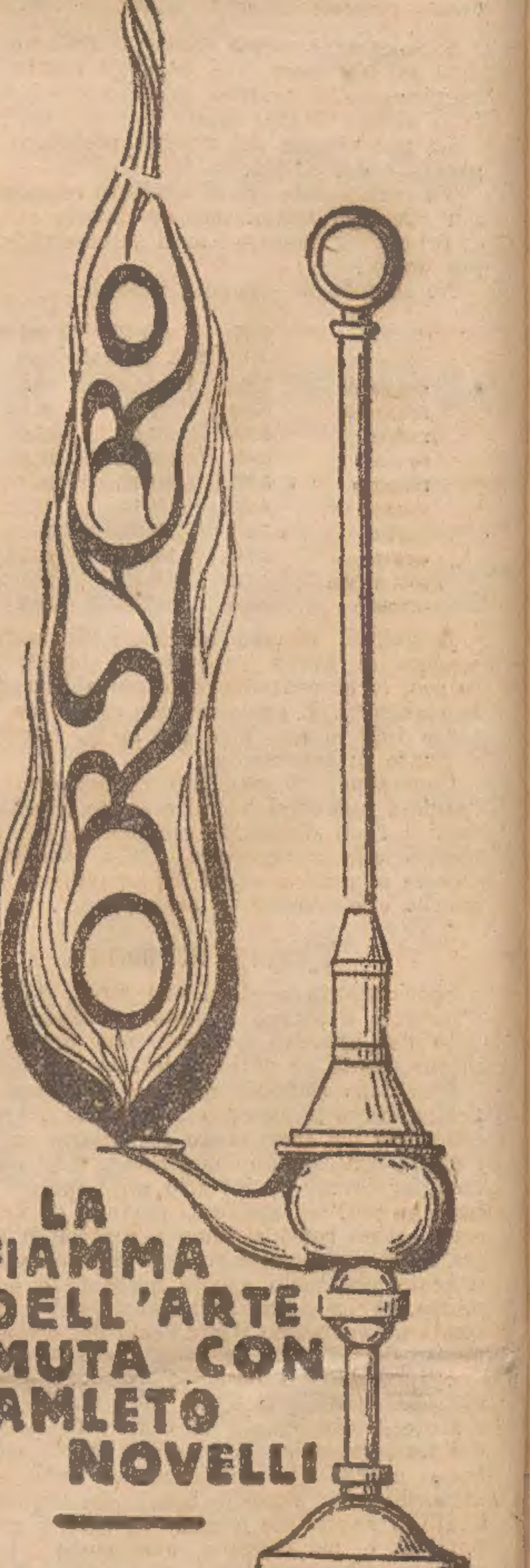
Per **BALLI**

ricchissimi assortimenti in

Seterie moderne
Velour chiffon
Stoffe lamè
Volants di pizzo
in tutte le tinte
Volants di pizzo
in metallo, oro, argento ecc.

Garze in metallo
Lamè in grande scelta
Frangie e bordi
in piume di struzzo
Vestiti da ballo
ultima moda

M. WEISS
Corso Vitt. Em. III N. 7-9



LA FIAMMA DELL'ARTE MUTA CON AMLETO NOVELLI

Imminente al
Teatro Nazionale

PAROLE DELLA SCIENZA

MERAVIGLIOSO:

«Da qualche anno soffrivo di violenti disturbi nervosi costituiti da spasimi e oppressioni al petto, aggravati da dispepsia gastro-intestinale ed anemia. Feci diverse cure, sia per bocca che per iniezioni, ma a nulla giovaronmi. Recatomi in Italia, mi aggravai tanto che ritornai a Tunisi portando meco tre bottiglie di SIERO CASALI. Ho terminato la cura e non trovo parole per esternare la mia riconoscenza per il preparato che giudico meraviglioso...».

Prof. cav. dott. Luigi BARBARINI
Rue Sidi Ali Azouz 12 - TUNISI (MAROCCO)

SORPRENDENTE:

«Ho usato in molti ammalati di arteriosclerosi, artrite, alterazioni luetiche e affezioni nervose, nonchè di alterazioni del sangue e del ricambio il SIERO CASALI per bocca e le iniezioni di SIERO CASALI BETA ottenendone risultati sorprendenti e di duratura efficacia...»

Dott. cav. Luigi FALCHI
18 St. Alexis Street - MONTREAL (CANADA)

MIRABILE:

«... Il SIERO CASALI mi ha dato mirabili risultati in tutti i casi, anche i più gravi, di malattie nervose in cui l'ho adoperato. Io stesso, affetto da nevrosi traumatica, ricorsi immediatamente al benefico Siero da cui trassi rapida e definitiva guarigione...».

Prof. comm. dott. Ernesto TRAMONTI
Neuropatologo Osped. Portogh. di S. PAULO (BRASILE)

MODERNA TERAPIA
INFALLIBILE
SIERO CASALI
AGISCE PER RIGENERAZIONE CELLULARE — EQUIVALENTE ALLA MATERIA VIVENTE
DUE CUCCHIAI AL GIORNO
RISULTATI RAPIDI DECISIVI
ARTERIOSCLEROSI - ARTRITISMO - ASMA - DIABETE - ESAURIMENTI - GOTTA - INSONNIA - NEURASTENIA - POSTUMI DI LUE E MALARIA - REUMATISMI - VECCHIAIA PRECOCE - VERTIGINI - MALATTIE DEL RICAMBIO
IN TUTTE LE FARMACIE
GRATUITO: OPUSCOLO N. 24 (con modulo consulenza gratuita) contenente circa MILLE DOCUMENTI di MEDICI - CLINICI - GENERALI - MINISTRI - PRINCIPI - DIPLOMATICI - ARTISTI - PENSATORI ecc.
SOCIETÀ PREPARATI CASALI - ROMA (26) VIA LUCREZIO CARO, 67 - Tel. 22-213

Buono ed economico

rende il caffè un'aggiunta di

"Vero Franck,,

marca:

Basta prenderne poco per ottenere ugualmente un effetto ottimo. La massaia economica da molti anni non adopera altro surrogato, perchè sa che nessun altro le permette tanto risparmio.

Tintura Marley (Era)

Riconosciuta la migliore per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture, composta di Hennè e Mallo di noce. Una applicazione al mese — Istantanea grande L. 14, piccola L. 9. Progressiva L. 12. Spedizione, imballo L. 3.50. Prof. Cav. Berselli, via Rossi, 7 MILANO. Trieste: Farmacie Godina, S. Giacomo N. 20, Via Ginnastica N. 4.

A. GALOPIN — 3

LA NAVE DEI RIVALI

(PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA)

Riassunto delle prime appendici

Una goletta è affondata alle coste della Bretagna, e nell'apprendere che è la «Maria Luisa», la giovane Giannina viene colpita da malore. La trasportano in casa dello zio Kergall: nel delirio del male ella sussurra una sola parola: «Kènavo»; parola che fa fremere il vecchio zio. Egli non aveva voluto che sua nipote si fidanzasse con Kènavo, perchè figlio di un assassino. Ma Giannina aveva continuato ad amarlo ugualmente e il naufragio della «Maria Luisa», sulla quale egli era imbarcato, aveva di un colpo distrutta la sua felicità.

Non sapeva come confortare la fanciulla, e non faceva che ripetere:

— Giannina, mia piccola Giannina...

Poi nuovamente un silenzio di tomba pesava su quei due esseri che si amavano tanto, ma che la fatalità rendeva muti.

In alcuni momenti, il vecchio avrebbe desiderato inginocchiarsi dinanzi a Giannina, singhiozzare, liberarsi del pianto che lo soffocava, supplicandola, parlandole dolcemente come quando, da bimba, svegliandosi, ella correva a rifugiarsi nelle sue braccia, ma d'un tratto il suo proposito cadeva e la gola gli si serrava, presa come in una morsa.

Ed allora, Giannina, quasi a dimostrargli che indovinava la sua sofferenza, gli stringeva debolmente la mano, senza parlare per non pronunziare il nome di Kènavo... lo sarebbe parsa quasi una profanazione pronunciarlo dinanzi a colui che lo aveva maledetto. Voleva tenere racchiuso gelosamente il ricordo nel suo cuore sinchè i suoi occhi si fossero chiusi per sempre...

Vivere? Perchè?... Il grande dolore della sua anima non avrebbe mai più avuto requie!... Nella sua vita, ormai senza scopo, non vedeva che buio profondo e nessun raggio di sole sarebbe venuto a dissiparlo. Giannina era convinta che neppur il tempo, questo grande donatore di pace, calmerebbe il suo dolore... Ah, se fosse stata sola, si sarebbe già precipitata dall'alta roccia che guarda la scogliera contro cui era finita la «Maria Luisa», ma sarebbe stato un delitto abbandonare il vecchio che l'amava come un padre: questo pensiero le dava forza di resistere alla tentazione di finire la sua esistenza... D'altronde ella intuiva che i suoi giorni erano contati.

Il pensiero di raggiungere presto Kènavo la confortava... Ella avrebbe desiderato dormire per sempre, sotto la stessa pietra, accanto a lui, ma il desiderio era vano. Nella stessa tomba non riposano che gli sposi... ed essi... erano degli amanti... e neppure amanti... fidanzati! E chi sa se il mare, pietosamente, avrebbe restituito i naufraghi? No, le correnti li portano lontano, e non si ritrovano più... Essi vanno verso il largo, cullati dolcemente dalle onde, e a poco a poco scendono nelle profondità ove le alghe li avvolgono come in un lenzuolo.

IV

Il viale delle ortensie

La seconda notte fu tristissima.

Lo zio Kergall, silenziosamente percorreva la casa con la testa vuota, incapace di pensare, abbattuto dal dolore...

Talvolta socchiudeva la porta della camera di Giannina, ascoltava alcuni minuti poi tornava a sedersi nella sua poltrona. Preferiva lasciarla sola, persuaso che l'isolamento le avrebbe giovato e che il sonno avrebbe finito per vincerla...

Anche il vecchio aveva bisogno di riposare... Ad una certa età le emozioni abbattono, uccidono o sono seguite da una reazione che si manifesta in un profondo abbattimento. Improvvisamente il sonno lo vinse e il suo respiro sonoro riempì la stanza ove si era rifugiato... Se pure il vento avesse scoperchiato il tetto della casa egli non si sarebbe svegliato. La piccola lampada di cui aveva abbassato il lucignolo rischiarava debolmente il suo viso quasi cadaverico accentuandone le rughe, dando al suo volto un'espressione di durezza.

Giannina non dormiva. Fissava, con gli occhi spalancati, il muro su cui brillava un raggio di luna, simile ad una linea fosforescente che faceva scintillare il vetro di un vecchio quadro raffigurante Paolo e Virginia rifugiati sotto un platano, per sfuggire l'uragano.

Giannina, nella sua mente, paragonava la storia di Paolo e Virginia alla sua... Ricordava il naufragio del «Saint-Géran», presso la costa dell'Ambre, e pensava che Kènavo sarebbe stato eroico come Paolo se avesse dovuto salvarla... Egli era tanto forte, tanto coraggioso... e l'amava tanto! Le pareva di soffocare nell'atmosfera pesante della camera: si alzò, si gettò un mantello sulle spalle e aprì la finestra. Un soffio di aria fresca accarezzò il suo viso febbricitante: chiuse gli occhi, e restò un momento così, respirando a pieni polmoni la brezza impregnata di salsedine e di iodio, che giungeva a lei col profumo della brughiera e della lavanda. Una sera simile, aveva trascorsa tanto tempo prima con Kènavo, in fondo al giardino, vicino alla siepe di agrifoglio che dà sul mare... Quanto le aveva detto Kènavo quella sera, le si era impresso profondamente nello spirito. E ripeteva mentalmente con gioia triste le parole ch'egli le aveva mormorato all'orecchio, le parole che da secoli fioriscono sulle labbra degli amanti e che non stancano mai. Riaperse gli occhi e li fissò sul piccolo viale d'ortensie che conduceva alla vecchia panca di pietra che era stata testimonio delle loro prime parole d'amore.

Ad un tratto trasalì... no!... Era impossibile, era un sogno!... Ella era vittima di un'allucinazione...

Eppure, quanto vedeva sembrava realtà. Dal viale si avvicinava un uomo. La sua alta figura si profilava nel chiarore della luna, sullo sfondo scuro della siepe di agrifoglio, e questa figura... era Kènavo!... un Kènavo pallido, coi capelli incollati alle tempia, all'aspetto stanco, depresso: si trascinava penosamente, barcollando ad ogni passo, come se stesse per cadere...

Giannina gettò un grido... Era dunque vero che i morti che si sono amati e ai quali si pensa intensamente, tornano su questa terra, ma immateriali, fluidici... sono ombre, sono imagini senza consistenza, ma che conservano una forma, come gli spettri che popolano i sogni...

Era un'apparizione che sarebbe presto svanita come un'ondata di fumo, scomparendo per sempre nello spazio...

L'uomo si avvicinava... sotto il suo passo, la sabbia del viale scricchiolava... i suoi tratti si precisavano e Giannina vedeva già gli occhi brillanti, il viso e il sorriso di Kènavo...

Tese le braccia, vinta da un turbamento delizioso, ma credendo sempre a qualcosa di soprannaturale. Improvvisamente due mani afferrarono le sue e le strinsero teneramente: ella fu attirata, stretta, avvolta da due braccia vere, e la sua fronte fu accarezzata dal calore di un bacio..

— Kènavo!...

— Giannina!...

Per un momento stettero senza parlare, guardandosi con ebbrezza, confondendo il loro respiro... Giannina aveva creduto di morire, tanto l'emozione era stata forte.

Dunque non era un sogno... dunque era proprio lui!... Era il suo Kènavo, il suo amore, ch'ella credeva seppellito per sempre al fondo del mare... Ed era davanti a lei, vivo, suo...

Dio glielo aveva conservato!...

Kènavo, con voce lenta, oppressa, parlava... Raccontava l'orribile lotta sostenuta, su una tavola galleggiante che le onde inghiottivano ad ogni momento... raccontava di essere riuscito ad aggrapparsi ad uno scoglio, ma il mare furioso, l'aveva ripreso, ed era stato infine raccolto da un battello, mentre perdeva le ultime forze... Dopo sei ore era sbarcato, più morto che vivo a Perros-Guirec... Da Perros, era venuto a Paimpol in vettura e vi era giunto in quel momento... immediatamente era corso a lei, certo di trovarla, certo di essere atteso.

E Giannina alla sua volta gli parlava della sua angoscia, della sua disperazione, e lo abbracciava teneramente mormorando: «Eccoci riuniti... per sempre...».

— Sì, Kènavo amato, per sempre! — ripetè Giannina...

Restarono lungamente così: Kènavo, seduto sul parapetto della finestra... Giannina col capo sulla sua spalla... Una gioia intensa gonfiava il suo petto... le pareva di rivivere... Le pareva tutto bello: le ore terribili di poc'anzi non le sembravano più vere... La visione maledetta si era cancellata dal suo spirito come quei sogni che al risveglio, non si ricordano più.

(Continua)

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Stasera alle 20.15 nella sala Tartini l'illustre prof. Valentino Piccoli di Milano inizierà il corso su «Le correnti del pensiero contemporaneo»; «Il quadro generale; il crepuscolo delle illusioni». Domani parlerà de «I negatori».

Società Ginnastica. Oggi lezione di danza per allievi col solito orario. Alle 21 trattenimento di danza soltanto per soci e signore. All'ingresso i soci e le signore dovranno presentare le tessere di riconoscimento dell'anno corrente.

Associazione fra proprietari di case della provincia di Trieste. I soci sono avvertiti che oggi alle 19.15 si tiene nella sede sociale, in via della Zonta 5, II, la solita serata gratuita di consulenza fiscale, tecnica e legale.

Società Alpina delle Giulie. Questa sera alle 20 si terrà in sede una conferenza illustrata da molte e nitide proiezioni sulle Alpi di Primiero.

Avanguardia giovanile fascista. Oggi alle 19 lezione di stenografia. Alle 20.45 è convocata in sede la squadra Giovinezza. La squadra ginnastica è convocata questa sera alle 20 in palestra di via della Valle.

Domani alle 19 sono convocati in via d'Annunzio gli avanguardisti destinati alla formazione della squadra di calcio.

Associazione goliardica triestina. Il consiglio direttivo è convocato oggi alle 17.30 in sede.

Ricreatorio Pitteri. Stasera alle 20 premiazione delle varie gare svoltesi durante l'anno 1924. Sono invitati a parteciparvi tutti gli allievi e gli anziani. Alle 21 è convocata la giuria per l'esame delle canzonette.

Associazione italiana arbitri. Questa sera dalle 18.30 alle 20 continuerà il corso per coloro che intendono presentarsi agli esami nella prossima sessione. La portrattazione principale verterà sul «fuori giuoco». Domani alle 20.30 riunione settimanale degli associati.

Associazione sportiva magistrale. Domani allenamento della squadra sul campo di S. Andrea. Ritrovo in piazza Goldoni alle 8.45. I colleghi di Capodistria sono avvisati che domenica si giuoca l'ottava di finale del campionato dei liberi contro il C. I. Bancari.

Circolo impiegati bancari. Questa sera nella sala d'armi alle 21 avranno inizio le lezioni di scherma. Alla stessa ora sono convocati gli escursionisti e il gruppo sciatori.

S. U. C. A. I. Domenica escursione in Carso; programma dettagliato in sede; iscrizioni sino a sabato alle 20. Il gruppo sciatori indice la terza gita in Valbruna. Partenza alle 15 di sabato; ritorno domenica alle 22.45. Iscrizioni sino a venerdì alle 20. Quota lire 41.

Lega studenti commerciali. Questa sera dalle 21.30 nella sala Tina di Lorenzo veglia di carnevale. S'interviene in maschera o in abito da sera, verso presentazione dell'invito. La lezione del pomeriggio resta sospesa. Per inviti al comitato, dalle 17 alle 19, nella sala stessa. Alle 15 è convocato il comitato e il consiglio direttivo.

Lega studentesca italiana. Le iscrizioni al campionato studentesco di foot-ball si ricevono serbalmente in sede (piazza della Borsa 2) dalle 16 alle 18.

G. S. Pro Trieste. Oggi alle 20 sono convocati i calcisti in sede. Oggi alle 13, allenamento.

Sezione escursionisti Edera. Domenica la sezione effettuerà un'escursione sul monte Aureliano. Ritorno in ferrovia; spesa lire 3. Ritrovo alle 5 alle caserme di Rozzol.

C. S. Ponziana. (Sezione di Scorcola). Oggi alle 11, tutti i calcisti completamente equipaggiati in campo del C. S. Ponziana, per l'allenamento.

Marina e navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giornaliera del 20 per il 21 gennaio

Turno generale: capi d'arme: 10; carpentieri: 95; nocch. coperta: 260; nostromi: 274; marinai: 3627; giov. cop. I: 1625; giov. cop. II: 811; mozzi mecch.: 51; mozzi cop.: 1304; capi fuochisti: 275; fuochisti: 5472; operai calderai: 9; operai ottonai: 7; elettricisti: 25; mozzi di macchina: 465; cuochi in I: 357; giovani cucina: 156; mozzi cucina: 309; camerieri in I: 368; giovani coperta: 270; mozzi camera: 457; infermiere: 16; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 81; macellai: 50.

Da richiamare: mozzi coperta: 1215; giovani coperta: 1513; fuochisti: 5150, 5179, 5235; carbonai: 2825, 2826; operai meccanici: 271.

Turno Lloyd: marinai: 1068; giov cop. in I: 8; giov. in II: 7; mozzi cop.: 109; fuochisti: 6; carbonai: 753; operai meccanici: 88; elettricisti: 95; mozzi macchina: 4; camerieri: 1; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani camera in II: 1; mozzi camera: 16; giovani cucina: 5; mozzi cucina: 16; garzoni cambusa: 1.

Turno Cosulich: capi d'arme: 14; capi stiva: 74; carpentieri in I: 27; in II: 75; nostromi in I: 13; II: 17; III: 36; marinai: 780; giov. di coperta: 401; mozzi cop.: 1; fuochisti in I: 22; in II: 65; fuochisti: 5; fuochisti per nafta: 10; fuochisti nafta sud: 5; fuochisti sud: 7; carbonai: 650; carbonai sud: 4; giovani macchina: 7; giovani macchina sud: 1; operai meccanici: 91; operai calderai: 14; operai ottonai: 3; elettr. 25; I camerieri da pass.: 6; II camerieri da pass.: 1; III camerieri pass.: 4; I camerieri carico: 63; II camerieri carico: 41; I cuochi passeggeri: 5; da equipaggio: 11; da carico: 1; da emigrazione: 1; II cuochi da passeggeri: 1; II cuochi da carico: 1; da equipaggio: 35; da emigrazione: 46; III cuochi da passeggeri: 87; III cuochi da emigrazione: 13; III cuochi carico: 2; allievi cuochi: 2; I camb. pass.: 25; I camb. da carico: 36; II camb. 46; III camb.: 4; III camb. da carico: 1; I infermieri: 29; II infermieri: 35; cameriere: 13; giovani di camera: 1; mozzi di camera: 254; giov. di cucina: 219; mozzi cucina: 108; allievi cambusa: 7; guardaroba: 1; panettieri: 87; pasticceri 2; macellai 22.

Da richiamare: marinai: 676, 657; fuochisti: 1133, 1189; operai meccanici: 80.

Turno Libera Triestina: marinai: 206; giovani di coperta in I: 72; mozzi coperta: 2; fuochisti: 280; carbonai: 116; op. meccanici: 1; elettricisti: 2; giov. cucina: 14; mozzi cucina: 24; III camerieri: 18; in II: 25; giovani di camera: 28; mozzi cucina: 34.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 160; giovani coperta: 90; mozzi coperta: 54; capi fuochisti: 17; fuochisti: 175; carbonai 130; cuochi in I: 45; giov. cucina: 33; mozzi cucina: 49; camerieri in I: 32; giovani di camera: 56; mozzi camera: 32.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 62; giov. cop. in I: 27; mozzi cop. 14; capi fuochisti: 11; fuochisti: 69; carbonai: 42; mozzi in II: 16; mozzi: 5; camerieri in I: 14; fuochisti: 171; mozzi camera: 16; giovani camera: 2.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: carpentieri: 2; nostromi: 3; marinai: 46; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 1; capi fuochisti: 6; fuochisti: 62; carbonai: 43; mozzi camera: 8; mozzi cucina: 10; cuochi cucina: 8; II camerieri carico: 3.

Da richiamare: nostromi coperta: 2.

Turno Istria-Trieste: nocchieri cop.: 4; marinai: 28; fuochisti: 21; carbonai: 8; mozzi coperta: 6; giovani camera: 4; mozzi camera: 3; mozzi carico: 4.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop. 2; marinai: 2; mozzi coperta: 1; fuochisti macchina 2; mozzi coperta: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Tarabocchia: nostromi cop. 2; marinai: 3; giov. cop. 2; mozzi cop 2; nostromi macchina: 3; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giov. cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno G. Martinolich: nocchieri coperta: 3; marinai: 10; fuochisti: 6; cuochi: 3; giovani cucina: 3; cameriere: 2; giov. coperta: 1; mozzi camera: 2.

Turno Puglia: nocch. coperta: 2; capi fuochisti: 2; fuochisti: 6; carbonai: 9; marinai: 16; giov. coperta: 3; mozzi coperta: 5; operai meccanici: 4; maestri casa: 2; cambusieri: 1; mozzi: 3; pasticceri: 1; camerieri: 6; camerotti: giov. camera: 6; mozzi camera: 3; mozzi cucina: 6.

Totale inscritti al 20: 2904; imbarcati e cancellati: 68; totale inscritti al 21: 2836.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Anna Goich» naz. da Casablanca; «Barion» naz. da Venezia; «Petka» jugosl. da Spalato; «Carniolia» naz. da Odessa; «Molfetta» naz. da Venezia; «Brioni» naz. da S. Maura; «Guido» ingl. da Liverpool.

Partirono ieri i piroscafi: «S. Giorgio» naz. per Zara; «Trento» naz. per Pireo; «Kossovo» jugosl. per Metcovich; «Jonio» naz. per Venezia; «Quieto» naz. per Zara; «Barion» naz. per Rodi; «Boccaccio» naz. per Rotterdam.

Situazione dei piroscafi

Porto Vitt. Em. III: M. I, test.: «Paloma»; II, 22: «Keleti»; R. II, H. 17: «Georgia»; H. 14: «Proteo»; M. II, H. 13 b: «Molfetta»; H. 13 a: «Scipio»; M. II, H. 12 a b: «Carla»; H. 9: «Brioni»; R. III, H. 6: «Carniolia», «Semiramis»; M. III, H. a: «Abbazia»; R. IV, H. 3: «M. Washington»; H. 1: «Anna Goich»; M. IV, test.: «Istria T.»; H. 1: «Helouan»; Diga: «Corsinia»; rada: «Guido».

Porto Doganale: Molo Bersaglieri: «Petka», «Miro»; M. Venezia: «Indeficenter», «Cyclops», «Bedrorie»; Sacchetta: «Venezia T.», «Friuli».

Porto Duca d'Aosta: M. V, H. 61: «Lodovica»; M. VI, H. 55: «Silvio Pellico».

Arsenale Lloyd: «Cleopatra», «Quirinale», «Palatino», «Persia», «Galicia», «Gianicolo», «Tevere», «Leopolis», «Aventino».

Cantiere S. Marco: R. N. «Fianona», «Leme», «Pequilino», R. Somm. «F. 14».

Molo S. Sabba: «Anomia».

Cantiere S. Rocco: «Dunav», «Beograd».

Bollettino dello Stato Civile

del 18 gennaio 1925

Nascite: maschi 4, femmine 7; totale 11.

Matrimoni: Dulio Enrico, negoziante, con Aliberti Jolanda, casalinga; Ferluga Giuseppe, tappezziere, con Modolo Amalia, casalinga; Saitz Carlo, motorista, con Schorn Jole, casalinga; Bressan Giuseppe, bracciante, con Toressi Bernardina, infermiera; Mattico Dante, meccanico, con Lipolt Maria, cameriera; Checco Carlo, cameriere, con Iacomin Antonia, casalinga; Giacomich Marcello, bandaio, con Delise Maria, casalinga; Asquini Antonio, bracciante, con Princich Anna, casalinga; Zago Biagio, custode, con Benussi Clementina, casalinga; Bernardi Virgilio, macellaio, con Muschik Maria, casalinga; Cok Giovanni Maria, bracciante, con Ban Valeria, casalinga.

Decessi: Blazic in Iurkic Angela, anni 49, casalinga; Vidig Carlo, anni 59, orologiaio; Gagliardi Giovanni, anni 25, calzolaio; Golvitzer Oreste, anni 20, impiegato.

CORRISPONDENZA APERTA

Atlanta. 1) Per il teatro non c'è molto da scegliere in fatto di periodici. Del movimento operettistico si occupa principalmente «Il Piccolo Faust». 2) La collezione del «Piccolo» anche, prima serie (anteguerra), si può consultare alla Biblioteca civica. — *Veliano.* 1) La maggiore età si consegue a 21 anni compiuti. 2) Chi è sotto le armi può contrarre ferma di tre anni, riducibili a due all'atto della nomina a sergente. Per raggiungere tale grado basta chiedere a suo tempo l'ammissione al corso allievi sottoufficiali. 3) La licenza della terza cittadina non è titolo pari alla licenza di scuola media inferiore.

Feroce. Dovremmo scrivervi un trattato sulla riabilitazione? Troppa roba. Spiegate il caso preciso. — *Un ribelle.* Prima che voi siate in grado di discutere con una cert'aria di competenza il generale De Rivera e le operazioni contro la tribù degli Angeras, occorre che voi facciate atto di sottomissione incondizionata alla grammatica italiana; poi presentatevi al dizionario affinchè vi insegni il valore di un po' di parole e poi si vedrà di dimostrarvi come voi viviate nel mondo della luna. — *Trionfo della morte.* A voi è rimasta «una inesprimibile nostalgia di riudire Vasa Prihoda, non una nostalgia di lui, ma della sua arte, della sua «magia nel suonare»: dite che avreste voluto ascoltarlo tutta la notte, essere sola con lui per godere da sola la sua arte; avreste voluto sposarlo solo per sentirlo per tutta la vita e ritenete che questo sia amore? No: è il desiderio di amare che in voi si sveglia con la magia della sua musica che vi fa sognare. Ma non è l'amore: l'amore non ha bisogno di niente per vivere. E' quando è.

Superga. A Torino ci sono diversi grandi quotidiani. — *Ansiosa.* S. A. R. Jolanda di Savoia: Pinerolo; Gabriele d'Annunzio: Gardone Riviera. — *Vanità seconda.* L'arrossamento delle mani si combatte modificando lo stato generale dell'organismo, migliorando la qualità del sangue e il lavoro digerente. — *Brunello.* VI) In tali faccende ognuno deve sapere ciò che meglio gli conviene. V) E' assai difficile anche il dimostrare eccezionali qualità. IV) Alle rispettive direzioni. — *Ultime speranze.* Richiesta diretta e attestato medico. — *Assiduo lettore.* Da un ufficio verifica.

(Continuazione nel «Piccolo della Sera»)

BORSA DI TRIESTE

20 gennaio 1925

Rendita 3½%	81.25	Nav. Lussino	692
Consolidato 5%	96.70	» Martinolich	214
Obbl. Venezie 3½%	79.75	Strade ferr. mer.	405
Banca d'Italia	1898	» » mer.	747
Commerc. Ital.	1430	Oceania	157
Commerc. Triest.	817	Premuda	766
Credito Italiano	945	Tramway	193
Banco di Roma	127	Tripcovich	663
Credito Popolare	264	Ampelea	590
Zivnostenska	307	Cant. Nav. Triest.	243
C. g. risp. ungh	45	Cem. Dalmazia	605
Assic. Generali	13840	» Isonzo	178
Assic. Ital. (1923)	2845	» Spalato	445
Infortuni Milano	6815	Kerka	470
Riun. Adriatica A.	4435	Gas Roma	1060
» » B.	4350	Ilva	307
Nav. Adria	368	Off. Nav. Triest.	130
» Cosulich	438	Pastificio Triest.	337
» Dalmatia	243	Pilatura Riso	633
» Gerolimich v.	994	Stab. Tecnico	623
» Gerolimich n.	827	Terni	675
» Libera Tr.	609	Jutificio triestino	516
» Istria-Tr.	280	Pias	1000
» Lloyd Triest.	4020		

CAMBI: Amsterdam da 970.— a 985.—; Belgio da 120.— a 122.—; Francia da 130.75 a 131.25; Londra da 115.75 a 116.—; New York da 24.20 a 24.30; Spagna da 335.— a 345.—; Svizzera da 466.— a 469.—; Atene da 40.— a 45.—; Berlino da 570.— a 580.—; Bucarest da 12.50 a 13.—; Praga da 72.75 a 73.25; Ungheria da 0.0335 a 0.0345; Vienna da 0.0340 a 0.0350; Zagabria da 39.60 a 39.90.

VALUTE: Corone austro-tedesche da 0.0340 a 0.0350; dinari da 39.35 a 39.70; dollari da 24.15 a 24.25; pezzi da 20 franchi da 92.— a 93.—; lire sterline b. n. da 115.65 a 115.90.

Cambio ufficiale dell'oro del 19-1-25: L. 465.94.

Borsa di Milano. Rendita 80.50; Consolidato 96.70; Banca d'Italia 1890; Commerciale It. 1425; Credito It. 945; Banco Roma 127; Credito Marittimo 602; Ferr. Mediterranee 405; Ferr. Meridionali 740; Rubattino 712; Libera Triestina 602; Cosulich 410; Snia 405; Terni 670; Miani e Silvestri 191; Breda 420; Ansaldo 21.80; Montecatini 261.50; Metallurgica Italiana 189; Reggiane 8; Fiat 507; Isotta 8; Ilva 303; Elba 80; Cascami Seta 1763; Linificio Nazionale 982; Lanificio Rossi 5800; Lanificio Targetti 555; Cotonificio Cantoni 4200; Cot. Veneziano 556; Cot. Meridionale 119.50; Cot. Turati 1025; La Soie de Chatillon 444; Rossari Varzi 1360; Pirelli 857; Industrie Zuccheri 780; Raffineria Lig. Lomb. 850; Distillerie It. 293; Molini Alta It. 1400; Eridania 682; Gulinelli 214; Edison 772; Adriatica di Elettricità 226; Marconi 191; Vizzola 1455; Negri 196; Lig. Tosc. di Elettricità 351; Esercizi Elettrici 121; Esportaz. Italo Am. 1000; Costruzioni Venete 296; Beni Stabili 1088; Grandi Alberghi 216; Cementi Spalato 445.

CAMBI: Francia 130.975; Svizzera 467.90; Londra 115.80; New York 24.26; Berlino 573; Vienna 0.0341; Bucarest 12.75; Belgio 121.75; Spagna 345; Praga 72.65; Budapest 0.0332.

Borsa di Genova. Obbligazioni Venezie 79.60; Banca d'Italia 1878; Commerciale It. 1419; Credito It. 940; Banco Roma 126; Ferr. Meridionali 743; Ferr. Mediterranee 400; Libera Triestina 601; Cosulich 406; Terni 670; Ilva 305.50; Montecatini 263; Cementi Spalato 448.

Borsa di Roma. Banca d'Italia 1893; Commerciale It. 1423; Credito It. 942; Banco Roma 125.50; Ferr. Meridionali 760; Cosulich 409; Libera Triestina 602; Terni 669; Ilva 305; Montecatini 261; Gas 1052; Forze Idrauliche 456; Cementi Spalato 434; Prima Pilatura Riso 620; Cementi Isonzo 175.

Borsa di Torino. Banca d'Italia 1885; Commerciale It. 1421.50; Credito It. 942.50; Commerciale Triestina 811; Ferr. Meridionali 745; Ferr. Mediterranee 403; Cosulich 405.50; Terni 671.

Borsa di Parigi. CAMBI (chiusura): Londra 83.55; New York 18.55; Belgio 93.10; Spagna 263.62; Italia 76.45; Svizzera 357.50; Danimarca 329.75; Olanda 749.50; Norvegia 283; Svezia 499.75; Romenia 9.70; Vienna 26.12; Germania 442.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 21.46 1/4; Berlino 123.425; Vienna cor. nuova 0.007315; Londra 24.79 1/2; Parigi 28.05 1/4; New York 5.18 3/4; Bulgaria 3.77 1/2; Praga 15.56 1/2; Belgrado 8.37 1/2

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 20 corr.: corso medio 79.52; Trieste 79.75; Milano 79.50; Roma 79.80.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 6.20 O. S (Costantinopoli-Bucarest Belgrado-Milano-Losanna-Parigi-Londra); 6.05 D. 8.30 (Monfalcone); 10 A.; 14.20 T. P.; 15.15 A.; 17.05 D - 18 O. (Portogruaro); 19.30 D. D.; 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.— D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.10 S. O (Londra-Parigi-Losanna Milano-Belgrado-Costantinopoli); 6.01 A (Lubiana-Belgrado-Vienna); 6.50 D D (Lubiana-Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.05 D (Lubiana-Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 13.50 A (S. Pietro-Fiume). 16.44 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 19.15 D. D (Budapest-Vienna).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 13.50 A.; 19.15 A.

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 5.50 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D. D (Roma-Torino); 13.15 D.; 14.25 P. T. (Parigi-Losanna-Milano); 18.10 D.; 18.50 O (Monfalcone); 20.30 A.; 23.05 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano)

UDINE: 7.45 O.; 9.25 A.; 11.55 D.; 14.05 O.; 17.45 A.; 18.50 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 22.45 A

POSTUMIA: 4.10 O. S (Costantinopoli Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. (Vienna-Budapest); 12.10 A (Vienna-Belgrado); 15.45 D (Costantinopoli-Sofia Belgrado); 18.30 D (Fiume); 20.15 A (Vienna); 21.30 D. D. (Vienna-Praga); 23.20 O. (Fiume).

FIUME: 9.40 A.; 12.10 A.; 18.30 D.; 23.20 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 6.05 M.; 9 M. (fino Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 5.25 O.; 12.30 D.; 19.— A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.54 D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

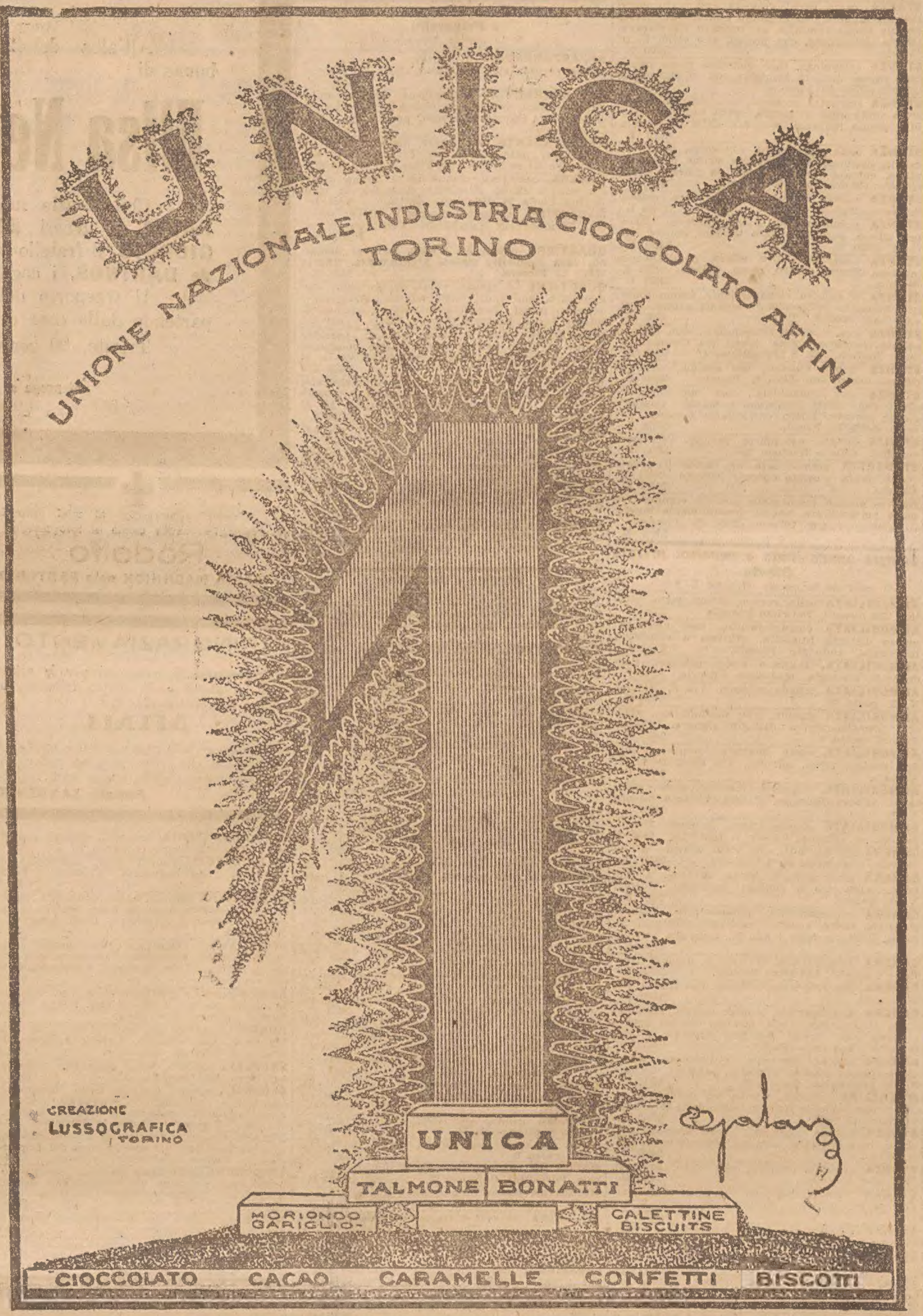
ARRIVI

PARENZO: 7.50 M.; (da Buie); 12.16 M.; 17.58 (da Buie); 21.20 M.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco)

COSINA-POLA: 7.35 M. (da Erpelle); 9.55 O.; 15.35 D.; 21.05 A.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»



LA GRANDE LIQUIDAZIONE

IN OCCASIONE
dell'INVENTARIO
ANNUALE COL

20% DI SCONTO

SU LE MERCI CONTRASSEGNATE
DA BIGLIETTO VERDE

CONTINUA

LO SCONTO VERRA' DIFFALCATO DAI
PREZZI SEGNATI, FINORA PRATICATI

SENZ' OBBLIGO DI ACQUISTO
INGRESSO LIBERO

M. WEISS

TRIESTE-FIUME-MILANO

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 9 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. CUOCHE, domestiche, ragazzette, bambinaie, cameriere, istitutrici, personale tutte nazionalità, attestati, offre prontamente Trieste, fuori Agenzia, via Machiavelli 24. 24600 A

AL «Provveditorio», Piazza Vittorio Veneto 4, trovansi disponibili cameriere, cuoche, domestiche, prestaservizi, altro personale, lunghi attestati. 24660 A

CUOCA semplice offresi. Via Udine 49, III, destra. 24375 A

CUOCHE, cuochi, cameriere, bambinaie, serventi, prestaservizi, domestiche, sanno lavare, cucinare, modeste, rispettose, offronsi per privati, albergatori, Trieste, fuori, prontamente. Valdirivo 21. 24338 A

DONNA capace tutti lavori offresi, dalle 8 alle 17. Felice Venezian 26, quarto. 24429 A

MASSAIA offresi presso persona, coniugi distinti. Scrivere «24225 A» Piccolo. 24225 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

AL «Provveditorio», piazza Vittorio Veneto 4, trovano pronta occupazione cameriere, domestiche, prestaservizi, cuoche, in Trieste e fuori. 24660 B

CAMERIERA Hotel, lavapiatti, cameriera restaurant, cuoche, domestiche private, cercansi. Merlo, Ginnastica 12. 24411 B

CERCHIAMO d'urgenza diverse domestiche, cuoche, cameriere, prestaservizi, alte paghe, per Trieste, Roma, Torino. Presentarsi via Machiavelli 24. Agenzia. 24600 B

CUOCA capace per tutto, ottime referenze, cercasi. Venti Settembre 4, porta 12. 24484 B

CUOCA giovane o domestica praticissima cucinare, cercasi, mensile 150. Diao, via Ghega 2, II. 7076 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare cercasi. Indirizzo Piccolo. 24330 B

DOMESTICA giovanetta cerco. Corso Garibaldi 22, porta 14. 24598 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Scala Belvedere 2, quarto, destra. 24453 B

DOMESTICA brava cercano prontamente coniugi soli. Corso 24, porta 11. 24443 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Mussafia, Viale Venti Settembre 37. 24510 B

DOMESTICA 16-17 anni, preferibilmente slava, cercasi. Gatteri 12, terzo. 24558 B

DOMESTICA buoni attestati, per piccola famiglia, cercasi. Venti Settembre 32, IV. 24606 B

DOMESTICA con lunghi attestati e cameriera pratica bambini di 5-5 anni, cercansi. Presentarsi mercoledì dalle 4-5, indirizzo al Piccolo. 24516 B

DOMESTICA capace cucinare, buoni attestati, cercasi. Viale Venti Settembre N. 44, III, destra 24219 B

DOMESTICA senza cucinare, cercasi per piccola famiglia. Illich, via Pietà 20. 24237 B

DOMESTICA pratica tutti lavori di casa, cercasi. Macelleria, via Lorenzo Bernini 4. 7160 B

DOMESTICA pulita, sappia cucinare, cercasi. Geppa 17, ufficio. 7092 B

DOMESTICA capace cucinare e lavori di casa, media età, cercasi per piccola famiglia. Viale Venti Settembre 49, II, destra. 009 B

DONNA lavapiatti cercasi. Trattoria Cimetta, Piazza Goldoni 5. 24395 B

DONNA servizio che sappia anche cucinare cercasi. Commerciale 18, trattoria. 24413 B

DONNA prestaservizi per tre ore giornaliere, cerca piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 24476 B

PRESTASERVIZI giovane dalle 8 alle 12, cercasi. Via S. Francesco 64, I, sinistra. 24586 B

PRESTASERVII ragazza due volte al giorno, cercasi, buona paga. Viale Venti Settembre 53, pianoterra, destra. 24578 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 16. Via Trento 2, terzo piano. 24559 B

PRESTASERVII con attestati cercasi per due persone sole, dalle 8 alle 12. Canova 2, p. 4. 24295 B

PRESTASERVIZI per aiuto domestica alla mattina cercasi. Acquedotto 46, porta 5. 24394 B

PRESTASERVIZI capacissima, mattina, cercasi. Chiadino 4, Sette fontane, angolo Donadoni, Pavazza. 24311 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 14-16. Via L. Ghiberti N. 3, porta 10 (traversale Cecilia). 24614 B

PRESTASERVIZI cercasi per il pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 24462 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 9-12. Presentarsi dalle 10 alle 12, indirizzo Piccolo. 24472 B

PRESTASERVIZI mattina cercano coniugi soli. Via Belpoggio 1; rivolgersi portinaio. 24281 B

PRESTASERVIZI capace, con attestati, cercasi Viale Regina Elena 11, porta 1. 24518 B

RAGAZZA per tutti lavori cercasi. Via Sorgente N. 5, terzo. 03482 B

RAGAZZA capace tutti lavori casalinghi, cerca Jolles, Valdirivo 22, terzo. 24361 B

RAGAZZA giovane cerca piccola famiglia. Raffineria 11, II, porta 15. 24421 B

RAGAZZA piccola famiglia, cercasi. Via Maiolica 9, Martini. 24562 B

RAGAZZA cercasi. Via Trento 4, Luzzatto. 24544 B

RAGAZZETTA stabile, con buone referenze, cercasi per famiglia; trattamento ottimo. Via Cunicoli 6 (laterale Via Kandler). 03431 B

RAGAZZETTA pulita cercasi per coniugi soli, lavori leggeri. Piazza L. Vinci N. 4, II p., p. 8. 24279 B

RAGAZZA per tutto fare, orario dalle 7 alle 6 sera, cercasi da piccola famiglia, buona retribuzione. Via Emo Tarabochia 8, II p., porta sinistra. 24546 B

RAGAZZA per cucina cercasi. Trattoria Viale R. Elena 1. 7063 B

SERVITORE media età cercasi per famiglia distinta. Via Machiavelli 24, Agenzia. 24600 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

AGENTE manifatture offre lire 1000 a chi gli procura posto decente, presso solida ditta, istituzione, cursore, pesatore ecc. ecc. anche fuori Trieste. Gentili offerte «24257 C» al Piccolo. 24257 C

AIUTO contabile, dattilografa, offresi, miti pretese. Fedora Mayer, via Piccardi 28. 23600 C

CASSIERA, contabile, tenitura doppia, fatturista, corrispondente italiana, dattilografa, 10 anni pratica, ottimi attestati, referenze, offresi. Offerte «24233 C» Piccolo. 24233 C

CHAUFFEUR meccanico con garanzia offresi anche fuori Trieste. Scrivere «24337 C» Piccolo. 24337 C

CONTABILE trentenne, corrispondente italiano, dattilografo, pratico magazzino, trattazione affari, occuperebbesi prontamente presso seria ditta, cauzione 10.000. Esclusa interessenza. Attestati, serissime referenze. Offerte «24542 C» al Piccolo. 24542 C

CORRISPONDENTE dattilografa tedesco, inglese, francese occuperebbesi primaria ditta. Scrivere «23929 C» Piccolo 23929 C

CORRISPONDENTE venticinquenne, assolto studi commerciali superiori, lunga pratica commerciale, specie in esportazione mandorle, olii e agrumi, stenodattilografo, offresi corrispondente lingue italiana, francese, inglese, tedesca, spagnuola, serbo-croata, greca. Ottime referenze. Scrivere «24335 C» Piccolo. 24335 C

CORRISPONDENTE abilissimo, italiano, tedesco francese, inglese, lunga pratica estero ed interno, stenodattilografo, conosce contabilità e tutti lavori ufficio, occuperebbesi subito anche mezza giornata. Ottimi certificati, primissime ditte. Scrivere «24301 C» Piccolo. 24301 C

DATTILOGRAFA pratica ufficio e tenitura doppia americana, ottime referenze, offresi. Scrivere «24252 C» Piccolo. 24252 C

DENTISTA tecnico assistente, lunga pratica offresi anche per alcune giornate settimanali, provvisto attrezzi propri. Offerte «24592 C» Piccolo. 24592 C

I collettivi continuano in VI pagina

Ditta rinomatissima, stabilita da 80 anni sulla piazza, cerca

Rappresentanza

di importanti ditte esportatrici di limoni ed aranci.

ADO RIESE — GORLITZ (Germania, Slesia).

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

GIARDINIERE con attestati, ammogliato, offresi gratuitamente per lavori giardino o campagna pur avere quartierino. Offerte al Piccolo sub «24465 C». 24455 C

GIOVANE 22enne, serio, laborioso, attivo, media istruzione, bella calligrafia, offresi subito ovunque, lavori ufficio, spedizioni, conteggi, condotta illibata, documenti. Pretese 300 mensili. Scrivere «24504 C» Piccolo. 24504 C

GIOVANE 35enne, parla italiano, tedesco, francese, un po' inglese, cerca occupazione, con miti pretese, purchè decorosa, cameriere, portiere, cameriere privato, fattorino, domestico presso casa signorile, disposto recarsi anche fuori Trieste. Possiede certificato 11 anni servizio. Offerte sub «7163 C» Piccolo. 7163 C

IMPIEGATO ottime referenze, garanzie, eventualmente cauzione, offresi quale magazziniere o altro posto fiducia. Scrivere «24678 C» Piccolo. 24678 C

INFERMIERA brava con pratica cerca posto in ambulanza, case private, iniezioni. Offerte al Piccolo «24228 C». 24228 C

ISTITUTRICE tedesca perfetta nella lingua inglese, con cognizioni della lingua francese, cerca posto presso distinta famiglia. Gentili offerte M. Kolb, Abbazia, Hotel Quisisana. 24638 C

PERSONA fiducia, pensionato finanza, pratica cassa, assumerebbe qualunque lavoro come sorvegliante, usciere, magazziniere. Scrivere Piccolo «700 C». 700 C

SIGNORINA corrispondente italiana, stenografa, fatturista veloce, cassiera, ottime referenze posti occupati, cerca impiego onde migliorare posizione. Offerte «25933 C» Piccolo. 23933 C

SIGNORINA tedesca seria, colta, privata, occuperebbesi anche presso persona sofferente come compagnia, aiuto leggeri lavori domestici o simile. Offerte «24385 C» Piccolo. 24385 C

SIGNORINA bella presenza, pratica pasticceria, pistoria oppure riscuotitrice offresi. Canova 14, porta 20. 24299 C

SIGNORINA trentacinquenne, buona massaia, offresi come donna di chiavi presso famiglia, oppure persona sola. Scrivere «24696 C» Piccolo. 24696 C

SIGNORINA perfetta nelle lingue tedesca, inglese, con cognizione della lingua francese, cerca posto quale istitutrice oppure dama di compagnia. Gentili offerte M. Kolb, Abbazia, Hotel Quisisana. 24538 C

SIGNORINA pratica ufficio, assolta commerciali, corrispondente italiano, francese, cognizioni tedesco, stenodattilografa, offresi. Sub «24466 C» Piccolo. 24466 C

SIGNORINA seria, fidata, età media, capacissima cucina, cucito, lavori famiglia, offresi direttrice casa presso persona sola o piccola famiglia, cambio vitto alloggio. Referenze ottime. Scrivere «24530 C» Piccolo. 24530 C

STENODATTILOGRAFA italiana, veloce, pratica lavori ufficio offresi. Scrivere «24536 C» Piccolo. 24536 C

SUORA fidatissima, colta, cerca casa 1-2 bambini; anche per assistere vecchie signore. Offerte con referenze «24321 C» Piccolo. 24321 C

TRENTENNE, serio, pratico confezione burro, vari tipi formaggio, occuperebbesi presso latteria qualità direttore tecnico o vice, qualunque località, disposto recarsi estero, miti pretese. Scrivere «24526 C» Piccolo. 24526 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A jour, punto inglese, bottoni, ricami macchina. San Sebastiano 4 (atrio). 7164 CC

ASSUMO qualsiasi lavoro copiatura macchina, traduzioni lingue XXX Ottobre 17. 20303 CC

BIANCHERIA donna, bambini confezionasi prontamente, prezzi minimi. Indirizzo al Piccolo. 24277 CC

DISEGNI, ricami, monogrammi a mano su qualsiasi stoffa, eseguisconsi; prezzi mitissimi. Galleria 4, porta 4. 24267 CC

FALEGNAME offresi alle famiglie per riparare mobili, altri lavori. Recapito Battisti 13, guantaio. 24650 CC

SARTA capacissima forestiera prova conoscenze eseguisce vestiti per sera, mantelli, tailleurs. Gatteri 45, pianoterra. 23926 CC

SARTA bravissima confeziona subito splendidi vestiti ballo e sera, ultimi modelli lire 30, rimoderna vestiti, mantelli, facendoli come nuovi, prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, I. 24207 CC

SARTA abilissima accetta qualsiasi lavoro anche riparazioni vestiti uomo. Gelsi 12 primo. 24321 CC

SARTA offresi per qualsiasi lavoro; miti pretese. Scrivere «24323 CC» Piccolo. 24323 CC

TAPPEZZIERE materassaio assume qualsiasi lavoro a domicilio. Scalinata 1, I. 24351 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ACQUISITORI per romanzi cercansi; stipendio, provvigione. Vernarecci, Alessandro Vittoria 4. 24391 D

BARBIERE cerca prontamente apprendista. Via S. Lazzaro 16. 24419 D

BOTTAIO e bracciante pratici cerca Acetificio Triestino, via Gaspare Gozzi 7. 24646 D

CALZOLAIO cercasi. Via Geppa N. 16. 24283 D

CORRISPONDENTE tedesca, conoscitrice perfetta madrelingua, celere stenodattilografa, pratica lavori ufficio, buone referenze, cercasi. Offerte «24129 D» Piccolo. 24129 D

FONDITORI cercansi. Indirizzo Piccolo. 24457 D

GARZONA pratica pantaloni cercasi. Via Rigutti 15. 24401 D

GARZONA cerca sartoria uomo. Carducci 28, secondo. 24574 D

GARZONA stiratrice cercasi prontamente. Lavanderia Pacor, via Commerciale 10. 24355 D

LAVORANTE calzettaia abile cerca laboratorio maglierie, via Foscolo 27. 24379 D

LAVORANTE sarto abilissimo cercasi. Ginnastica 26, p. II. 24377 D

MACCHINISTI patentati per locomotive a vapore per ferrovia industriale cercasi. Offerte scritte: Alluminio Sta. Domenica di Albona. 24230 D

MEZZI lavoranti falegnami oppure carpentieri cercansi prontamente. Rivolgersi Laboratorio di imbarcazioni, via Economo 12, corte. 24552 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Via Genova 15. 24666 D

PERSONE svelte, facile parola per speciale lavoro ben retribuito cercansi. Rivolgersi Spiridione 7, dalle 17 alle 19. 24349 D

PERSONE che trattano od hanno sotto loro direzione laboratori, ottengono forti guadagni occupandosi vendita vestiti lavoro, terliss, scafandri, calzoni lavoro, giacche bianche, ecc. Indirizzo Piccolo. 24331 D

PORTINAI marito moglie, senza figli, cercasi prontamente. casa signorile. Offerte con referenze «24165 D» al Piccolo. 24165 D

RAGAZZA cameriera per bar, pratica, cercasi. Indirizzo Piccolo. 24632 D

RAGAZZETTA garzona per bar cercasi. Bar Mercurio, via Gallina. 24636 D

RAGAZZETTO macelleria cercasi. Ginnastica N. 9. 24598 D

RAGAZZI principianti cerca officina elettrotecnica. Via Giulia 54. 24590 D

RAGAZZO 15-16 anni cercasi, 30 lire settimanali. Rivolgersi Nemiz, via Vittoria Colonna 4, mezzanino, dalle 12 alle 13. 24319 D

RAGAZZO negozio barbiere cercasi. Via Roma 13. 24373 D

RAGAZZO onesto per laboratorio orefice, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 24241 D

RAGAZZO assume prontamente deposito carbone. Ginnastica 17. 24313 D

RAGAZZO fattorino cercasi, lire 30 settimanali. Via Fonderia 10, tipografia. 24423 D

RAGAZZO quattordicenne per bar, ore serali, cercasi. dalle 19 in poi. Circolo impiegati bancari. Volti Chiozza 1, I p. 24534 D

RAGAZZO pratico cercasi per pistoria. Indirizzo al Piccolo. 24221 D

RAGAZZO, tre anni pratica negozio commestibili, cercasi. Presentarsi ore 12, Boccaccio 7. 7069 D

RISCUOTITRICI pratiche cercansi. Indirizzo al Piccolo. 24469 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA bellissima elegante, luce elettrica, centro, libera, cerca distinto impiegato banca stabile. Scrivere «24630 E» Piccolo. 24630 E

AMMOBILIATA, ingresso libero, pressi centro, cerca statale stabile. Offerte «25253 E» Piccolo. 24253 E

AMMOBILIATE, semplici, lussuose, comodo cucina, cerco urgentemente. Gatteri 7, latteria. 24359 E

CAMERA ammobiliata oppure vuota, comodo cucina, cercano sposi soli. Inviare offerte, con prezzo, sub «24406 E» Piccolo. 24406 E

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, possibilmente in centro, con pensione famigliare, cerca distinta signorina. Scrivere «24381 E» Piccolo. 24381 E

CAMERA ammobiliata, paraggi ferrovia, semi libera, presso non affittacamere, unico subinquilino, cerca pel 15 febbraio impiegato statale stabile. Ritirasi Posta centrale tessera 33759. 24449 E

CAMERA vuota, paraggi Piccardi-Canova, possibilmente ingresso libero, cercasi. Offerte sub «24245 E» Piccolo. 24245 E

CAMERA vuota, comodo cucina, cercano madre figlia impiegata, paraggi ospedale. Offerte sub «24243 E» Piccolo 24243 E

CAMERA decorosa cerca distinto professionista presso distinta persona. Offerte «24211 E» Piccolo. 24211 E

MATRIMONIALE, possibilmente altra un letto, paraggi Roiano, cercano sposi senza figli, stranieri. Scrivere sub «24656 E» Piccolo. 24656 E

STANZA vuota eventualmente con vitto cerca distinta signora con bambino quattrenne, presso piccola buona famiglia, circondario via Cavana. Offerte dettagliate, con prezzo, sub «24570 E» al Piccolo. 24570 E

STANZA soleggiata, luce elettrica cerca impiegato presso distinta famiglia non affittacamere. Offerte «24547 E» Piccolo. 24543 E

STANZA stanzetta ammobiliata, ingresso libero, scale (indicando il prezzo) cerca impiegato stabile, primo febbraio. Scrivere «24538 E» Piccolo 24537 E

STANZA bella, nel centro, con costo, presso famiglia distinta, possibilmente primo o secondo piano, entrata libera, cercasi da giovane serio, tedesco. Offerte «24047 E» Piccolo. 24047 E

STANZA vuota, comodo cucina, cerca vedova. Scrivere «24468 E» Piccolo. 24468 E

STANZA primo-secondo piano, ingresso libero, per ufficio, paraggi piazza Goldoni, cercasi. Offerte «24291 E» Piccolo. 24291 E

STANZA una, due, uso ufficio, possibilmente ingresso libero, centro, cerco. Offerte «24239 E» Piccolo. 24239 E

STANZA e salotto elegantemente ammobiliate, possibilmente indipendenti cercansi subito. Scrivere sub «8009 E» Piccolo. 8009 E

STANZE due, vuote o ammobiliate, con attiguo salotto, cercano coniugi pressi via Cavana. Offerte Brelich, via S. Sebastiano 6. 24369 E

STANZE vuote, una-due, uso cucina, cercansi Offerte prezzo sub «24564 E» Piccolo. 24564 E

STANZE due comunicanti, una matrimoniale, altra uso ufficio, posizione centrale, possibilmente ingresso libero, cercansi in giornata. Offerte «24275 E» Piccolo. 24275 E

STANZE due-tre, uso ufficio, paraggi Tergesteo, cercansi. Offerte telefono 23-91. 24215 E

STANZETTA ammobiliata nei pressi Ospedale civico, cerca giovane operaio. Offerte «24463 E» Piccolo. 24463 E

300 lire mensili pagherebbe distinto signore, camera ammobiliata, bagno, possibilmente ingresso libero, centro. Offerte «24490 E» Piccolo. 24490 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— F

AMMOBILIATA bella, centro, ottimo vitto, affittasi, 350 mensili. Indirizzo Piccolo. 24353 F

AMMOBILIATA elegantemente, luce elettrica, presso distinta famiglia, affittasi a signorina impiegata. Indirizzo Piccolo. 24612 F

AMMOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Carducci 37, trattoria, mediatore Vittorio. 14532 F

AMMOBILIATA grande affittasi. Via S. Michele N. 2, porta 11. 24285 F

AMMOBILIATA grande, solo subinquilino, affittasi prontamente a distinto signore. Piazza Valle 1, porta 9. 24219 F

AMMOBILIATE, vuote, modeste, lussuose, comodità cucina, uffici, offronsi. Via Machiavelli 24, Agenzia. 24600 F

AMMOBILIATE, ingresso libero o senza, affittansi. «Provveditdorio», Piazza Vittorio Veneto N. 4. 24660 F

AMMOBILIATE elegantissime, ingresso libero, uso cucina, offronsi. Gatteri 7, Latteria. 24359 F

CAMERA con due letti, con vitto, affittasi a due persone. Ginnastica 21, I, sinistra. 24407 F

CAMERA matrimoniale, stufa, affittasi a due amici, signorine o coniugi impiegati. Gatteri N. 35, quinto. 24367 F

CAMERA matrimoniale, ammobiliata, stanza, stanzetta vuota, comfort moderno, affittansi insieme. Visitare dalle 9 alle 14. Indirizzo Piccolo. 24341 F

CAMERA ammobiliata affittasi a signore solo. Dalle 8 alle 12. Indirizzo Piccolo. 24305 F

CAMERA, ingresso scale, affittasi uso studio. Via Milano 13. 24415 F

CAMERA matrimoniale, grande, pulita, ammobiliata, chiarissima, vista, comodo cucina, presso persona sola, pressi Kandler, affittasi a soli inquilini. Indirizzo Piccolo 24632 F

CAMERA (anche camerino) pulitissima, soleggiata, presso piccola famiglia, affittasi. Gatteri N. 23, mezzanino, Colledani. 24618 F

MAGAZZINO centrale, adatto per industria, affittasi prontamente Informazioni: dalle 16 alle 16. Carducci 31, III. 24478 F

STANZA grande, due letti, bene ammobiliata, stufa, luce elettrica, affittasi. Palestrina 1, III, sinistra. 24387 F

STANZA centrica davanti, con vitto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 24357 F

STANZA ammobiliata, con ingresso libero, per due amici, affittasi. Solitario 16, porta 26. 24339 F

STANZA indipendente, focolaio e mobilio, cedesi. Chiozza 55, portiere, dalle 15 alle 16. 24409 F

STANZA vuota affittasi. Via Tiziano 2, III, p. 17. 24604 F

STANZA elegante, comfort moderno, ammobiliata affittasi soltanto signorina distinta. Cologna 25, I. 24602 F

STANZA pulitissima, luce affittasi 1 febbraio a signore distinto. S. Francesco 34, IV. 24528 F

STANZA ammobiliata affittasi sul davanti, volendo vitto. Alfieri 4, p. 6. 24426 F

STANZA due letti con vitto, scrupolosa pulizia affittasi per primo febbraio presso piccolissima famiglia. Rapicio 4, I, paraggi giardino pubblico. 24271 F

STANZA semplice, ammobiliata affittasi. Via Pondares 11, II. 24672 F

STANZA vuota, ingresso libero, uso ufficio affittasi. Piazza Borsa 2, I. 24467 F

STANZE lussuose, modeste, vuote, uso ufficio, uno due letti, salottino, uso cucina, qualcuna ingresso libero affittansi. Indirizzo Piccolo. 24632 F

Istruzione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Torre Bianca 21, Trieste, apertura 12-17 gennaio, nuovi corsi invernali, diurni e serali, di inglese, tedesco, francese, italiano, spagnolo, portighese, czeco, sloveno e serbo-croato, col rinomato Metodo Berlitz, da valentissimi professori delle rispettive nazionalità. Iscrizioni: tutti i giorni dalle 9 alle 21. 227 G

ASSOLTO Industriali dà lezioni scuole elementari. Cunicoli 5, IV, sinistra. 24441 G

INGLESE: prof. Joyce, lire 25 mensili; apertura oggi. Scuola «Audace», Cavana 13. 24273 G

LICENZIATA Liceo insegna tedesco, italiano lire 3 all'ora. Traduzioni perfettissime. S. Michele 10, porta 3. 24465 G

LINGUE moderne, insegnanti rispettive nazionalità, prezzi miti. Via Chiozza 26. 24393 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni scuole elementari, medie; miti pretese. Offerte «24556 G» Piccolo. 24556 G

RAGIONERIA: Cavana 13, Scuola «Audace». Pagamento condizionato all'esito dell'esame. 24273 G

SCUOLA balli modernissimi, insegnante conosciuto, prof. Fazzini, seralmente lezioni collettive, nonchè gruppi separate, metodo rapidissimo, ultime danze moderne, recentissima «Frisco» Salone «Caprera», via S. Francesco 4, scala II 24662 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent 30 la parola Minimo L. 3.— H

BOTTONE oro polso (jumelle), iniziali BS, smarrito lunedì ore 16.15, tratto piazza Oberdan, Fabio Severo, palazzo Giustizia, via Zanetti, S. Francesco. Buona mancia portandolo Indirizzo Piccolo. 24566 H

CANE bracco perfettamente bianco, risponde nome Colombo, scappato via Istituto 27. Generosa mancia riportandolo. 24506 H

ORECCHINO rotondo con diamantini smarrito via Ireneo della Croce o suoi paraggi; cara memoria. Mancia generosa restituendolo Ireneo della Croce 5, porta 19. 24634 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— I

A. PUNTOFRANCO Vitt. Em., magazzino pianoterra affittasi parzialmente. Offerte «24664 I» Piccolo. 24664 I

APPARTAMENTI vuoti, semiammobiliati, due tre, quattro camere, posizioni centralissime offre «Provveditorio» Piazza Poste 4. 24660 I

APPARTAMENTI vuoti, centralissimi, grandi, piccoli, 2 vastissimi, magazzini pressi Tempio appigionansi. Rivolgersi Zanier, Caffè Chiozza. 24674 I

APPARTAMENTO in Viale R. Elena, 5 stanze, bagno, cucina, luce elettrica scambierebbesi con uno sei stanze, massimo confort, vicinanza giardini oppure via G. Rossini. Indirizzo Piccolo. 7091 I

CAMERA e cucina ammobiliate, acqua e gas cedesi. Indirizzo al Piccolo. 24249 I

L'AGENZIA Via Machiavelli 24, procura appartamenti piccoli, grandi, ville, magazzini. 24600 I

MAGAZZINO affitto, acqua, gas, bollitore. Via Udine Belvedere 51. 24227 I

MAGAZZINO ad uso scrittoio, posizione centrico, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 24939 I

QUARTIERE due stanze, camerino, anticamera e cucina, acqua, gas, luce, centro, I piano, affitto minimo scambio verso ricompensa, con tre camere medesime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 24347 I

QUARTIERE scambia portinaio con altro di camera e cucina verso pagamento. Indirizzo al Piccolo 24445 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino, cucina, scambierei con più piccolo 3 stanze, camerino, cucina, paraggi Ginnastica, Chiozza, giardino pubblico. Offerte «24498 I» Piccolo. 24498 I

QUARTIERE in villa, tre stanze, cucina completamente e lussuosamente ammobiliato cedesi. Indirizzo Piccolo. 7099 I

QUARTIERI camera, cucina, due camere, due camerini, cucina, cinque camere, cucina cedonsi. Indirizzo Piccolo. 24475 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO 2 stanzette, luce elettrica, centro cercasi subito. Offerte «24383 L» Piccolo. 24393 L

APPARTAMENTINO adatto sposi, bene ammobiliato, comfort, centro, due camere, camerino, cucina cedesi. Offerte indicando prezzo, sub «24433 L» al Piccolo. 24433 L

APPARTAMENTO tre camere, due camerini, luce cercasi paraggi Roiano, Stazione centrale, compenso 3-4 mila lire. Indirizzo Piccolo. 24603 L

CAMERA, camerino, cucina cerca donna disposta pulizia ufficio. Rivolgersi dalle 9-10 in viale Regina Elena 23, Maria de Mattia. 24553 L

MAGAZZINO vastissimo cercasi in affitto. Offerte: Formaggeria Lombarda, Valdirivo 17. 24229 L

QUARTIERE vuoto, 3-4 stanze, comfort moderno, casa signorile, cercasi prontamente. Offerte «24015 L» Piccolo. 24015 L

QUARTIERE 5-8 stanze, vuoto oppure semi ammobiliato, non fuori città, adatto abitazione o deposito merci. Pagasi eventuale buona uscita. Offerte Leone Kostoris, Foscolo 20, I. 000 L

QUARTIERE vuoto 4 stanze, confort, possibilmente giardino cercasi verso onesto compenso più quartiere 2 stanze città. Offerte «24363 L» al Piccolo. 24363 L

QUARTIERE 2-3 stanze, vuoto, ammobiliato, paraggi via Udine, Roiano, pagando buonuscita cercasi. Offerte dettagliate sub «24654 L» al Piccolo. 24654 L

QUARTIERE 2-3 stanze, vuoto cercano coniugi soli. Offerte sub «24425 L» al Piccolo. 24425 L

QUARTIERE vuoto tre stanze, camerino, accessori cercasi prontamento verso compenso. Offerte «24462 L» Piccolo. 24462 L

REGALO 1000-1500 lire chi mi procura camera cucina con acqua Scrivere «24265 L» Piccolo. 24265 L

STANZE tre, camerino, bagno, cucina tutto ammobiliato, pagando bene, cercano subito coniugi soli, forestieri; indicare prezzo. «24307 L» Piccolo. 24307 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. ALCUNE volpi bianche, grigie, marron, nere stole, muffloni, peli guarnizioni. Mazzini 22, Devidè. 24205 M

A. TAPPETO persiano, leopardi, lupo, pelliccia uomo. Mazzini 22, Devidè. 24206 M

APPARATO fotografico 10x15 doppio anastigmatico tutti accessori occasione vendesi. Edmondo Amicis 7, porta 7. 24403 M

BILIARDI due, arredamento completo negozio, macinino caffè, sparherd, orchestrone elettrico, conservatore gelati, mostra con vetrina, banco con marmo, vetrina metallo bianco paste, tabella legno 4x0.80 e oggetti diversi vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 24297 M

CAPPOTTO donna panno nero, guarnito 200, altro grigio 120. Largo Santorio 2, II, dalle 15-20. 24676 M

CAPPOTTO nero signora, forte panno finissimo 270. Vestito seta marrone elegantissimo 180, vestitino seta bianca bambina 5-6 lire 50. Foscolo 38, porta 11. 24251 M

CAPPOTTO uomo, vestito giovanetto, usati, vendonsi buonissimo prezzo. Rittmeyer 12, II, sin. 24500 M

CAPPOTTO, vestito bleu signora vendo; escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 24470 M

CARROZZELLA per bambini quasi nuova vendesi. Piccolomini 15, III, porta 9. 24514 M

CASSAFORTE perfetto stato vendesi occasione. Via del Pesce 4, II p. sinistra. 7165 M

CASSE imballo circa 50 usate cediamo occasione per lire 400. Scrivere «24480 M» Piccolo. 24480 M

COSTUME orientale nuovo per ballo mascherato vendesi lire 450. Indirizzo al Piccolo. 24502 M

COSTUMINI due finissimi completi, coppia goldoniana bambini 5-6 anni, altro fantasia vendonsi. Galilei 3, III. 24259 M

GIACCA pelo gazzella chiara vendo occasione lire 420. Indirizzo Piccolo. 24584 M

KIMONO autentico giapponese e copertina carrozzella bambini vendonsi ore 11 in poi. Battisti 13, III. 24568 M

LAMPADA grande per luce elettrica vendesi. Piazza Ponterosso 5, II. 24668 M

LANA per materasso, nuova, vendo. Via Luciani 13, porta 8. 24652 M

MACCHINA cucire garantita 10 anni vendesi a rate. Cervellini, Carducci 27. 23194 M

MACCHINA cucire Singer, altra uso mano vendonsi. Vetisettembre 60, latteria. 24431 M

MACCHINA scrivere americana, piccola vendesi 550. Leo. Ristorante Dreher. Piazza Borsa. 24263 M

MACCHINA da scrivere, perfetto stato vendesi occasione. Magazzino via Toro 4. 24380 M

OCCASIONE, macchina stirare colli e stufa a gas grande, vendesi. Calzificio Venezia Giulia, Cecilia Rittmeyer, 20. 24642 M

PELLICCIA uomo vendesi occasione. Via Chiozza 14, II. 24405 M

PELLICCIA puzzola vendo. Lazzaretto vecchio 14, I, Doles. 24325 M

PELLICCIA nuova, lunga, greve, adatta per chauffeur vendesi. Via Parini 9, p. 5. 24451 M

SPARHERD piccolo e stufa vendo. Rossetti 19, bandaio. 24209 M

SPARHERD da vendere. Via Giulia n. 31. Vetric. 24622 M

SPARHERD piccolo e carrozzella bambini vendonsi prezzo d'occasione. Barcola Bovedo 236, pianoterra. 24554 M

SPARHERD 4 fori, 2 forni, buono stato, prezzo mite. Via Bora 9. 24580 M

STUFA petrolio, gambali pelle vendonsi occasione. Via Guardia 26, manifatture. 24369 M

STUFA petrolio 60, puppa sarta 20 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 24427 M

STUFA petrolio nuova vendesi. Via Rapicio n. 2, deposito fieno. 24474 M

TAPPETO grande 2x3 metri, coltrinaggi seta damasco, 3 finestre finissimi, prezzo irrisorio vendonsi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 24437 M

TOILLETTES elegantissime due, nuove, con analogo cappello per sera o pranzo vendo causa lutto. Tor San Piero 12, porta 20. 24261 M

Acquisti d'occasione

cent 30 la parola. Minimo L. 3.— N

APPARATI fotografici, obiettivi acquisto, pagando prezzi massimi. Ginnastica 41, barbiere. 24494 N

CINEMATOGRAFO piccolo, usato, per famiglia cercasi. Offerte prezzo «24680 N» Piccolo. 24680 N

LEGNAME usato per impalcatura cercasi. Indirizzo Piccolo. 24503 N

PAGNEE con gomme, numero e senza numero cerco. Via Filippo Corridoni n. 7, carbonaio. 24303 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent 40 la parola Minimo L. 4.— NN

ATTACCAPANNI splendido, antichissimo, vendesi. Felice Venezian 4-I, destra. 24610 NN

CAMERA letto mogano, lucida, psiche, farmacie; altra chiara, lavorazione friulana, nuovissime, vendo prezzo mite. Fonderia 12, primo, destra. 24616 NN

CAMERA letto frassino fiorato, lussuosa; altra semplice, vendonsi Falegnameria, Ruggero Manna 17. 24562 NN

CAMERA matrimoniale, massiccia, psiche a 3 specchi, 1800; altre rovere, faggio, psiche o lavabo, 2000. Türk, San Lazzaro 10. 300 NN

CAMERA matrimoniale, porte piene, psiche specchi fino a terra; altra, costruzione rotonda, vendonsi prezzo originale di fabbrica. Türk, San Lazzaro 10. 300 NN

CAMERE matrimoniali massiccie, mogano, faggio, frassino; cucine ultimi modelli, vendonsi prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza n. 39. 24327 NN

CREDENZA cucina, bainca; scrittoio o tavolo più cassetti, paravento, acquistansi. Offerte «24624 NN» Piccolo. 24624 NN

CUCINA solida, laccata, grande 600, senza pittura 500. Ferriera 16, falegname. 24560 NN

GUARNITURA ufficio acquistasi anche seconda mano purchè ottimo stato. Offerte all'Ufficio Viaggi, Borsa 2. 23413 NN

LETTI, sgabelli, materassi lanetta 70, crine 66, suste 70, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino. 24616 NN

PIANINI, pianoforti germanici Bechstein, Hoffmann; viennesi Stingl, vendonsi; scambi. Corso Garibaldi 13. 10140 NN

PIANINI vendonsi, cassa e facilitazioni, con garanzia per 6 anni, dalla fabbrica pianoforti della Società operaia triestina, via Fabio Severo N. 36, dalle 8 alle 20 di ogni giorno. 24258 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Langerger Gloss», «Ehrbar», «Koch e Korselt», «Czapka», scambi, facilitazioni. Pianino «Förster» nero lire 3400. «Schnabel» mezzacoda lire 2400. Mignon viennese, nero, incrociate 3600. Via Sanità 16. 23961 NN

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon. Via XXX Ottobre 8. 24244 NN

PIANINO nuovo, concerto, tre pedali, incrociato, vendesi. Rismondo 2, II, destra. 24309 NN

PIANINO quasi nuovo, marca tedesca, vendesi occasione Via Istituto 21, I. 7162 NN

PIANINO usato, corde incrociate, perfettissimo vendesi. Olivo, via Udine 18. 7063 NN

SALOTTO azzurro, nuovissimo, da vendere, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 24269 NN

STANZA matrimoniale chiara, lucida, vendesi occasione Manzoni 3, falegname. 24288 NN

TAVOLO crocera, 6 sedie, un canapè, vendo. Settefontane 32, II, Dreossi 24345 NN

Commercio ed industria

cent 40 la parola Minimo L. 4.— O

A.A.A.A.A. ORO, argento, dentiere, rottami qualsiasi, compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 24620 O

A. A. A. A ARGENTERIA, brillanti, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino compero pagando più di tutti. Alberto Povh, via Mazzini 46. 1792 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 122 O

A. BRILLANTI, gioielli usati, argenterie, orologi oro, pago benissimo. Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

A. DENTIERE vecchie, anche con fibra, qualsiasi tipo, compero pagando bene. Scrivendo, compero a domicilio. Oreficeria Povh Alberto, via Mazzini 46. 127 O

BORSA valori. Opererete lucrosamente, aumenterete reddito, conoscerete tendenza, consultando la guida «Uarz Borsen», Caselpostale 1786, Genova. 6047 O

BURRO genuino garantito delle Alpi si spedisce in pacchi postali a lire 22 chg. franco assegno. Erwin Simmer, Bressanone. 7063 O

BURRO garantito naturale cedesi fino 20 chilogrammi giornalmente. Società Agricola, Raffineria 4, telefono 3675. 7161 O

CAPPELLI signora, feltri guarniti, rimodernatura ecc. Carducci 24, III. 24640 O

CLOROSI, anemie, disturbi delle mestruazioni guariscono coll'Arsoferril preparato nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324 O

DOLORI a base reumatica ed a substrato gottoso vengono eliminati con la cura del Liquore o Cachets Godina. Chiedeteli ovunque. 324 O

EMORROIDI, stitichezza abituale guariscono in breve con le pillole antiemmoroidali del prof Giacomini. Farmacia Zanetti-Barbich, Trieste. via Mazzini n. 45 2142 O

MIELE naturale a lire 10 si trova in piazza Goldoni. 24524 O

SARTORIA signora confeziona qualsiasi vestito, tailleurs, ecc., prezzi miti. Carducci 24-II. 24640 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— P

CERCO serie importanti rappresentanze, dispongo referenze primissime. Tullio Dian, Venezia. 5136 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q

BICICLETTA viaggio, buonissima, e armonica, vendonsi d'occasione. Calzoleria, Commerciale 15. 03480 Q

CAMIONCINO vendesi. Indirizzo al Piccolo. 24540 Q

CARROZZINO leggero, poco usato, per Indian-Scout, cercasi. Via Ginnastica 15, portinaio. 24399 Q

MOTOCICLETTA con carrozzino, 10 HP, buonissimo stato, vendesi. Via Massimo d'Azeglio 20, meccanico. 24397 Q

RILEVEREI buone condizioni garage capace 20 macchine, annessa officina. Disposto anche associarmi lavori riparazione. Indirizzare offerte serie «24280 Q» Piccolo. 24280 Q

SE vera occasione, acquisto vettura leggera, moderna, 4-6 posti, per pronti contanti. Offerte dettagliate sub «24061 Q» Piccolo. 24061 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— R

BOTTEGA barbiere, fuori città, vendesi causa partenza. Istituto 40, barbiere. 24572 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, con abitazione interna, da vendere Indirizzo Piccolo. 24231 R

CINEMATOGRAFO centrale, avviatissimo, vendesi ottime condizioni. Offerte «24257 R» Piccolo. 24257 R

CUCINA popolare con grande inventario, lavoro sicuro, vendesi causa malattia. Rivolgersi via Ginnastica n. 26, deposito uova. 24215 R

DENARO disponibile per prime, seconde intavolazioni. Indirizzo Piccolo. 24371 R

DITTA in rappresentanze e depositi cerca socio collaboratore con capitali per gestione depositi Referenze reciproche. Scrivere «24488 R» Piccolo 24438 R

LATTERIA e caffè, buon lavoro, vendesi, affittasi, facilitazioni nel saldo. Indirizzo al Piccolo. 24582 R

MAGAZZINO carbone, legna, petrolio, affitto minimo, merce appar fattura, prezzo irrisorio vendesi. Dreos, via Conti 4, trattoria. 24317 R

NEGOZIO buona posizione affittasi. Indirizzo al Piccolo. 24520 R

NEGOZIO vestiti, manifatture, avviatissimo, vendesi 35.000. Indirizzo al Piccolo. 24365 R

REALITA' via Commerciale Scorcola, con casa 11 locali e due casette 13 locali, vendesi, eventualmente anche particelle per villini, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 24522 R

SALUMERIA avviatissima, bene arredata, piccolo capitale cedesi. Indirizzo a lPiccolo. 24343 R

SOCIO collaboratore amministratore, prodotti tecno-chimici, rende 300 percento, capitale assicurato minimo 50.000, eventualmente più soci brillante posizione giovane signore. Esclusi anonimi, intermediari Offerte «24648 R» Piccolo 24648 R

SOCIO 15.000 cerco immediatamente, terminare lucrosissimi affari. Offerte «24235 R» Piccolo. 24235 R

TRATTORIA centrica cercasi in affitto. Indirizzo al Piccolo. 24317 R

VECCHIA ditta fondata 1878, bene introdotta, in piena attività, associerebbesi per estendere lavoro a capitalista 300-400 mila, garantendo 60 percento utili, articolo lucroso di gran consumo. Offerte «24333 R» Piccolo. 24333 R

3000 tre mesi cercansi, buon interesse, garanzia. Offerte «24447 R» Piccolo. 24447 R

7080 cercansi, ottime condizioni, garanzia quartiere arredato modernamente. Offerte «24459 R» Piccolo. 24459 R

7000 lire disponibili per territorio, città, in prima ipoteca; esclusi mediatori. Offerte «24417 R» Piccolo. 24417 R

25-30.000 intavolazione su stabili e fondi cercansi Offerte «24461 R» Piccolo. 24461 R

100.000 lire anche divisibili, pronte ipoteca primo rango città. Mediatori esclusi. Offerte «7192 R» Piccolo. 7192 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— S

CASA piccola, famiglia operai, circa 3500 lire, acquisterei. Offerte «24184 S» Piccolo. 24184 S

CASA piazza Roiano, rendita netta lire 22.000, vendesi. Indirizzo Piccolo. 24202 S

CASA bella, solida, in Gradisca, libera, cambierebbesi con villa a Grignano. Formaggeria Lombarda, Valdirivo 12. 24229 S

CASETTA piccola, una famiglia, lire 6000, acquisterei. Mediatori esclusi. Offerte 24512 S» Piccolo 24512 S

CAPITALISTI. Vendonsi 3 stabili, annesso gran de fondo città, vista mare, affare lucrosissimo Mediatori assolutamente esclusi. Offerte «7159 S» Piccolo. 71509 S

FONDO su piazza, progetto stabile da costruirsi approvato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 24315 S

FONDO circa 100 tese, adatto fabbricare villino, paraggi Rossetti, Scorcola, Romagna, acquisterebbesi. Offerte con indicazioni precise sub «24628 S» Piccolo. 24628 S

FONDO Isola, metri quadrati centomila, scambio con casa in città. Formaggeria Lombarda, Valdirivo 12. 24229 S

STABILI acquistansi Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 24247 S

Diversi

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— U

A. PER fine stagione liquidansi tutti i cappelli da signora in velluto e cilindro, al prezzo di lire 35, tipo velour lire 35, feltri lire 20, pelle lire 33 Moradei. Corso Garibaldi 4, I. 24576 U

ANCHE poverissima e giovanissima, professore idealista, presenza, conoscerebbe bella, grecoidale, virtuosa, scopo sposalizio. Genitori scriveranno sub «24594 U» Piccolo. 24594 U

AVENDO da fare degli acquisti per sè o per regali, si troverà il proprio vantaggio alla Orologeria-Oreficeria F. Cavallar, via S. Lazzaro-via delle Torri. 22762 U

AVVENIRE, passato, svela astrologo-chiromante, dalle 4-8. Michele 10 III, sinistra. 24670 U

BIANCHERIA lussuosa, guarniture sposa, combinées, vendonsi. Propria confezione. Mirri, Carducci 22. 24255 U

BOTTIGLIE terracotta, «Plutzer», vende Drogheria Debiasio, via Felice Venezian 20. 24464 U

DANZE moderne, ultime creazioni. Rivolgersi via Chiozza 60, II, 12-16. 360 U

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, nevrastenia, esaurimenti svogliatezza, polluzioni, debolezza di mente, rachitide tarda, guariscono col «Sirofosfit». In tutte le farmacie 324 U

IDA. Facevo calcolo su Voi per liberarmi, invece mancaste; illuminatemi maggiormente dandomi indirizzo per corrispondere con lettera Pregovi omettere indirizzo mia abitazione, essendo sufficiente mio nome e cognome. 24471 U

FRANGIA, acconciature, ventagli struzzo, a campione, crosse, aigrettes, paradiso. Sa... piume, Goldoni 11-I.

IMPERMEABILI gomma si riparano, puliscono, tingono, confezionano su misura. Impresa stoffe, vestiti. Stabilimento Corso 39

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, dele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, telefono

LEVATRICE diplomata accoglie gestanti; amorevoli cure, desiderando assistenza medica, ma segretezza. Via Bosco 10, primo.

MASCHERE, costumi teatrali lussuosissimi, eleganti, nuovi, noleggiansi. S. Nicolò 31, III.

MASCHERE: grandioso assortimento eleganti domino, costumi nuovi. Toro 4, primo

MASCHERE, costumi splendidi noleggiansi. Carducci 24, II.

MASCHERE, grande assortimento domino, pierrettes, costumi orientali. Malcanton 7, III

MASCHERE, grandioso assortimento costumi orientali meravigliosi. Chiozza 96-I.

NOLEGGIANSI maschere da lire 10 in poi ... tisti 19, III.

OSTETRICA Brelich, diplomata Università, consultazioni gravidanze, medicazioni, segretezza. S. Sebastiano 6

PALCHETTO teatro Verdi, II ordine, turno ... cederebbesi buone condizioni, causa lutto. Rivolgersi via Mazzini 21, I

TRENTACINQUENNE povera, onesta, affettuosa, bravissima, conoscerebbe persona di cuore, scopo matrimonio: anche vedovo con bambini. Assoluta serietà. Scrivere «24223 U» Piccolo.

VEDOVA giovane, presenza, con bambino, ... tiere, relazionerebbe distinto serio, scopo matrimonio. Inanonime offerte sub «24644 U» Piccolo.

All'alba del 20 gennaio, dopo lunghe sofferenze, si spegneva l'anima buona di

Elisa Neumann nata de Daninos

Con strazio infinito ne dànno parte le figlie **ROSA NAUEN, BIANCA PAVIA,** i generi **ERNESTO NAUEN** e **ing. GIOVANNI PAVIA** col figlio **GIORGIO,** il fratello **cav. ALFREDO de DANINOS,** il nipote **ing. ALESSANDRO de DANINOS,** i cognati ed i congiunti tutti.

Il trasporto della cara salma si effettuerà giovedì 22 corr., alle ore 10, partendo dalla casa di Via Genova N. 23, direttamente per il cimitero.

Trieste, 20 gennaio 1925.

Si prega di tralasciare le visite di condoglianza ed il gentile invio di fiori

---

Io sottoscritta partecipo ai miei parenti e conoscenti l'avvenuta morte di mio marito

Rodolfo

MARIA MACHNICH nata PARTENIO

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di stima e di affetto tributate alla nostra indimenticabile

MIMI

rivolgiamo sentito grazie a tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria della nostra cara.

Famiglia ZAKOTNIK

Alle ore 11.30 del 18 corr., spirava, dopo lunghe sofferenze,

Giulietta de Lengerke nata Basevi

di anni 58

I sottoscritti dànno il mesto annuncio agli amici e conoscenti

I funerali hanno avuto luogo a Gorizia il 20 corr., alle 11 ant.

Gorizia, Villa S. Giusto, 21 gennaio 1925

Edward de Lengerke, marito

Ernest, Mary, George, Norah de Lengerke, figli

Dopo lunga malattia si spense serenamente, confortato dai suoi cari,

GIOVANNI FERLUGA

agente in commestibili

La desolatissima consorte **OLGA,** i genitori **GIOVANNI** e **GIUSEPPINA,** le sorelle **AMALIA** e **MARIA,** il fratello **RODOLFO,** le zie, gli zii, unitamente ai suoceri **CARLO** e **ANGIOLINA LOZEI,** ai cognati e alle cognate **LOZEI,** partecipano la grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto avranno luogo giovedì 22 corrente, ad ore 14, partendo il convoglio dalla casa N. 76 di Roiano-via Moreri,

Trieste, 20 gennaio 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa - Corso V. E. III N. 47.

ANTONIO CASA

capitano del Lloyd Triestino i. r.

spirava serenamente iersera, confortato dalla fede e dai suoi cari.

Profondamente addolorati, la consorte **EMERICA nata LUPATINI,** i figli **ANTONIO** e **CLAUDIO,** unitamente ai fratelli, alle sorelle e agli altri congiunti tutti, partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà giovedì 22 corrente, ad ore 10, movendo il convoglio dalla casa N. 320 di via Aleardi.

Trieste, 21 gennaio 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse per le tante manifestazioni di affetto ricevute nella dolorosa circostanza della perdita del loro adorato

EMILIO

le sottoscritte affrante famiglie porgono sentite grazie a tutti quei pietosi che in varie gentili maniere cercarono di lenire il loro immenso dolore.

Un grazie speciale ai distinti medici comm. Emilio Fabiani e cav. Rodolfo Hannappel, che concorsero con l'opera loro efficace a diminuire le sofferenze del loro caro estinto; ed uno allo spettabile ceto commerciale per l'imponente sue partecipazione ai funerali. Un grazie di cuore al giovane medico Egone Gollmayer, per le pietose prestazioni; ed uno pure alla buona Domenicana Suor Teresa che l'assistette con amore e pazienza.

Famiglie DEL BEN - PICCININI

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per le attestazioni di stima e di affetto tributate al suo amato

ESTINTO

ringrazia sentitamente tutti coloro che in varia guisa vollero onorarne la memoria.

Trieste, 21 gennaio 1925. **Famiglia COVACICH**

Quartieri, uffici, pulitura completa, lucidatura parchetti, disinfezione spolverature

Soltanto Unica Impresa Pulitura DUSTLESS-TORESELLA — Via Nicolò Machiavelli 8, telefono 8 — Abbonamenti prezzi miti